ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 271

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Giovedì 26 - Venerdì 27 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) ... Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Esclusi vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio. Estero ... Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; Congo fr. 10; Danimarca kr. 1,10; Egitto pias. 8; Eritrea cents 40; Finlandia nmk 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1; Iran ris. 18; Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; Libano n. l. 80; Libia pias. 4; Malta d. 5; Norvegia kr. 1,10; Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 5; Somalia so. 1,10; Spagna pst. 7; Sud Africa rand 0,30; Svezia kr. 0,85; Svizzera frs. 0,45; Tunisia mill. 60; Turchia l.t. 1,50; U.S.A. cents 35

Riunite tutte le direzioni

RIFLESSIONI postelettorali DEI PARTITI

In seno al psi polemici rilievi dei lombardiani sul regresso di domenica - Gli autonomisti e le riforme - Delusione nel psiup - Soddisfatto bilancio dei liberali - La dc sottolinea il successo ottenuto nelle città

Le «trattative» del pci coi cinesi

Roma, giovedì sera.

Superata la scadenza elettorale l'attività politica ha ripreso il suo corso. Il Parlamento è di nuovo al lavoro e domani (come più diffusamente riferiamo a parte) si occuperà della questione della presidenza della Repubblica.

E' di nuovo al lavoro anche il governo. Moro, in questi giorni, si sta incontrando con i suoi collaboratori e con i leaders della maggioranza in vista del prossimo Consiglio dei ministri. Tutto quello che i partiti avevano rinviato nel corso della campagna elettorale, per varie ragioni, torna ora sul tappeto.

Oggi i dirigenti del pci si sono di nuovo incontrati con i delegati del comitato della pace cinese. Un primo incontro aveva avuto luogo già ieri. Erano presenti, oltre i cinesi, i massimi dirigenti del partito comunista italiano, Longo, Alicata, Berlinguer, Pajetta e, in funzione di interprete, Franco Calamandrei che fu, per molti anni corrispondente dell'Unità da Pechino.

Quali sono stati gli argomenti dei colloqui? Il giornale del pci parla stamane di «un amichevole scambio di vedute sulle rispettive posizioni in ordine ai problemi di interesse dei due partiti e dell'unità del movimento comunista e operaio internazionale». Pare di capire da queste parole, che il clima dei rapporti tra pci e Cina è migliorato, dato che lo scambio di vedute è stato «amichevole»; ma anche — visto che si parla di «rispettive posizioni» — i dissensi non possono essere ritenuti superati. Insomma risultati analoghi — non poteva essere diversamente — a quelli che si ebbero a Mosca in occasione della missione del primo ministro Ciu En-lai.

I delegati cinesi, che per ragioni elettorali sono stati tenuti in «frigorifero» per parecchi giorni (essi sono a Roma da mercoledì della settimana scorsa) avranno altri incontri con i dirigenti del pci. Prima di partire essi dovrebbero tenere anche una conferenza-stampa.

Infine i delegati cinesi hanno in programma — per la tarda serata — una visita di omaggio alla presidenza della Camera. Verranno ricevuti dall'on. Pertini, vice-presidente dell'assemblea.

Se la scadenza elettorale è superata, il tempo delle valutazioni sui risultati elettorali è appena cominciato. Oggi le direzioni di quattro partiti — quelle della dc, del psi, del pli e del psiup — esamineranno i risultati del 22 e 23 novembre. Altrettanto faranno, domani, gli organi dirigenti del pci.

In seno al partito socialista la discussione, sull'esito delle elezioni, è piuttosto vivace.

Mentre gli autonomisti affermano che si può essere complessivamente soddisfatti (la scissione, a loro parere, doveva essere pagata in ogni caso; ma il prezzo sarebbe inferiore a quello temuto) sinistra e lombardiani criticano la politica del gruppo dirigente e asseriscono che una è stata scontata dal partito col regresso di domenica scorsa. Gli oppositori interni aggiungono che il risultato elettorale dimostra che è tempo di avviare le riforme, di andare cioè oltre quella parte del programma governativo che ha richiesto sacrifici ai cittadini. Le critiche all'indirizzo politico del partito saranno fermamente respinte, a quanto si prevede, dal gruppo dirigente; il quale potrà citare, a suo sostegno, i dati della modestissima affermazione del Psiup. Gli autonomisti, però, riconosceranno che è tempo di passare alle riforme. Lo sottolinea, del resto, anche l'Avanti! di stamane in un suo editoriale.

I dirigenti del Psiup tenteranno di dare una valorizzazione propagandistica alla modesta messe di voti raccolta dal loro partito. Ma quanto verrà affermato nei comunicati sarà ben diverso da ciò che si dirà, a porte chiuse, nella sede della direzione del Psiup. Gli scissionisti sono, infatti, tutt'altro che soddisfatti e molti, tra loro, cominciano a riconoscere che la rottura col Psi fu un errore e che molto più redditizio, quanto ai risultati politici, sarebbe stato continuare a condurre la lotta al centro-sinistra dall'interno del partito socialista, dove la sinistra «carrista» rappresentava il quaranta per cento degli iscritti e, quindi, anche degli elettori (vale a dire 1 milione e mezzo di voti: il doppio di quelli raccolti dal Psiup).

Soddisfatti, naturalmente, i giudizi liberali: anche se nel Pli si riconosce che il successo è soltanto di prestigio, visto che esso non solo non permette di modificare la situazione politica nazionale ma neppure di influire sulla formazione delle giunte delle principali città.

Le valutazioni della dc si avranno in serata. Intanto la propaganda democristiana è al lavoro per sottolineare, davanti all'opinione pubblica, il successo del partito nelle città. Un manifesto che valorizza questo aspetto dei risultati è stato affisso stamane in tutta Italia. Dagli ultimi dati resi noti dal Ministero dell'Interno (quelli relativi ai Comuni con popolazione dai 5 a 10 mila abitanti, cioè quelli in cui si è votato per la prima volta con la proporzionale) la tendenza della dc a progredire nei centri urbani è stata intanto confermata. Nei Comuni con popolazione dai 5 ai 10 mila abitanti la dc è aumentata dell'1,3 per cento rispetto alle politiche del '63. E' un progresso meno sensibile di quello che si è avuto nei centri con oltre 10 mila abitanti (2,5 per cento). Tuttavia è un risultato positivo, che contrasta con quello ottenuto dalla dc nelle provinciali, dove ha subito una perdita, rispetto alle «politiche» del '63, dello 0,6 per cento.

Alle «provinciali» hanno partecipato anche le campagne: sono quindi evidentemente le campagne il punto debole della dc (e forte, per il pci che ha progredito nelle provinciali, arretrando invece nelle comunali svoltesi nei centri ove s'è votato con la proporzionale). Perchè il voto dei centri urbani è diverso da quello delle zone agricole?

Mario Pinzauti

Le Borse di oggi a pagina 15

Fulminee imprese dei paracadutisti nel CONGO

Piombano dal cielo su Paulis per salvare gli ultimi ostaggi

La vasta operazione condotta stamane dagli aerei americani: altri cento bianchi liberati - In tutto sono stati salvati finora 1600 ostaggi di diverse nazionalità - E' salvo il medico ferrarese Marescotti, dato per trucidato circa un mese fa - Le notizie sugli altri italiani (fra cui un nipote di Benedetto Croce) - A Stanleyville si combatte ancora fra mercenari bianchi e ribelli: la città è deserta e devastata - Giustizia sommaria dei selvaggi «simba» Agghiaccianti testimonianze degli scampati sulla ferocia dei lumumbisti - Gli ostaggi uccisi martedì sarebbero trentuno (di cui ventotto belgi)

La città di Paulis, dove stamane sono scesi i paracadutisti belgi per liberare gli ultimi ostaggi europei, si trova a nord-est di Stanleyville

Nostro servizio particolare

Stanleyville, giovedì sera.

Come avevano lasciato intendere ieri, le autorità belghe hanno disposto questa mattina un'ulteriore operazione dei loro paracadutisti, questa volta sulla città di Paulis, a circa 330 chilometri da Stanleyville, per liberare gli ostaggi bianchi, in gran parte belgi e americani, detenuti anche in quella località dai ribelli. Come sia attuata l'operazione non è stato reso noto, ma si può supporre che essa sia stata compiuta con la stessa tecnica usata per l'occupazione di Stanleyville: lanciata dal cielo un'avanguardia di «paras» che ha occupato l'aeroporto e sgombrato le piste di atterraggio, sono scesi altri reparti a bordo di aerei da trasporto.

Una città fantasma

L'operazione è stata compiuta senza dare ascolto alle polemiche e alle critiche sollevate dal precedente di Stanleyville, polemiche e critiche che sono nettamente sopraffatte dai commenti positivi.

Certamente, l'operazione è stata concordata con il governo americano, che anche questa volta ha messo a disposizione i propri aerei. Essa sarebbe riuscita: finora, un centinaio di bianchi sono già stati liberati e già stati trasportati in aereo a Stanleyville.

In questa città, liberata martedì mattina, la situazione è tuttora terrificante: i cadaveri giacciono ai lati delle strade nella torrida temperatura tropicale, altri uomini stanno morendo, dopo essere a loro volta uccisi, sotto i colpi dei mercenari bianchi e dei gendarmi katanghesi del primo ministro Ciombe.

«Non possiamo fare altro — dice bruscamente un giovane ufficiale belga che impugna un mitra — essi hanno ucciso e noi ora li uccidiamo». Altri — americani, inglesi, italiani — riecheggiano le sue parole, mentre gli ultimi bianchi lasciano la città, questa città sulle rive del fiume Congo, circondata dalla verde foresta tropicale, dove nessuno crede più ai valori umani.

Allineati, in paziente attesa del loro turno per salire sugli aerei che li porteranno a Leopoldville, i profughi giurano che non metteranno mai più piede in questa terra. Lasciano dietro di sè una città fantasma, coi negozi vuoti, i palazzi vuoti, le stazioni di rifornimento deserte. In città si sentono ancora colpi di arma da fuoco, nonostante siano passate più di 48 ore dall'arrivo dei paracadutisti belgi e degli uomini di Ciombè.

Questa è una guerra in cui gli uomini sparano bevendo birra e ignorando brutalmente il valore della persona e della vita umana. Una scarica di mitra parte da un gruppo di ville o cottages fra alcune capanne africane. Due autoblinde belghe si precipitano verso il punto di dove si sono sentiti i colpi. «Funziona la mitragliatrice?», urla un ufficiale bianco all'indirizzo degli uomini della autoblinda. «La proveremo sui ribelli», rispondono con indifferenza gli interpellati.

«E' la loro volta»

Nella polvere rossa di Camp Ketele, gli stivali e le ruote degli automezzi dei vincitori calpestano gli ornamenti di piume e pelle di leopardo abbandonati dai ribelli. Mercenari barbuti e gendarmi coi berretti rossi circondano gli uomini sospettati di aver fatto parte delle schiere ribelli, di essere stati fra i «simba» (i leoni), gli uomini di Gbenye. Un ragazzo di 12 anni fa da pubblico accusatore, sulla base dei suoi ricordi: gli uomini arrestati passano davanti a lui, e il ragazzo indica questo o quello dicendo seriamente: «simba».

Coloro su cui si ferma il dito del minuscolo accusatore vengono malmenati, sputacchiati, presi a calci nel ventre e quindi gettati in una grotta, dove — in un orribile puzzo di orina — altri uomini aspettano. Di tanto in tanto, uno di essi viene portato fuori e fucilato, senza cerimonie. «Hanno sparato ai bianchi — dice un mercenario sudafricano — adesso è la loro volta».

Nel cuore della città, gli uomini di Ciombè sfasciano il vetro di un gigantesco ritratto di Patrice Lumumba. Mentre attendono il loro turno di partire, i profughi rievocano, senza il minimo fremito, particolari orrendi di quella che fu la vita di Stanleyville negli ultimi mesi. Uno dice di un suo amico: «Lo portarono di fronte all'intero villaggio e mentre tutti stavano a guardare, il capo gli strappò un brandello di carne dal fianco, suggendone il sangue che gocciolava». «Io — dice una donna — fui arrestata quattro volte, persi mio marito, qui, nel 1960. Stanleyville non mi vedrà più». «Il loro capo — soggiunge il primo interlocutore — disse che la carne più gustosa è quella delle dita dei bambini». La gente, a sentire questa battuta, scoppia in una risata.

Il caldo è opprimente. Il cadavere insanguinato di un uomo ucciso presso la pista dell'aeroporto è letteralmente coperto di mosche. Accanto a coloro che vengono sgomberati vivi, i barellieri trasportano le salme di chi è stato ucciso. Una vecchia donna italiana continua a ripetere monotona, gli occhi incapaci di lacrime: «Dio mio, Dio mio».

All'Hôtel des Chutes, in città, il direttore cerca di preparare qualcosa di simile a un pasto. «Qualcuno deve rimanere — dice — qualcuno deve aiutare». Ma lui pure afferma che quando i paracadutisti ripartiranno, non rimarrà a Stanleyville. Nessuno sa che cosa il futuro riservi a questa allucinante città. I mercenari sono giunti a Stanleyville, ma non hanno forze sufficienti per occupare la gigantesca regione. Hanno al loro fianco 600 gendarmi katanghesi, gli unici disposti a obbedire agli ordini.

La conquista di un ponte

Anche la stessa Stanleyville non è interamente in pugno delle truppe governative. Si combatte ancora nella «città del terrore». Si sentono crepitare i colpi delle armi automatiche e dei fucili. In tutte le vie del centro di Stanleyville c'è il pericolo dei cecchini, bianchi e negri.

Un marconista dei paracadutisti belgi è stato freddato da un franco tiratore ribelle mentre sistemava un'antenna radio sul tetto di un'aviorimessa dell'aeroporto. Mi ha detto il tenente Jack Carlton-Barber, «mercenario» delle forze governative e oriundo sudafricano, che «c'è un mucchio di simba che non si sono ancora arresi. Questi "leoni", seguaci di Christophe Gbenye e di Gaston Soumialot, daranno filo da torcere».

Le operazioni di rastrellamento, dicono i mercenari, saranno lunghe e difficili. Un gruppo di sudafricani si è dovuto impegnare a fondo per la conquista del ponte della strada di Buta, presso la centrale elettrica dove un belga era asserragliato. Il ponte ha cambiato di mano tre o quattro volte prima che i simba fossero sopraffatti. Per il controllo di un altro ponte Carlton-Barber e i suoi hanno dovuto combattere a fondo, e hanno ucciso venti ribelli.

Una settantina di bianchi è stata liberata a Buta dalla colonna di mercenari che scendeva su Stanleyville da nord. Fra loro tredici sacerdoti e frati belgi.

Costretti a bere benzina

A Leopoldville sono state portate, a bordo di «C 130» americani, le spoglie di ventiquattro bianchi massacrati dai ribelli a Stanleyville; v'era anche la salma del dottor Paul Carlson, che sarà inumato, per richiesta della vedova del medico e missionario americano condannato a morte dai ribelli per «spionaggio» e poi ucciso insieme ad altri ostaggi sulla piazza Lumumba, in un cimitero protestante nella provincia di Ubangui, ove Carlson svolgeva la sua missione.

Gli scampati alla strage che sono giunti a Leopoldville raccontano le atrocità ribelli. Così si è saputo che nell'occupazione delle regioni orientali gli insorti hanno sistematicamente massacrato i rappresentanti del governo centrale e i poliziotti. Molti funzionari sono stati costretti a bere benzina; poi sono stati sventrati ed è stato dato fuoco al loro stomaco.

Fra i raccapriccianti episodi narrati dagli scampati alle stragi di Stanleyville si è inserita una notizia lieta ed inattesa: il dottor Giancarlo Marescotti, del quale era stata annunciata la fucilazione da parte dei ribelli, circa un mese fa, è vivo ed è arrivato incolume a Leopoldville. Con lui sono arrivati suor Pierangela Grogia, suor Michelina Cagnotto, Raimondo Croce (nipote del grande filosofo), Anita Brugnoli e Paolo Cipriani. Tutti erano stati trattenuti come ostaggi dai ribelli di Stanleyville.

Lo sconcertante caso della «resurrezione» del dottor Marescotti non è ancora stato spiegato e la cosa è comprensibile, data la confusione del momento. Fu la stessa consorte del medico, signora Lidia Govoni, ad annunciare ai familiari a Ferrara che il marito era stato ucciso. Essa aveva aggiunto che alla salma del dottor Marescotti erano stati resi onori militari. Infine la «vedova» informava di aver preso la decisione d'abbandonare definitivamente l'Africa per far ritorno in Italia.

Ieri, comunque, i due coniugi hanno potuto riabbracciarsi e non è il caso di descrivere la loro commozione. Il medico, originario di Ferrara, si era stabilito nel Congo una dozzina d'anni fa, dove era stato raggiunto dalla consorte. Alla fine dello scorso ottobre, mentre la moglie si trovava a Leopoldville, il dottor Marescotti era stato catturato dai ribelli, con altri sei bianchi.

«Cinque o sei volte — ha detto il fortunato fuggiasco — ho avuto miracolosamente la vita salva, per interventi casuali di congolesi che mi conoscevano o per fatti insignificanti. E' difficile per noi europei comprendere con quanta facilità un congolese passi dalla ferocia più bestiale all'allegria più sfrenata. Nelle vicinanze di Stanleyville, poi, vi fu una contesa fra gli armati che ci tenevano prigionieri e gli uomini di un'altra formazione che volevano impadronirsi degli ostaggi per ucciderli. Assistemmo, con un terrore immaginabile, ad una vera e propria battaglia, con morti e feriti. Ma anche questa volta mi salvai.

«A Stanleyville, quando vidiero scendere dal cielo i paracadutisti, tutti gli ostaggi che erano rinchiusi nell'albergo "Victoire" cercarono di fuggire. Io vi riuscii, con pochi altri. Nella mia disperata fuga ho visto dei bianchi morti, agonizzanti, feriti. Finalmente sono riuscito a raggiungere i paracadutisti».

Il bilancio della situazione, riguardo alle vittime e agli scampati, è stato reso noto questa mattina dal Dipartimento di Stato americano. Esso può essere ritenuto attendibile. I bianchi uccisi a Stanleyville martedì, all'arrivo dei paracadutisti belgi, sono in tutto 31, di cui 28 belgi, due americani e un canadese. Gli ostaggi tratti in salvo finora, cioè in due giorni di operazioni, sono in tutto 1600, compresi quelli liberati questa mattina a Paulis. Tra costoro sono 150 congolesi. Tutti gli altri sono bianchi, di varie nazionalità. Essi sono stati trasportati a Leopoldville e di qui una parte avviata in Belgio o nei rispettivi paesi d'origine.

n. s.

La signora Hamelde è potuta tornare in Belgio con i due figlioli, ma il suo volto rispecchia una crudele tragedia: ha assistito impotente alla decapitazione del marito a Stanleyville (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

L'Algeria invierà volontari nel Congo in aiuto dei ribelli

ALGERI, giovedì sera.

Il presidente algerino Ben Bella ha dichiarato ieri sera di fronte a diecimila persone che il paese invierà aiuti ai «fratelli congolesi» che si trovano nella zona di Stanleyville.

Ben Bella ha denunciato violentemente l'intervento dei paracadutisti belgi lanciati da aerei americani, ma ha invitato la folla a non attaccare alcun consolato o ambasciata in Algeri per esprimere la sua indignazione.

«Invieremo volontari armati per aiutare i congolesi, come abbiamo sempre fatto», ha detto Ben Bella, aggiungendo che il primo ministro del Congo Moisè Ciombe sta minacciando tutta l'Africa.

«Se il Congo cade, sarà poi il turno di Brazzaville, del Burundi, del Tanganika, del Mali e del Cairo, e perchè no?, di Algeri. Rimarremo fedeli alla memoria di Patrice Lumumba», ha concluso il presidente algerino.

CRONACA CITTADINA

Visibilità ridottissima in città e campagna

Si viaggia a tentoni in un mare di nebbia

Chiuso l'aeroporto di Caselle - Soltanto in mattinata la caligine si è un po' diradata - Scontri a catena, ma non gravi - In corso Francia: un tram investe un carro attrezzi ed è a sua volta tamponato da un altro «6» - E' necessario che tutti i semafori funzionino anche di notte

La nebbia che ieri pomeriggio è calata sulla nostra regione è rimasta fittissima a causa dell'assenza di vento; anche stamane la città e tutta la provincia erano immerse in un mare di oscura foschia che rendeva quasi nulla la visibilità ostacolando gravemente il traffico. In certi punti, specie alla periferia, la circolazione era quasi bloccata. Soltanto nella tarda mattinata la nebbia si è diradata un po' nel centro della città. Alle centinaia di tamponamenti fra auto accaduti ieri numerosi altri sono seguiti, ma per fortuna nessuno ha avuto gravi conseguenze ed i danni sono stati limitati perché la velocità dei veicoli erano ridottissima, quasi a passo d'uomo.

In corso Francia un tram della linea 6 ha investito, poco prima di piazza Massaua, un carro attrezzi dell'Atm fermo sulle rotaie. A causa della nebbia fittissima il manovratore Oddo Tasso — che è rimasto lievemente ferito al viso dalle schegge di vetro del parabrezza — aveva scorto l'ostacolo soltanto a 5 metri di distanza.

Mentre i passeggeri scendevano dalla vettura bloccata, un altro tram della medesima linea la tamponava; alcuni contusi lievi.

Parecchi i tamponamenti sulla provinciale Orbassano-Beinasco. Una «500» è finita contro un camion e poi è stata investita da un pullman che la seguiva. La moglie del guidatore si è ferita lievemente ad un ginocchio.

Qualche difficoltà c'è stata anche nelle comunicazioni ferroviarie: i treni passeggeri hanno subito limitati ritardi sia negli arrivi sia nelle partenze. Rallentamenti più forti si sono registrati nelle stazioni ed allo smistamento perché la densa caligine rendeva difficili le manovre per la composizione dei convogli.

L'aeroporto di Caselle, chiuso al traffico, non è stato più riaperto: da ieri non partono e non arrivano apparecchi.

Secondo i meteorologi la nebbia è conseguente, oltre che all'assenza di ventilazione, all'alta pressione ed al potenziale elettrico molto elevato. Prevedono che il fenomeno continuerà oggi e domani accentuandosi durante la notte.

In queste condizioni i suggerimenti alla prudenza appaiono ovvii: chiunque è alla guida di un veicolo motorizzato è necessariamente costretto, per la mancanza di visibilità, a procedere a velocità ridottissima. Appare indispensabile, invece, un provvedimento: mantenere in funzione non soltanto di giorno ma anche di notte, tutti i semafori. Il pericolo più grave di incidenti è proprio agli incroci che si vedono soltanto all'ultimo momento, le luci verdi e rosse dei semafori si scorgono, invece, qualche metro prima e ciò è sufficiente per consentire agli automobilisti di stare in guardia e di evitare scontri.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+6,1
Minima	+2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) + 2,9; ore 8: + 3,2; press. 748,4; umid. 87%. Cielo sereno; nebbia. Previsioni: nebbia fitta. Temperatura a Caselle: massima +6,2; minima —1; ore 8: —1.

Mentre prosegue il controllo dei risultati per il Comune

Proclamati nel pomeriggio gli eletti alla Provincia

Non si è registrato alcun mutamento all'esito ufficioso già noto - Le segreterie affrontano il problema della formazione delle nuove giunte - Atteggiamento prudente degli esponenti politici

Nella «sala rossa» del Municipio proseguono le operazioni di controllo dei risultati elettorali per il Comune. L'ufficio centrale, diretto dal presidente del Tribunale dott. Martino, deve esaminare i verbali dei 1380 seggi, le schede in contestazione, i voti di preferenza. Un lavoro che richiederà parecchi giorni: la proclamazione dei nuovi eletti al Consiglio comunale è prevista fra una settimana.

Vi saranno sorprese rispetto ai dati ufficiosi già resi noti? Qualche spostamento, in base a tale revisione, potrebbe verificarsi tra gli ultimi eletti ed i primi esclusi di alcune liste, soprattutto dove lo scarto dei voti appariva esiguo. Ma sono eventualità che finora non hanno alcuna conferma. Tuttavia i candidati che figurano primi esclusi nel conteggio ufficioso e non definitivo delle «preferenze» attendono con ansia il verdetto ufficiale.

Analogo lavoro al Palazzo di Giustizia dove avviene il controllo dei verbali delle elezioni provinciali. L'ufficio è presieduto dal consigliere di Cassazione dott. Ottello. L'opera di revisione è ormai a buon punto, non si annunciano spostamenti di seggi tra i partiti. Modifiche all'attribuzione di qualche voto, ma nulla che muti l'esito già ufficiosamente reso noto. La proclamazione dei nuovi eletti al Consiglio provinciale avverrà oggi pomeriggio.

Le segreterie dei partiti, intanto, affrontano il problema della formazione delle nuove Giunte. In Comune e alla Provincia vi saranno amministrazioni di centro o centro-sinistra? Gli esponenti politici hanno assunto un atteggiamento prudente. La dc. mentre approfondisce l'esame dei risultati elettorali, attende le indicazioni che verranno dagli organi centrali del partito dopo una valutazione in sede nazionale.

C'è la tendenza, in linea di massima, a costituire maggioranze politicamente affini. «L'indirizzo generale — come ha dichiarato ieri a "Stampa Sera" il segretario provinciale della dc dott. Callari — è di evitare che le scelte, nella composizione delle Giunte, avvengano caso per caso, ma siano ispirate ad un criterio comune nell'ambito provinciale». Il sottosegretario on. Donat Cattin, consigliere nazionale della dc, ha affermato: «A Torino la situazione è chiara e per quanto riguarda la dc non dovrebbe essere dubbio l'allineamento con l'indirizzo nazionale. Dovrà essere verificata, naturalmente, la linea socialista».

Il dialogo fra i partiti per formare le Giunte entrerà solo fra qualche giorno nella fase conclusiva.

Morta la maestra scrutatrice trovata rantolante nell'alloggio

La scrutatrice trovata moribonda in un alloggio in via Cabeto 34, è mancata nella notte all'ospedale Mauriziano, dov'era ricoverata. La polizia cerca ora di fare luce sui casi che presentano alcuni punti oscuri.

Maria Vittoria Istria, 57 anni, maestra, viveva sola da quando, quattro mesi fa, morì la madre. La Istria era stata trovata rantolante sul pavimento dell'ingresso del fidanzato, il maresciallo Ferdinando Bacchetti, che abita in via Belfiore 17. Da due giorni la donna non usciva di casa e non rispondeva al telefono.

La signora Cesarina Grosso che abita al secondo piano ha raccontato di averla vista per l'ultima volta martedì: «Poteva essere l'una e mezzo. Ci siamo salutate. Mi è parsa in ottima salute».

Il maresciallo Bacchetti martedì pomeriggio aveva un appuntamento con la fidanzata. Ha atteso inutilmente. Ad intervalli regolari ha telefonato ma nessuno rispondeva. Allora si è deciso ed ha chiamato una vicina di casa, la signora Brignolo, e le ha detto di essere preoccupato. La Brignolo cercava di tranquillizzarlo, spiegandogli che forse Maria Vittoria dormiva. Era stanca. Martedì mattina era rientrata alle 5, stanca per l'attività di scrutatrice in un seggio elettorale della «Cappina».

Ieri mattina il maresciallo ritelefonava ancora. La signora Brignolo andava a suonare alla porta della maestra, ma anche questa volta nessuna risposta. Pochi minuti dopo il Bacchetti arrivava e con la Brignolo saliva dalla fidanzata. L'Istria giaceva su un fianco, per terra, con il volto tumefatto. Dietro di lei lungo il corridoio vi erano tracce di vomito. In cucina sotto la tavola una tazza in frantumi.

La Croce Rossa ha portato la maestra al Mauriziano. Le è stata praticata la tracheotomia, ma nulla ha potuto evitare la morte. Malore? Avvelenamento? Il commissariato S. Secondo svolge indagini. Qualcuno ha persino avanzato l'ipotesi di un'aggressione, ma salvo la tazza in frantumi l'alloggio è in perfetto ordine.

Il grande giorno delle Caterinette

Ieri sera hanno presentato gli abiti che si sono confezionate perdendo molte ore di sonno - Li indosseranno domani per il loro veglione - Alla festa debutterà anche un complesso vocale - La proclamazione della «Sartina d'Italia» e della «Caterinetta 1965»

Lidia Vignone, in arte «Ombrie», indossatrice dell'anno

La «Caterinetta 1965» e la «Sartina d'Italia»

Ha vinto nel ricamo

Le caterinette torinesi vivono la loro grande giornata. Ieri sera hanno presentato all'albergo Ambasciatori i modelli creati durante l'anno rubando il tempo al sonno; domani sera, in un locale di via Stradella, indosseranno questi abiti nel loro tradizionale veglione.

Le sartine della nostra città, impiegate per la maggior parte nei grandi «ateliers» e nelle «boutiques», sono circa 500. Dal 1958 hanno un club tutto per loro che organizza con successo ogni sorta di manifestazioni nel tempo libero dal lavoro. Da undici anni la presidente è la stessa, Giovanna Pilotto, ed è diventata un personaggio popolare nel mondo della moda a Torino: non c'è festa o avvenimento di moda nel quale non compaia in una qualche veste ufficiale, portavoce del parere delle sartine.

All'«Ambasciatori» sono sfilati cinquanta modelli: da sera, da cocktail, da «gran sera» e via discorrendo, con una profusione di sete e di «paillettes» e una ricchezza inaspettata perfino nei nomi: «Anfalia d'autunno», «Mezzanotte a Mosca», «Mata Hari», «Canto del cigno»... Pare che, insomma, il nostro secolo progredisca e si affini anche nell'umile campo dell'artigianato.

Sono stati assegnati vari titoli, in base al verdetto d'una giuria composta di esperti di alta moda e giornalisti. La torinese Piera Borgogno, sedici anni, lavorante di un atelier, è stata proclamata «Caterinetta 1965», Elena Berardelli, 21 anni, da Sanremo, ha avuto la qualifica di «Sartina d'Italia», a conclusione di un concorso nazionale indetto da una ditta milanese. C'è stata, dietro le quinte della manifestazione, una gara di ricamo a macchina: l'ha vinta senza contestazioni Renata Ferrero, 22 anni, corso Adriatico 2. Infine è stato assegnato a Lidia Vignone il titolo di «indossatrice 1965».

Negli intervalli della sfilata il Circolo delle caterinette ha presentato al microfono, insieme al cantante Michele Accidente, anche un suo complesso vocale, nato quest'anno con il nome di «Sonia e le sue sorelle». Sono tre sorelle che hanno imparato a cantare lavorando d'ago.

Nuovo anno all'Accademia Albertina

Diventare artisti costa solo 500 lire

Ma dopo l'iscrizione cominciano i guai: con la maturità non si può entrare all'Università; al termine dell'Accademia non si può neppure insegnare il disegno negli istituti

Per diventare artisti bastano 500 lire: questo è l'importo dell'iscrizione al Liceo Artistico. Per frequentare l'Accademia di Belle Arti occorre una somma di poco superiore. La tassa viene tenuta in limiti così modesti affinché chi possiede delle qualità, non debba rinunciare ad affinarle per mancanza di mezzi. Ma vi sono ancora inconvenienti e sono stati messi in rilievo stamane, quando, alla presenza del prefetto dott. Caso e del prof. Grosso, si è inaugurato il nuovo anno di studi dell'Accademia Albertina.

Chi esce dall'Accademia, dopo un corso di 4 anni, ha un semplice diplomino privo di riconoscimento giuridico. Può insegnare soltanto nelle scuole professionali femminili. Frequenti sono le agitazioni degli studenti che si preoccupano del futuro; l'istituzione di un corso di magistero del disegno, accanto a quelli tradizionali di pittura, scultura e scenografia, viene sempre rimandato.

Quest'anno gli iscritti all'Accademia sono 135, con un aumento del 50% rispetto ai 90 del '63; i giovani del Liceo sono passati da 428 a 489. Inoltre, ha spiegato il presidente del consiglio di amministrazione dr. Morone, esiste a Torino una Scuola libera del nudo con 45 allievi, mentre a Savona e Cuneo funzionano due sezioni distaccate del Liceo con un complesso di oltre 200 studenti.

Come si vede, l'entusiasmo non fa difetto nelle ultime leve. Parecchi tra i migliori diplomati ritornano nell'Accademia Albertina come insegnanti; non mancano, di tanto in tanto, esposizioni e «personali» di ventenni molto preparati. Nella stessa mostra riservata ai migliori allievi del corsi, è stato possibile cogliere l'affacciarsi di alcune forti personalità.

«Questo entusiasmo — ha ricordato il direttore prof. Paulucci nella sua prolusione — deve essere sorretto da una serie di provvedimenti, che non possono tardare». E' allo studio un progetto di legge che preveda il riconoscimento giuridico della Accademia, assimilata agli istituti universitari: nel '66 il corso di magistero del disegno dovrebbe essere un fatto compiuto; col diploma del Liceo artistico si potrà accedere ad altre facoltà, oltre a quella di architettura. Finora l'unico vantaggio per chi sceglie gli studi artistici consiste nel dover versare una tassa di sole 500 lire all'anno. I guai vengono dopo.

Misure finanziarie approvate dalla giunta

La Giunta comunale, presieduta dal pro-sindaco prof. Jona, s'è riunita stamane in Municipio per la prima volta dopo la pausa elettorale. Sono state discusse numerose delibere. «Abbiamo approvato le misure finanziarie — ha dichiarato il prof. Jona al termine della riunione — necessarie all'ordinaria amministrazione nel mese di dicembre sia per il Comune che per le aziende municipalizzate. La Giunta, com'è noto, proseguirà la sua attività fino alla costituzione della nuova amministrazione comunale».

Va dalla moglie in ospedale e gli svaligiano l'alloggio

Spariti i risparmi: 60 mila lire

Il pensionato Ercole Battrino, di 68 anni, abitante al primo piano di via Beaumont 22, è stato derubato di tutti i suoi averi: circa 60 mila lire. Ieri alle 11,30 il Battrino è uscito per recarsi a visitare la moglie ricoverata all'ospedale San Giovanni, dovendo essere operata in questi giorni. E' rimasto fuori fino alle 13,30. Quando è tornato ha trovato la serratura forzata: il contenuto dei cassetti e degli armadi era sparso sul pavimento. Da una scatola mancavano tutti i risparmi, accumulati con tanti sacrifici.

Abbandonato dalla moglie si taglia le vene dei polsi

L'operaio Pietro Messina, 30 anni, corso Vercelli 278, ha tentato di uccidersi, tagliandosi i polsi con una lametta, perché la giovane moglie lo ha abbandonato portando con sé i figli di tre e di un anno. E' stato soccorso dai vicini e ricoverato al Martini. Guarirà in 10 giorni.

Svaligiata questa notte una tinto-stireria

Cento clienti senza abiti

Il «colpo», per un totale di 4 milioni, a Madonna di Campagna - Sospettati due giovani che volevano farsi smacchiare una giacca di pelle

Un centinaio di persone sono rimaste senza abiti invernali, che avevano affidato ad una tinto-stireria della Madonna di Campagna: il laboratorio stanotte è stato svaligiato. Il bottino supera i quattro milioni di lire.

E' accaduto in via Borgaro n. 37. Il locale è della signora Ida Chiatellino. I ladri hanno forzato la saracinesca avvolgibile della porta della retrobottega e svuotato completamente gli scaffali. Per trasportare i capi di vestiario la banda ha usato un grosso furgone.

La signora Chiatellino ha subito anche un notevole danno personale: le è stata rubata una pelliccia del valore di 800 mila lire che stava per vendere ad una cliente.

Al dott. Ramale del commissariato Madonna di Campagna, incaricato delle indagini, la donna ha denunciato i suoi sospetti su due ragazzi che si erano recati da lei nel tardo pomeriggio di lunedì: «Si sono comportati in modo strano — ha raccontato —. Mi hanno chiesto il prezzo per smacchiare una giacca di pelle che però non avevano con sé. Hanno guardato a lungo intorno, poi se ne sono andati promettendo che sarebbero ritornati, ma non li ho più visti».

● Durante la notte sono stati compiuti altri due ingenti furti su auto in sosta. Silvano Fabbris, rappresentante della Società Crippa di Milano, ha parcheggiato la sua Renault in via Pietro Giuria, all'altezza del n. 20. I ladri hanno asportato il vetro del finestrino posteriore e rubato un grosso quantitativo di caffè.

Stessa sorte è toccata all'industriale Giuseppe Cegalin, da Montevideo, che ha lasciato imprudentemente sul sedile anteriore della sua macchina, parcheggiata in corso Vercelli, una grossa borsa di pelle. Gli l'hanno rubata forzando una portiera: dentro c'erano 30 mila lire in contanti, due libretti di assegni e cambiali per 800 mila lire.

Ida Chiatellino

Esce di corsa dal portone e travolge una passante

In corso Vercelli un uomo, Marino Garino abitante in via Caragnolo 336, uscendo di corsa dal portone al numero 6, ha investito una passante, Margherita Minotti ved. Casia, 61 anni, via Cuneo 30. La donna ha riportato la frattura del polso sinistro, guaribile in 30 giorni.

Taccuino del lettore

Corso di paleografia

Il corso di paleografia, diplomatica ed archivistica, avrà inizio lunedì prossimo alle 12 all'Archivio di Stato, in via Santa Chiara 40. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla direzione in piazza Castello 209.

● Lectura Dantis oggi alle 17.45 in via Verdi 23; il dottor Giacomo Negri commenterà e dirà il XIX Canto del Purgatorio.

● Per l'Università popolare stasera (in via Principe Amedeo 6) alle 21 il dott. Felice Ferretti parlerà su «Ideorealismo: arte e antiarte nell'attuale fase sperimentalistica; premesse per un'estetica di reintegrazione».

● Alla Pro Natura (via Andrea Doria 15) stasera alle 21,15 il prof. Peyronel illustrerà una serie di diapositive a colori su «Divagazioni estive 1964».

● Il Rotary di Torino-Centro si riunisce stasera all'Hotel «Turin»; la signora Dina Rebaudengo parlerà sul suo nuovo libro «Torino sconosciuta».

● Il 60° anno di fondazione della scuola professionale per orafici sarà ricordato domenica alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15). Premi agli allievi della scuola ed ai lavoratori anziani del settore.

● Al Palazzo dell'Arsenale stasera, alle 18,30, il prof. Piero Pieri parlerà su «Caratteri della guerra moderna: dalla guerra del Risorgimento alla guerra totale».

● L'Istituto Studi Europei inaugura oggi, alle 18,30, in via Po 17, i corsi per l'anno 1964-65. Il prof. Rodolfo Sacco parlerà sul tema «Définitions savantes et droit appliqué dans les systèmes romanistes».

● Nuovo orario alla Fiat per la lavorazione della «600» che passa da 40 a 48 ore settimanali; quella della «500» passa da 48 a 40.

● Lo «Skal Club» si è riunito al Turin; erano presenti numerosi agenti di viaggio e albergatori. Nuccio Messina, dello «Stabile» di Torino, ha parlato sul tema «Iniziative di oggi e di domani del Teatro Stabile».

● Agenti e rappresentanti di commercio si riuniscono a convegno domenica alle 9,30 al Circolo commerciale biellese (v. Seminario 3).

Mia nonna e la raffinatezza

Nel paese rivierasco in cui viveva, al principio del secolo, mia nonna era giudicata con biasimo donna «raffinata». Il giudizio dipendeva dal fatto, io credo, che i signori di paese di allora vivevano in maniera semplice e parsimoniosa. Mia nonna veniva dalla Francia, aveva abitudini del tutto diverse. Era, inoltre, una prodiga e cascata in un paese di avari. La *moquette* nelle stanze della sua casa; i grandi tendaggi alle finestre, le imbottiture, d'inverno, contro porte e fessure, e soprattutto i camini accesi in tutte le stanze dal novembre al marzo, sconvolgevano le idee che tutti avevano dell'inverno e del modo di affrontarlo. In un paese dove il sole splendeva tutto l'anno, dove da secoli i camini erano accesi soltanto quando uno era moribondo, dove bastava una «bottiglia» di acqua calda a letto per ripararsi dal «mistral», le misure di mia nonna per proteggersi dal freddo erano considerate esagerate raffinatezze. E così la sua maniera di «tenere» la casa.

Ella aveva un gusto piuttosto vistoso e magniloquente. Le piacevano le stoffe sontuose dai colori caldi e ricchi. I damaschi rossi e gialli, i velluti azzurri, i tappeti orientali sulla *moquette*, erano la sua passione. Dappertutto, nella casa che ricordo con amore perché era bella e intima, ella aveva profuso stoffe, arazzi, pizzi. La sua camera da letto era un trionfo di azzurro, bianco e giallo. Il broccato azzurro foderato di taffetà giallo e quindi di pizzo bianco pendeva dal baldacchino del letto, dalle tende delle finestre, dalle portiere. Mobili neri dai grandi specchi facevano un decoro balzacchiano funebre e sontuoso insieme. Quella camera fantasiosa era il continuo rovello di mio nonno, che non vi metteva mai piede. Egli dormiva in una camera attigua, ammobiliata, certo con istinto polemico, da un letto e una poltrona, quasi come una cella monastica.

Oltre a queste mollezze, mia nonna era l'unica persona nel paese che possedesse una grande camera da toilette e, azzardo inaudito a quei tempi, uno stanzino da bagno con grande vasca di zinco. La camera da toilette era una stanza come tutte le altre, vicina alla camera da letto, le cui pareti erano occupate per due lati da grandi armadi e specchi, negli altri due da una *coiffeuse* e da tutto l'arsenale di catini, catinelle, brocche, mensole contenenti saponi, paste dentifricie, elisir necessari per lavarsi mattina e sera. Lo stanzino da bagno, in quell'epoca in cui non esistevano ancora impianti igienici, tubature e modo di riscaldare l'acqua, era fuori della casa, in un angolo del giardino. Fare un bagno era un'impresa faticosa. La mattina presto un inserviente doveva accendere stufe e caldaie e quando finalmente il locale era riscaldato e la vasca colma di acqua calda, la persona che aveva ordinato il bagno era chiamata a tuffarsi. Ricordo vagamente lo stanzino da bagno, che a me non è servito perché ho potuto usare un bagno normale in casa, ma l'ho visto in disuso ed è stato la meta preferita dei miei svaghi di bambina. Ricordo vagamente d'avere visto mia nonna uscirne dopo il bagno, avvolta in un accappatoio bianco e giallo che la impaludava e la rendeva autorevole come un antico romano.

Altra criticata raffinatezza di mia nonna era quella di farsi pettinare ogni mattina dalla pettinatrice che, puntuale, arrivava alle nove dopo una lunga camminata. Il rito era quanto mai affascinante ed io non vi mancavo. Mia nonna sedeva davanti alla *coiffeuse*, indossava una cappa bianca e si affidava alle mani della pettinatrice. Aveva capelli candidi lunghissimi che, disciolti, la rendevano misteriosa e lontana. Sotto quella capellatura ambigua, mi sembrava una strega e non una nonna affabile. Stentavo a riconoscerla, ma presto i capelli erano rialzati, portati alti sulla fronte, imbottiti da soffice crine e ritorti in un maestoso *chignon* in cima al cranio. Immobile, ella emergeva da quella vaga crisalide di sé e tornava ad essere la donna che amavo, ancora bella, grassa, imponente e cordiale nello stesso tempo.

La sua raffinatezza maggiore, quella che indispettiva di più il paese, era il disdegnare le sarte locali e farsi arrivare gli abiti da Genova. Mia nonna teneva all'eleganza dell'abito oltre a quella della casa e il suo gusto vistoso si manifestava anche nei modelli che sceglieva. Erano per lo più abiti sontuosi, con applicazioni di ricami in *jais*, cascate di frange di seta, ciuffi di *chiffon*. Il taffetà era la sua stoffa preferita e siccome era alta, grassa e camminava con fierezza, vestita di taffetà sembrava una nave dalle vele spiegate. Il cappello guarnito di penne di struzzo, trafitto da spilloni d'oro con la testa di pietre colorate, finiva un abbigliamento che oggi nessuna donna oserebbe portare. Ma allora usavano le sottane lunghe, gli abiti complicati sostenuti da un busto implacabile che costringeva le donne ad avere pose e contegno loro malgrado. Mia nonna, naturalmente fiera, camminava diritta, con la testa immobile e tutti la riconoscevano da lontano per la sua imponenza. Aveva una imperfezione di cui rideva: un callo al mignolo del piede sinistro che non guariva con nessuna cura. Abituata ad una salute di ferro e quindi a non tollerare il minimo dolore, non voleva sentire neppure il leggero bruciore del callo contro il cuoio delle scarpe. Era ricorsa a una cura totale: aveva tagliato tutte le sue scarpe nel punto in cui toccavano il mignolo. Elegantissima, frusciante nelle sue sete e piume, mia nonna usciva sempre con le scarpe tagliate.

Queste sue abitudini erano molto criticate, dunque. Raffinata, dicevano con sussiegoso rimprovero. Non vi era, invece, donna più naturale di mia nonna. Anzi, il fondo della sua natura, così libera e spigliata, aveva un che di focoso e, in certi momenti, di volgare. Non ammetteva nessuna posa e nessuno snobismo; non aveva paura delle parole insolenti ed a volte un po' grosse. In quell'epoca di vocabolario castigato ella non esitava a dire: quello è un coglione o va fuori dei piedi. Rifuggiva, anzi, proprio per natura, dal lezio e dalle ricercatezze. Era, a questo proposito, categorica e ingiusta, non voleva indulgere o recedere dai suoi giudizi. Ricordo che un anno venne a passare l'estate da noi un cugino nato in America del Sud e colà educato. Mia nonna non lo aveva mai visto, era figlio della figlia maggiore sposata a Buenos Aires e fu felice di accogliere il ragazzo. Ma appena egli le fu davanti ed aprì la bocca, torse il naso:

— Non potresti parlare l'italiano con meno mollezze? — gli disse —. Ti pare il modo giusto di pronunciare le «esse» questo?

Davanti al viso spaventato del ragazzo intervenni:

— Laggiù hanno inflessioni diverse nel parlare, nonna, è questione di abitudine, non di volontà.

Mia nonna mi fulminò con lo sguardo colore d'acciaio:

— A questo punto siamo, signorina? Intervieni per darmi una lezione?

— Credo d'avere ragione, nonna.

Ella era così vivace e pugnace, e nello stesso tempo così amabile, che rise e convenne d'avere torto. Ma non perdonò a mio cugino la parlata con molli cadenze. E quando mi recai a darle la buona notte, la sera stessa, mi disse:

— Quel ragazzo deve essere uno sciocco. Passiamo sopra alle sue «esse» e alle sue «erre», ma si fa chiamare Fred, ed è Federico; se vuoi, visto che vive in un paese di lingua spagnola, Federigo; ma Fred, mai!

Le cose peggiorarono quando, l'indomani mattina, Federico detto Fred scese a colazione e davanti alla tavola apparecchiata con le grandi tazze per il caffè e latte, le fette di pane imburrato e la focaccia costellata di grossi granelli di sale, si azzardò a dire:

— Io sono abituato a prendere tè, marmellata e toast, la mattina, nonna...

Mia nonna sbottò:

— Allora vi siete proprio inglesizzati! Vivete fuori dal vostro paese, in uno lontano, ma acquistate gli usi degli inglesi! Bella roba! Ti faccio fare il tè, ma perdi molto nel rifiutare il sano e borghese caffè e latte, te lo assicuro.

E il pomeriggio, quando Federico detto Fred richiese ancora il tè alle cinque, mia nonna esclamò, recisa:

— Mia figlia ti ha dato una pessima educazione, mio caro, e glielo scriverò. Guarda tua cugina, a merenda mangia pane e pomodoro, è naturale e spontanea, lei, non ha inutili raffinatezze...

Le raffinatezze! Quelle che ella detestava con tutto il cuore perché erano fuori della signorilità che era la sua vera natura e che pure tutti le rimproveravano.

Marise Ferro

Dopo il clamoroso «giallo del baule» a Fiumicino

Nella valigia diplomatica si può trovare di tutto

Un diplomatico si servì di tale mezzo per spedire l'urna cineraria del padre defunto lontano dalla patria - Per solito però meno macabro e più casalingo è il commercio che si sviluppa con questo sistema - Molte opere d'arte fuggono dall'Italia coperte dall'immunità, ma assai di rado alle frontiere si ispezionano le casse che portano i sigilli - L'inflazione del personale in molte Ambasciate

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giovedì sera.

«Il giallo di Fiumicino» addita clamorosamente — una volta di più — l'abuso spesso temerario e talora addirittura criminale dei corrieri e dei colli ai quali i sigilli di una ambasciata o di una cancelleria ministeriale attribuiscono la piena immunità, l'esenzione cioè da ogni controllo di dogana e di polizia.

La cosiddetta «valigia diplomatica» per lo più inoltra rapporti e documenti, nonché stralci di giornali che sono a portata di mano di qualunque edicola. La sua «sacralità» è tuttavia tale che può coprire dei pari specialità gastronomiche (dai tartufi alle bottiglie di pregio); profumi, pellicceria ed anche oggetti di ragguardevoli proporzioni, come pianoforti, macchine da scrivere e da cucire, stoviglie, argenteria e mobili. Tutto ciò se indirizzato ad un ambasciatore in carica può da questo essere trasferito ad un amico estraneo al personale da lui dipendente.

L'ambasciatore francese Blondel racconta fra l'altro che di un tale mezzo si servì un suo collega americano per spedire a Washington l'urna cineraria del suo genitore che si era spento e fatto «cremare» in una stazione mondana della Germania. Meno macabro e più casalingo si rivelò invece l'addetto navale della Gran Bretagna a Mosca, che durante tutto il 1950 mandava al Foreign Office la sua biancheria affinché una stireria londinese gliela restituisse immacolata.

Non sorprende quindi che la «valigia» assecondi la passione di collezionisti ansiosi di arricchire le loro case di preziose testimonianze dei Paesi dove hanno svolto le loro missioni. Un'aura sospetta, se non altro per il loro volume, accompagna spesso tali spedizioni. Ma, anche se preavvertito del loro contenuto, quale commissario di frontiera ardirebbe infrangere quei suggelli? Su di lui cadrebbe l'accusa di violazione dei diritti internazionali. L'ambasciata colpita da quella infrazione solleciterebbe quanto meno la punizione del temerario ed esigerebbe assicurazioni perché il deplorevole incidente non abbia a ripetersi.

Grazie a simile timore reverenziale delle «prassi», continua dall'Italia l'esodo di opere d'arte destinate a musei privati quando non divengono merce di speculazione sul mercato internazionale dell'antiquariato.

Tali fughe talora interessano tesori catalogati, soggetti quindi al divieto di espatrio. Un'attività clandestina (alimentata da trafugatori di professione) sembra prediligere bronzi e terrecotte della civiltà etrusca, tanto che, un bel giorno, le autorità di frontiera ardirono «fermare» una di quelle casse. Senonché, il Ministero della Pubblica Istruzione, preposto alla tutela dell'inalienabile patrimonio nazionale, si guardò bene dal provocare il richiamo di quell'incauto diplomatico cui fu così consentito di rifarsi, attraverso un'altra frontiera, del momentaneo smacco.

Abusi così impudenti derivano in gran parte dalla inflazione degli agenti diplomatici e dalla impossibilità dello stesso ambasciatore di dirigere e controllare tutti i suoi subordinati, molti dei quali, i più anzi, gli vengono imposti da dicasteri e da uffici assolutamente estranei alla «carriera» e perciò meno sensibili al suo stile ed alle sue responsabilità.

Va intanto ricordato come gli Stati sovrani sono aditi da una ventina a centoventi ed ognuno di questi ama gonfiarsi di personale. Fino alla prima guerra mondiale, ogni ambasciatore era fiancheggiato appena da un consigliere e da due o quattro segretari tanto che Washington contava complessivamente un centinaio di «carrieristi». Oggi, la capitale nord-americana ne schiera seimila mentre un numero anche superiore registra New York presso l'Onu. A Parigi, le automobili targate con il fatidico «C. D.» (cioè Corpo Diplomatico) sono diecimila, una cifra, questa, da cui non dovrebbe essere molto lontana Roma grazie alla presenza di tre Corpi Diplomatici, accreditati presso il Quirinale, la Santa Sede e l'Ordine di Malta.

Poiché un'infrazione al Codice stradale o un incidente più grave non possono essere giudicati dalla giustizia ordinaria, si pensi quale valanga di pratiche si ammucchia presso il ministero degli Esteri per risolvere quella procedura... che per lo più cerca di insabbiare.

Pur ammettendo che l'inflazione cui accenniamo derivi da nuove e maggiori incombenze, essa suscita qualche sospetto constatando che il primato spetta alla Russia sovietica. E' legittimo che le relazioni ufficiali di questa con Montevideo, con Bonn e con Teheran debbano impegnare rispettivamente ottanta, duecento e milleduecento agenti diplomatici? Il numero e forse più ancora la qualificazione degli agenti diplomatici non dovrebbe essere proporzionata agli interessi reali che rappresentano? e, più ancora, non dovrebbe essere modificato lo statuto di pseudo-diplomatici che appartengono di fatto a servizi segreti, che disimpegnano mansioni inconfessabili e che sono perfino investiti di tale autorità che si sovrappongono al proprio ambasciatore?

Tre anni fa, a Vienna, i paesi accreditati presso l'Onu si sono riuniti a congresso per dirimere questo ed altri problemi in modo da revisionare lo statuto che era stato sancito dal «primo» Congresso di Vienna, niente meno che centocinquanta anni fa quando non occorre certo ripetere che anche troppe cose da allora si sono modificate.

Era stato posto sul tappeto anche il problema del diritto d'asilo. Anche questo è stato però accantonato di fronte forse all'impossibilità di risolvere il caso del cardinal Mindszenty, autoconfinatosi nella legazione nordamericana di Budapest. Il Congresso si è appagato di stabilire che un governo con una semplice notificazione può dichiarare «indesiderabile» un diplomatico ingiungendogli di uscire dal suo territorio entro le prossime 48 ore. Questo però è ancora troppo poco perché quell'espulso sarà ampiamente rimunerato dal proprio governo il quale probabilmente gli affiderà altre prodezze verso nuove direzioni.

Carlo Richelmy

Carroll Baker torna in America

L'affascinante attrice a bordo del transatlantico «France» che la riporta in America. Carroll Baker indossa un audace vestito rosa scollato a V. Un mantello foderato di pelliccia completa il suo abbigliamento. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Domani ai «Venerdì letterari»

Il nuovo italiano di Pierpaolo Pasolini

Lo scrittore-regista parla delle «questioni linguistiche» proposte dalle nuove realtà della vita nazionale - Gli eroi alla rovescia delle «borgate» romane assurti a personaggi letterari

Pier Paolo Pasolini è il primo conferenziere del ciclo di quest'anno per i «Venerdì letterari» dell'Aci al teatro Carignano. Un nome grosso della letteratura e del cinema italiano si presenta al pubblico torinese proprio nei giorni in cui fa la sua apparizione in un cinema cittadino l'ultimo film da lui girato e che ha sfiorato il primo premio al festival cinematografico di Venezia di quest'estate, «Il Vangelo secondo Matteo».

Pierpaolo Pasolini

Pasolini parla domani sera al Carignano su un tema a lui familiare, «Nuove questioni linguistiche». Certamente molti avranno letto — fra quanti andranno ad ascoltarlo — i suoi due romanzi «Una vita violenta» e «Ragazzi di vita», in cui si è affermato per la prima volta con dignità di vera arte non tanto il vernacolo romanesco che aveva già precedenti illustri (basterebbe ricordare il Belli) quanto il gergo delle borgate romane in cui lo scrittore ha affondato il suo sguardo, carico di tenera pietà e di furioso, iconoclastico amore. Tutti quelli che hanno letto i due libri sanno che cosa significa per Pasolini quel linguaggio dei suoi personaggi: un'arma di affermazione sociale, sia pure alla rovescia, sia pure sotto il segno della violenza, del male, dell'odio contro la società.

Del resto i film di Pasolini dedicati al medesimo mondo, «Accattone», «Mamma Roma», sono stati la traduzione cinematografica di quel linguaggio, e tutta Italia ha imparato a parlare un po' il romanesco delle borgate proprio assistendo a quei film. Perché Pasolini annette tanta importanza a quel tipo di lingua, un ibrido idiomatico sottoproletario, nel senso che viene foggiato in mezzo ad una classe di diseredati che vivono fisicamente, spiritualmente e culturalmente ai margini della società? Perché egli crede alla immediata verità della vita, che non ha bisogno di mediazioni, di camuffamenti culturali per essere colta e rappresentata sulla pagina come sullo schermo.

Tuttavia sarebbe un errore limitare l'interesse filologico di Pasolini a una questione di utilità letteraria, a una scelta deliberata per meglio rappresentare e servire certe tesi di carattere soprattutto sociale. Egli cominciò la sua attività di poeta proprio in dialetto, nel dialetto friulano, quello che si parla nella terra in cui è nato; fin da giovane Pasolini rivelò un amore per la filologia «minore» fine a se stesso, per il solo limpido gusto di annotare e ripetere in composizioni moderne parole antiche, modi di dire che costituiscono la sostanza dell'anima popolare ben più che una lingua imposta attraverso la storia e le modificazioni delle strutture statale; non per nulla Pasolini cominciò come poeta lirico e non polemico, iniziò con confessioni private, con sfoghi personali e solo più tardi arrivò a superare quel momento individuale della sua arte per risalire a un concetto collettivo del destino umano: cioè dal piccolo angolo provinciale salì alla più vasta ribalta nazionale e di classe.

La conferenza di domani avrà inizio alla solita ora, le 18.

g. d. c.

E' UN SUICIDIO, TUTTAVIA LA POLIZIA INDAGA

S'impicca nella sua casa il pilota di Eisenhower

Aveva il grado di colonnello ed era molto popolare - L'anno scorso aveva dovuto dimettersi dall'aviazione in seguito ad un attacco cardiaco e non sapeva darsene pace - E' stata la moglie a ritrovare il corpo inanimato del marito

(Nostro servizio particolare)

Washington, giovedì sera.

Il colonnello William G. Draper, che fu pilota personale del presidente Dwight Eisenhower per la durata di entrambi i mandati del generale alla Casa Bianca, è stato trovato impiccato nella sua abitazione. «La morte è dovuta ad asfissia per impiccagione», comunica l'aviazione militare e la conclusione sembra logica. Ma le autorità del Maryland hanno comunque deciso di procedere all'esame necroscopico, mentre la polizia, con la collaborazione dei militari, sta conducendo le indagini atte a fare luce sulla tragica vicenda.

Il quadro che si prospetta indica un suicidio. Tuttavia nessuno si è sin qui pronunciato in questo o in un altro senso. Occorre attendere l'esito dell'inchiesta ufficiale, dicono al comando dell'Air Force. Fino ad allora non si potrà dir nulla che non sia congettura.

L'annuncio della fine di Draper ha suscitato profonda sensazione nei circoli ufficiali di Washington, dove l'ufficiale era molto apprezzato. Non vi era la minima indicazione che William Draper fosse in qualche critica situazione, nessuno, che si sappia, ricorda di avergli sentito pronunciare parole disperate.

Si presta comunque particolare attenzione al fatto che Draper era rimasto molto amareggiato quando, nell'ottobre dell'anno scorso, si era dovuto dimettere dall'aviazione, che era stata tutta la sua vita, per un attacco cardiaco che lo aveva colpito in Alaska. Assegnato a quel comando, Draper aveva ancora davanti a sé ottime prospettive di carriera. L'infarto lo aveva costretto a ritirarsi dal servizio; ma non tanto l'idea della inevitabile rinuncia a ulteriori soddisfazioni di carriera quanto quella dell'abbandono del volo era alla base del suo sconforto. In ogni modo, chi lo ha frequentato dopo il ritorno a Washington dice che pareva essersi riconciliato con la realtà.

E' stata la moglie Ruth a trovare il corpo dell'aviatore appeso a una trave. La donna ha chiamato aiuto, e subito un'autolettiga dei vigili del fuoco ha portato Draper al «Memorial Hospital» della contea Prince George, nel Maryland, il più vicino all'abitazione del Draper. Appariva evidente che ormai era tardi; tuttavia si è stabilito di portare Draper all'ospedale dell'aviazione militare che si trova alla base aerea Andrews, non lontano da Washington. Era Ruth a chiederlo, e hanno accolto il suo desiderio.

E' stato dunque un sanitario dell'aviazione ad accertare la morte del colonnello. Intanto era stata informata la procura distrettuale, che subito ha aperto l'investigazione.

Si interrogano familiari, colleghi e amici di Draper. Biondo, di bell'aspetto, William Draper aveva conseguito il brevetto di pilota venticinque anni fa, quando ne aveva appena diciannove. Nel dicembre del 1950 divenne pilota personale di Eisenhower quando il generale assunse il comando supremo delle forze atlantiche in Europa.

Quando Eisenhower lasciò l'incarico, e gli successe, nel 1952, il generale Matthew B. Ridgway, Draper seguì «Ike», che lo stimava molto sia per l'abilità di pilota sia per le doti morali e intellettuali. Fu così che il volto e il nome di William Draper diventarono familiari all'intera nazione.

Alfredo Krusenstiern

Pistola in pugno rapisce la bella cugina di 17 anni

Cosenza, giovedì sera.

(o. l.) Una bella studentessa di 17 anni, Francesca Pugliese, da Calimera, che frequenta le magistrali a Vibo Valentia, è stata rapita ieri mattina sulla strada provinciale Rosarno-Nicotera da tre individui armati di pistola.

La Pugliese viaggiava a bordo di una macchina con altre due persone, allorché la strada è stata sbarrata da tre uomini che, spianando le armi, hanno ingiunto all'autista di fermare.

Aperte le portiere, gli uomini hanno ghermito la ragazza, che urlava e si divincolava, e l'hanno immobilizzata. Poi hanno intimato alle due persone rimaste sulla macchina di scendere e con la stessa vettura si sono allontanati a tutta velocità, portando con loro la ragazza.

La macchina è stata ritrovata due ore dopo abbandonata alla periferia di San Ferdinando di Rosarno.

La polizia, che sta ricercando gli scomparsi, ha accertato che autore del ratto è un cugino della studentessa, il diciannovenne Elio Pugliese, residente a Rosarno, il quale ha compiuto il ratto per poter sposare la ragazza, che i familiari di lei gli negavano.

Annata buona per la floricoltura italiana

Venduti fiori per 74 miliardi

Alle tradizionali zone di produzione della Riviera ligure si sono aggiunte Pescia in Toscana e S. Marinella vicino a Roma - La dura concorrenza di Israele e dell'Olanda

Roma, giovedì sera.

Com'è andata, in agricoltura, l'annata che sta per concludersi? Nel rispondere a questo interrogativo sulla base di una piccola montagna di cifre ci si trova, fra le altre, di fronte a quella di circa 74 miliardi di lire che costituisce il valore della produzione italiana commerciale di fiori nel 1964. Questa cifra, piuttosto ingente, induce a guardare un po' più a fondo nel settore della floricoltura.

Anzitutto c'è da dire che nella annata agraria, per quanto riguarda produzione e commercio di fiori, si è verificato un aumento di oltre il trenta per cento rispetto al 1963. E francamente, non è poco. Fino agli «anni cinquanta» la coltura floricola, esclusivamente a carattere artigianale, era diffusa solo sulla Riviera Ligure, nella zona circostante Bordighera e Sanremo, le due «capitali» del fiore.

In questi «anni sessanta» la Riviera Ligure mantiene ancora il primato, giacché alle colture floricole sono destinati in quella zona circa 5000 ettari che danno una produzione pari all'ottanta per cento di quella totale nazionale; ma la coltura si è sviluppata in altre parti del Paese, soprattutto nelle province di Pistoia, Lucca e Roma.

Alle tradizionali «capitali del fiore», Bordighera e Sanremo, si sono aggiunte Pescia e Santa Marinella, come dimostrano, con la loro eloquenza, alcune cifre: nella zona toscana vengono prodotti, in media, 200 milioni di garofani, otto milioni e mezzo di gladioli ed un milione di crisantemi; nella provincia romana, che nel 1963 ha prodotto oltre 120 milioni di garofani, si producono 15 milioni di gladioli e 165 milioni di tulipani.

Roma e la sua provincia, che nel 1958 avevano solo 600 ettari a coltura floricola, hanno superato nel 1963 i 1000 ettari di cui oltre 700 in piena aria, circa 250 in colture promiscue (soprattutto le violette dei Castelli Romani) e oltre 50 in serra.

Ed ecco altre cifre: attualmente vi sono in Italia circa 8000 ettari di colture floricole specializzate, 3750 di promiscue (la tipica coltura artigianale) ed oltre 600 ettari in serra. E sono cifre, queste, destinate probabilmente ad aumentare. Nei pressi di Roma, a Lavinio, abbiamo visto recentemente dedicare notevoli estensioni di terreno a fiori. Forse Lavinio mira a fare concorrenza a Santa Marinella?

Forti concorrenti dei floricultori italiani sono quelli di Israele e dell'Olanda, le cui produzioni sui mercati internazionali appaiono più pregiate sia per la loro standardizzazione che per la resistenza. Imporsi sul mercato internazionale la produzione floricola italiana si trova dunque oggi a dover sopportare un raffronto indubbiamente difficile quando si tratta di produzioni specializzate che, come nel caso dell'Olanda, si avvalgono di decenni di esperienza.

Vittorio Statera

Robinson tra gli attori del «Disco volante»

Il pugile americano Ray Sugar Robinson, che interpreterà un film con De Laurentiis, ha visitato a Roma la troupe che sta girando «Il disco volante». Nella foto, da sinistra, il regista Brass, Guido Celano, Robinson, Silvana Mangano, De Laurentiis e il «carabiniere» Alberto Sordi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Interrogato uno sconosciuto per il DELITTO DI VENEZIA

Da molte ore nega disperatamente d'avere assassinato l'affittacamere

E' stato fermato due ore dopo il ritrovamento del cadavere - La donna è morta per soffocamento: aveva un panno sulla bocca, le mani e i piedi legati, era stesa sul letto con le coperte fino al collo

Dal nostro corrispondente

Venezia, giovedì sera.

L'assassino della sessantanovenne Rosa Masiero, originaria di San Paolo del Brasile ma a Venezia sin da bambina, trovata morta nel suo letto nelle prime ore del pomeriggio di ieri dalla sorella Pasqua in Giotto, con le mani e i piedi legati e con un bavaglio alla bocca, non ha ancora un nome. Durante tutta la notte è proseguito l'interrogatorio dell'uomo sui trent'anni di cui la polizia tace il nome e che è stato fermato nella tarda serata di ieri, ma non se ne conosce l'esito.

E' certo comunque una relazione tra il delitto e l'ambiente equivoco in cui la Masiero viveva. Non è stato difficile ricostruire la figura di questa donna; nella zona intorno a Campiello Stella e a Campo Widman la conoscevano tutti. Tutti sapevano che la Masiero — che viveva sola con un gatto — affittava la sua stanzetta alle coppiette, perché il traffico avveniva sotto gli occhi di tutti nelle prime ore del pomeriggio. Aveva avuto anche qualche visita dalla questura per questa sua attività, ma, nonostante gl'inviti a smettere, dopo qualche tempo aveva ripreso regolarmente il suo mestiere di mezzana.

Pare che alcuni vicini avessero presentato un esposto alla questura, con una quindicina di firme, perché mettesse fine all'indecenza in Campiello Stella.

Rosa Masiero andava tutti i giorni dal lattaio di Campo Widman, signor Cattaruzza, a comperare mezzo litro di latte; qualche volta andava anche nell'osteria di Calle del Pestrin, dove era solita comperare cinquanta lire di cicoria. Pagava sempre subito ed era puntuale nel saldare qualche fattura. Era stata vista dai vicini per l'ultima volta domenica scorsa, quando era andata a votare ed a comprare il giornale, come ogni mattina. Dal pomeriggio, nessuno la era più incontrata con lei fuori del suo appartamento.

Nelle immediate vicinanze della sua abitazione, nessuno ricorda di aver visto qualcuno varcare la porticina al n. 5378 di Ramo Secondo Bon, nè domenica nè nei giorni successivi. Quindi non si sa quando Rosa Masiero è stata uccisa: il medico legale dott. Martelli, che ha esaminato il cadavere, non ha fatto nessuna dichiarazione, non ha precisato se la morte risalisse ad ieri o ai giorni precedenti, come appare probabile, dato che la donna non era stata vista da domenica pomeriggio. Il medico, e con lui i funzionari che stanno svolgendo le indagini, non hanno voluto precisare se sul corpo siano state trovate tracce che possano far pensare allo strangolamento: il dott. Fortuna, sostituto procuratore della Repubblica, ha parlato di soffocamento ed ha precisato che il panno che era stato legato sulla bocca della donna apparteneva alla stessa.

Nemmeno il movente dell'omicidio non è stato precisato pure se i dubbi in proposito non siano molti. Circolava nella zona la voce che Rosa Masiero avesse molti soldi, che la sua attività di affittacamere a ore le fruttasse bene. Si è saputo poi che aveva venduto da poco tempo la sua casetta in Ramo Secondo Bon: ne aveva ricavato tre milioni e mezzo ed aveva ricevuto un acconto di seicentomila lire, che aveva versato sul suo libretto. Aveva anche un altro libretto, in cui aveva versato circa un milione di lire. I due libretti ed un rotolo di banconote per circa 150 mila lire sono stati trovati nella sua stanza: erano posati sui due materassi del divano.

Con quei soldi la donna stava trattando l'acquisto di una casa a Mestre: era stanca di Venezia, voleva un appartamento con un po' di sole e di luce e si era affidata all'agenzia immobiliare «La Segretaria», che le aveva proposto due appartamenti, uno in via Duca d'Aosta (vicino a via Trentin, dove abitano i suoi parenti), l'altro in via Fogazzaro. Forse, aveva tirato fuori i soldi domenica pomeriggio, perché lunedì li avrebbe dati all'agenzia come acconto per la nuova casa.

Non si sa se l'assassino abbia preso dei soldi: se li ha presi, è strano che abbia trascurato il rotolo di banconote che era in posizione ben visibile: potrebbe essere stato disturbato da qualcuno che aveva suonato il campanello. D'altra parte, nella stanzetta in cui è stato trovato il cadavere non c'era disordine, a parte un cassettone aperto: i cassetti erano a posto. Sembra che nessuno abbia frugato e, se qualcuno lo ha fatto, si è subito preoccupato di rimettere tutto a posto.

Di Rosa Masiero non c'era nessuna fotografia recente: la donna non si era mai fatta fotografare, perché diceva che «portava male».

Ad intuire che Rosa Masiero era morta è stata la sorella Pasqua, abitante col marito Ugo Giotto e la figlia Maria a Mestre, in via Silvio Trentin: l'aspettava lunedì a casa sua, dove le due donne dovevano discutere l'acquisto della casa a Mestre. La Masiero non era era andata all'appuntamento nè lunedì nè martedì: la sorella, insospettita, è venuta a Venezia, ha suonato alla porta e nessuno le ha risposto. Allora ha chiesto in giro se avevano visto sua sorella, ma da domenica nè il pescivendolo nè il lattaio nè la proprietaria dell'osteria dove la vecchia andava ogni giorno l'avevano vista. E da domenica le finestre erano chiuse. Ha telefonato senza risultato agli ospedali. Le hanno detto di chiamare la polizia.

L'abitazione di Rosa Masiero è poco più che un tugurio: una vecchissima porta di legno con un campanello senza nome si apre sul Ramo al n. 5378 della calletta. Dietro la porta c'è un ingresso senza luce, che dà su una scaletta sconnessa: fatti tre gradini, al primo piano c'è l'appartamentino di Rosa Masiero.

La guardia di pubblica sicurezza hanno trovato la stanza nel massimo ordine: la vecchia era distesa sul suo letto con la coperta tirata fino al mento. Un panno le copriva la bocca, aveva un canovaccio attorcigliato al collo, le mani erano legate dietro la schiena, anche i piedi erano legati. Nessun segno di colluttazione, come se la vecchia fosse stranamente morta nel suo letto. Ma c'erano i pezzi di spago legati alle mani e ai piedi e il bavaglio sulla bocca a smentire l'ipotesi di una morte naturale.

Con gli agenti era salita la sorella Pasqua: appena superati i tre gradini, aveva visto sotto la credenza le scarpe di Rosa Masiero. L'unico paio, perché a Rosa facevano male i piedi e solo con quel paio poteva camminare. Pasqua Giotto ha capito allora che a Rosa doveva essere successo qualcosa di brutto. La sorella non si toglieva le scarpe che per andare a letto, e a quell'ora, le tre del pomeriggio, di solito era alzata e camminava con le scarpe ai piedi. Quando è entrata nella stanza da letto e ha visto la sorella morta, Pasqua è svenuta.

Un paio di ore dopo che gli agenti avevano sfondato la porta, un uomo è stato avvicinato da due guardie di p. s., che l'hanno pregato di seguirle in questura. L'uomo avrebbe tentato di allontanarsi, ma sarebbe stato afferrato saldamente. Mentre lo portavano via, avrebbe gridato, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni: «Sono innocente. Io non ho fatto niente».

g. gr.

Il giovane incatenato di Cavour

Psicopatico o vittima di brutali aggressori?

Finora l'inchiesta procede avvolta nel massimo riserbo - Sembra che il protagonista del misterioso episodio non abbia ancora raccontato con chiarezza quanto gli è successo

Dal nostro inviato

Pinerolo, giovedì sera.

Ieri sulla piazza principale di Osasco erano in molti a parlare della avventura capitata a Mario Reinaud, il giovane del luogo picchiato, incatenato, abbandonato nella nebbia l'altra sera a Cavour perché secondo quanto ha raccontato non voleva partecipare a una rapina.

Il giovane abita a una decina di metri dalla piazza, in una casa bassa e lunga, con una facciata dipinta in viola carico, elettrico. La gente di qui non aveva mai visto tanta polizia nel paese. C'erano i carabinieri di Cavour, quelli di Pinerolo. Ad un certo punto, verso le 15, da una «Giulietta» nera sono scesi tre uomini in borghese, con impermeabili scuri, i baveri rialzati per proteggersi dalla umidità. Sono spariti nella nebbia andando verso la casa viola. Erano gli agenti della «mobile» di Torino. Tutto ciò per Osasco è nuovo, un fatto insolito che serve a riempire, parlandone attorno ad un tavolo di osteria, le sere di questo freddo autunno.

I curiosi arrivavano con la corriera anche dai paesi vicini, soprattutto da Cavour dove l'altro ieri è avvenuto il fattaccio. La gente vuole sapere che cosa è capitato, e si domanda se è tutta un'invenzione del giovane saldatore o se effettivamente nella zona opera una banda pericolosa.

Purtroppo accertare la verità non è facile. Mario Reinaud non si è ancora ristabilito completamente, è sempre sotto choc e non può essere interrogato a lungo. «Il racconto che il ragazzo ha fatto ai carabinieri — ci ha detto il dott. Beltramo — non si scosta molto da quello che ha fatto l'altra sera in ospedale. Gli avevo praticato due forti iniezioni di sedativi e in quelle condizioni non si può mentire. Era il suo subcosciente che parlava. Come a volte capita a chi dorme parlando». Ma Mario Reinaud è uno psicopatico e potrebbe essersi autosuggestionato convincendosi di essere stato veramente aggredito. «Comunque — ha detto uno degli inquirenti — non lasceremo nulla di intentato per identificare i suoi aggressori. Se poi scopriremo di avere che fare solamente con gli incubi di uno psicopatico tanto di guadagnato».

u. z.

Il giovane Mario Reinaud nell'ospedale di Pinerolo

Sono forse torinesi gli autori del «colpo» alla pellicceria di Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

I malviventi che hanno svaligiato ieri notte la pellicceria Colombano di via Roma, realizzando un bottino di oltre 20 milioni, sono con tutta probabilità torinesi. Si è infatti appreso che le indagini si sono estese stamane alla capitale piemontese. A Cuneo vi sarebbe invece il basista, il complice, cioè, che ha studiato a lungo e nei minimi particolari il colpo.

LA NUVOLOSITA' SI ALTERNA AD AMPIE SCHIARITE

Migliorate in Riviera le condizioni atmosferiche

Nebbia fitta, invece, su parte del Piemonte; il traffico subisce notevoli ritardi, ma non vengono segnalati incidenti gravi

Genova, giovedì sera.

Il tempo sulla regione ligure è caratterizzato da un lieve miglioramento rispetto a ieri. Cielo sempre irregolarmente nuvoloso, ma con tendenza ad ampie schiarite verso Levante e Mezzogiorno. Ancora foschia a Ponente e sulle Alpi francesi. Aria sempre satura di umidità e afosa per venti meridionali deboli e aumento di temperatura ovunque. Mare poco mosso. Le previsioni sono per condizioni generali stazionarie con cielo coperto e venti deboli meridionali. Temperature alle ore sette: Genova 15°, Passo dei Giovi 10°, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita 16°, Capo Mele 13°.

Varazze, giovedì sera.

La nuvolosità si alterna ad ampie schiarite. Il mare è leggermente mosso e spira una debole brezza da sud. La temperatura alle ore 8 era di 17 gradi.

Albenga, giovedì sera.

Cielo coperto e caliginoso, con umidità atmosferica assai elevata. Scarsa visibilità sul mare, leggero vento. Temperatura: 13° a Loano e ad Albenga.

Alassio, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche immutate con cielo ancora parzialmente coperto da strati di nebbia caliginosa, mare calmo e molta umidità nell'aria. La temperatura segna stamane 16° a Laigueglia e ad Alassio e 17° a Finale e a Pietra Ligure.

Acqui, giovedì sera.

Sull'alto Monferrato e nell'Acquese fitta nebbia stamane, che riduce la visibilità a pochi metri. La temperatura alle otto era di 6°.

Casale, giovedì sera.

La nebbia, fitta e persistente, ostacola notevolmente la circolazione stradale; notevoli i ritardi stamane sulle linee automobilistiche che collegano i paesi viciniori con Casale. Alle 8 la temperatura in città era di 2 gradi.

Asti, giovedì sera.

Il traffico sulle strade è paralizzato da una fitta nebbia che grava da ieri su tutto l'Astigiano. La temperatura stamane era di 4 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Anche stamane cielo completamente sereno e sole splendente. In leggero aumento la temperatura: 3 gradi alle ore 8.

Bardonecchia, giovedì sera.

Stupenda giornata anche oggi: cielo completamente sereno, visibilità ottima su tutta la cerchia di montagne. Temperatura in leggera diminuzione: stamane alle 8,30 si registravano 4 gradi.

Aosta, giovedì sera.

Anche stamane si preannuncia una bellissima giornata. Visibilità sul massiccio del Monte Bianco ottima; sul Cervino buona. La temperatura si aggira al Rifugio Torino sui 2 gradi sotto lo zero, mentre a Courmayeur si registrano 10 gradi. Ad Aosta nella mattinata il termometro segnava 12 gradi; a Saint-Vincent 14 ed a Cervinia 0.

Vercelli, giovedì sera.

Nebbia fittissima da ieri sera, nel Vercellese: visibilità quasi nulla; circolazione estremamente difficile. Temperatura alle 7: 4 gradi.

Novara, giovedì sera.

Da trentasei ore il Novarese è avvolto nella nebbia, che stamane si è ancor più infittita. La visibilità non va al di là dei dieci metri e il traffico è semiparalizzato. La polizia stradale ha lanciato un appello perché gli automobilisti facciano uso anche di giorno dei fanali anabbaglianti: le luci di posizione non bastano. La temperatura di stamane: +2.

Verbania, giovedì sera.

Nebbia anche stamane su vaste zone del Verbano e dell'Orta, con visibilità molto ridotta soprattutto su alcuni tratti della statale del Sempione e sulla provinciale per Omegna. Banchi di nebbia fitti sul lago e di nuovo battelli in difficoltà. Temperature notturne vicine allo zero nei centri rivieraschi, sotto di due o tre gradi, con forti brinate, nelle valli Vigezzo e Cannobina; — 8 alle cascate del Toce in val Formazza (quota 1500).

Rovigo, giovedì sera.

Fitta nebbia su tutta la zona polesana, che ostacola il traffico stradale e la navigazione fluviale; durante la notte in città la temperatura è scesa a 3°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Chiusi per la nebbia gli aeroporti di Milano

Milano, giovedì sera.

Tutti e due gli aeroporti milanesi chiusi al traffico con conseguente trasporto di passeggeri a quello di Genova, treni in ritardo, circolazione a passo di lumaca su tutte le strade della provincia. Queste le conseguenze del nebbione che grava stamane sull'intera pianura Padana. Tale situazione meteorologica si ripete nella zona di Milano ormai da alcuni giorni e i principali elementi che la caratterizzano sono costituiti da una vasta area di alta pressione atmosferica e da una circolazione d'aria poco umida proveniente dai quadranti settentrionali: questo quadro della situazione meteorologica porta a condizioni di tempo buono, che però per la pianura Padana significa nebbia a causa della sua condizione geografica.

Per quanto riguarda la temperatura non vi è nulla di particolare da rilevare; non si sono avuti finora veri e propri convogliamenti verso la nostra regione di aria fredda di origine continentale e le basse temperature finora raggiunte, comunque mai sotto lo zero, sono dovute unicamente alla mancata insolazione diurna o a un sottile strato di nubi che, comunque, impedisce l'azione dei raggi solari.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunzione a Plutone e Urano, sestile a Nettuno. Solo attraverso le azioni pronte e rapide potrete chiudere la giornata con un buon attivo. Alcune questioni su vecchie posizioni turberanno momentaneamente le ore del mattino. Fatevi temere, se volete suscitare stima. Tipi: Scorpione, Toro e Capricorno.

Scorpione - *Lavoro*: per meglio equilibrare le vostre attività, sarà bene combattere la suscettibilità di un giovane. Nelle ore del mattino vi troverete attorniati da gente scaltra. *Vita affettiva*: qualche contrarietà, ma poi tutto diverrà scorrevole con chiarimento totale di rapporti. *Salute*: badate alla qualità dei cibi: dovrete modificare la dieta, se volete realmente migliorare.

Toro - *Lavoro*: soddisfazione e rivincita, dopo la strenua resistenza di elementi contrari alle vostre iniziative. Agite con precauzione, senza far sapere i segreti. *Vita affettiva*: non agite con precipitazione, e cercate di fare buon uso delle cose ottenute. Chi amate vi ama. *Salute*: aria pura e passeggiate all'aperto, è quanto vi occorre per star meglio.

Capricorno - *Lavoro*: scorrevole come l'olio, il lavoro vi incoraggerà a fare di più. La situazione non sarà difficile, ma delicata e strana. *Vita affettiva*: otterrete di più a viva voce. Poco effetto faranno le vostre parole attraverso il telefono o riportate su una lettera. *Salute*: stato fisiologico soddisfacente, ed eliminazione di vecchi disturbi.

Previsioni astrologiche per i nati dell'Ariete: otterrete buoni risultati, pur spendendo relativamente poco. Agite senza precipitazione, e fate buon uso della esperienza acquisita. **Gemelli**: rischio di lasciarsi attirare dalla vita esteriore, facendovi passare avanti dagli avversari. Evitate la distrazione. **Cancro**: perderete qualche cosa, ma la vostra intuizione vi porterà presto al riesparo. La calma vi consiglierà per il meglio, anche in tema di salute. **Leone**: fate lavorare l'arguzia. La segretezza è utile, ma sino a un certo punto. Dosate ogni pensiero, ogni azione. **Vergine**: non trascurate il vostro amore: creare dei vuoti è pregiudizievole. Avrete dei colloqui con gente di riguardo. La situazione dipenderà da una presentazione. **Bilancia**: cercate di essere graditi, evitando di dire bruscamente la verità. Viaggiate poco e preferite l'ambiente casalingo. **Sagittario**: ricerca metodica di appoggi materiali e morali ostacolata in un primo tempo, ma favorita poi da incontri fortunati. State forti e risoluti. **Acquario**: otterrete del successo, malgrado le invidie che vi perseguitano. **Pesci**: non date peso alle ombre, e non pretendete oltre una certa misura.

T. Palamidessi

La moda

Tessuti da uomo per abiti da donna

Dopo avere parlato così diffusamente della moda autunno-inverno 1964-'65, pensiamo sia giunto il momento di fissare la nostra attenzione sulle stoffe che quest'anno i maestri di moda europei e americani hanno dimostrato chiaramente di preferire. Non è un fatto nuovo per nessuno che proprio quest'anno, come era già avvenuto in passato (anche se in un passato piuttosto remoto), le maggiori case di moda hanno impiegato per vari tipi di abiti da donna classici tessuti da uomo. Il motivo di tale decisione deve ricercarsi soprattutto nel fatto che, almeno per certe fogge, che in verità hanno molto del taglio maschile, la stoffa da uomo si adatta maggiormente alla linea e quindi in definitiva alla figura. Questo spiega perché durante le sfilate di moda sono apparsi così di frequente morbidi pettinati di lana a tinta unita, oppure rigati o spina-pesce, che hanno esautorato i pesanti «tweed» e «mohair» dell'anno scorso. Tuttavia siamo certi di essere nel giusto asserendo che la stoffa preferita è la flannella di lana, seguita a qualche lunghezza dal «gabardine». La tinta per queste ultime è in genere il classico grigio, come quest'abito di Christian Mann, presentato di recente da Marquise.

La sua linea, anche se non nuova, si stacca alquanto dal classico due pezzi per la lunghezza e l'estrema semplicità della giacca che scende sotto i fianchi. Grazioso lo scollo in rotondo. Le maniche, montate a giro, giungono al polso. Molto mossa la gonna con sfondi di pieghe soltanto sul davanti.

E' un caratteristico abito sportivo, ma adattissimo per città, specialmente per quelle di voi che usano spesso l'auto.

La salute

Un complesso di inferiorità

«Ho un ragazzo di 18 anni — ci scrive la signora M.D. — ma siccome è di statura molto inferiore alla media continua a imbottirsi le scarpe di carta per apparire più alto di qualche centimetro. Da tempo gli vado ripetendo che il suo sistema è estremamente infantile e di nessuna utilità, oltre ad essere dannoso in quanto sacrifica i piedi, ma egli non vuole sentire ragioni. Come posso fare per fargli mutare opinione?».

— Quella della carta dentro le scarpe non è certo la soluzione migliore. Consigli suo figlio di indossare delle scarpe adatte con all'interno speciali elevatori di materiale adatto, comunque la cosa più utile è che effettui della ginnastica correttiva. Sembra che, grazie a taluni sistemi, sia possibile aumentare la propria statura di cinque centimetri e anche più.

Vado matto per le uova

«Ho 64 anni e fin da bambino sono stato ghiotto di uova, mi piacciono in tutti i modi, da bere, fritte, sode, strapazzate, ecc. Poiché mi hanno detto che si tratta di un cibo particolarmente pesante per lo stomaco, vorrei sapere se alla mia età posso continuare a mangiarne otto alla settimana».

— Se è in buona salute e digerisce bene, continui pure, però farebbe bene a farsi registrare il tasso di colesterolo e quindi ad ascoltare il consiglio del medico.

E' troppo tardi?

«Ho 23 anni e fin da bambino ho avuto la voce nasale; lei pensa che è troppo tardi per mettervi rimedio?».

Non lo penso affatto, specialmente se l'inflessione nasale è dovuta alla presenza di polipi oppure ad adenoidi.

La bellezza

Se vi tingete i capelli

Vista la facilità con la quale è ora possibile mutare colore dei capelli, molte donne sono tentate di farlo. Prima dell'introduzione in commercio degli shampoo colorati (colorsi), la cosa era molto più problematica ed esponeva inoltre la donna a pericoli fra i quali, eruzioni cutanee e persino vere e proprie forme di avvelenamento. Ora che questi pericoli sono praticamente scomparsi, tingersi i capelli è diventato di moda, ma è proprio a questo punto che vogliamo mettere in guardia le nostre gentili lettrici. Se decidete di modificare la tinta della vostra chioma con qualche sfumatura di colore diverso, la cosa è facile, ma se decidete, invece, di mutare totalmente colore, allora dovete tenere presente quanto stiamo per dirvi. Passare dal bruno al biondo e viceversa non è poi tanto semplice come sembra. Ogni donna ha la carnagione che s'intona (e ciò per natura) al colore dei capelli. Per fare degli esempi diremo che le bionde hanno in genere una carnagione più delicata, con tendenza al rosato, mentre la bruna è di solito di carnagione olivastra. Naturalmente con i capelli bisogna tenere presente anche le ciglia e le sopracciglia. Siamo d'accordo che modificare la tinta di queste ultime è molto più semplice, ma è sempre un lavoro impegnativo e pertanto deve essere molto accurato per non dare adito a delle stonature che finirebbero col nuocere all'armonia del vostro volto. Concesso che il nuovo colore dia al vostro viso uno «charme» tutto particolare, c'è poi il fatto del tipo di pettinatura. E' ovvio che sarebbe pressoché inutile mutare colore dei capelli per mantenere la stessa linea; quando si decide di mutare è sempre meglio farlo in modo radicale, naturalmente un fatto del genere comporta notevoli variazioni anche nel trucco, incluso del rossetto la cui tinta vi era ormai congeniale. In una parola, mutare tinta dei capelli comporta l'abbandono di una tecnica per un'altra del tutto opposta e non sempre è facile portare a termine quest'operazione curando anche le più piccole sfumature.

Concludendo vi diciamo: se avete intenzione di cambiare radicalmente colore dei vostri capelli siete liberissime di farlo, per prima cosa, però, consigliatevi con chi è esperto in materia, sentite il suo parere e non siate precipitose. Anche se riparare è ora abbastanza facile, i cambiamenti radicali sono sempre impegnativi, specialmente se si tratta della bellezza, di questa dea alla quale ogni donna in genere sacrifica molto di se stessa e, talvolta, perfino la salute del corpo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13938 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono curarne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 33, Torino, telefono 651-327. O612

AZIONI rivalutate al prezzo d'acquisto vengono accettate in pagamento di immobili in Torino e cintura dallo Studio 9, piazza Statuto 5, telefono 515-707. O603

CERCHIAMO occasione pressa oleodinamica per stampare 50 tonn. circa. Telefonare 781-171. A121245

COMPRESSORE Ingersoll 900 litri come nuovo vendesi. Tel. 511-543 ore ufficio. A121012

INGEGNERI progettano, costruiscono, studiano impianti, macchine speciali; eventuale assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino». A121124

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori 33, S. Secondo. Telefono 587-107. A122146

PRESSA inclinabile Colombo 40 t. valsta 35 t. frontale vendesi. Telefonare 287-969. A120394

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettriche. Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 88, telefono 851-635.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valre, Perugia 46. Telefonare 287-850. O605

ARTIGIANO officina rettifiche cerca socio apportando capitale 6-7 milioni e capace procurare lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3839 — Torino». A120076

AUTORIMESSA avviata 1800 mq. cedesi 5.900.000, affitto 380.000, oppure socio meccanico. Telefonare 372-824. O477

AUTORIMESSA capienza 170 auto semi avviata attrezzatissima vendo 4.500.000, dilazionando. Telefonare 777-702. A120656

AUTORIMESSA centralissima privato vende. Telefonare 654-188.

AUTORIMESSA su corso semiavviata 170 auto cedesi. Telefonare 734-721.

BAR trattoria cedesi oppure affittasi a persone solvibili causa ritiro commercio. Telefonare 471-094.

AVVIATISSIMO biancheria maglieria confezioni, elegante negozio zona signorile, cedesi. Massaglia, Milano 10. O460

BAR superalcoolico, alloggio, causa urgenza cedo occasione. Crosetto, Bogino 10. A121272

BOUTIQUE confezioni signore urge cedere causa trasferimento. Telefonare 779-518. A120503

CARTOLERIA centrale fronte scuole, retro abitabile cedesi. Massaglia, Milano 10. O460

CAUSA salute cedesi bar alcoolico pensione cucina forte lavoro. Telefonare pomeriggio 382-040.

CEDO laboratorio pellicceria anche a pezzi. Telefonare 683-950.

CEDO laboratorio attrezzato sartoria. Tel. 485-250. A120840

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) ribassiamo. O633

CEDESI autofficina autorizzata riparazioni, vendita primaria Casa estera. Telefonare 852-803.

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia incasso 80.000. Telefonare 788-831. O591

CEDESI merceria zona grande sviluppo incasso L. 80.000 giornaliere. Telefonare 378-227. A121278

CEDO negozio autoricambi e accessori. Telefonare 684-344.

CEDO tintoria con retro abitabile causa trasferimento. Tel. 482-248.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa 380 macchine, permuterebbe eventualmente con immobili. O415

CEDO zona nuova bella torrefazione 7.800.000 trattabili. Tel. 390-044.

CENTRALISSIMO negozio antichità arredamenti cedo motivi salute. Telefonare 511-516. A120351

CINEMA Riviera Ligure importante centro utile accertato sei milioni annui cedesi gestione totale o parziale; capitale minimo otto milioni. Paradisi, via Cantagnola 7, Genova.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar ristorante arredatissimo 30.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede busteria biancheria moderna signorile, 45.000 giornaliere.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 230.000 giornaliere garantite 7.000.000 eventualmente permuterebbesi con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 35.000 giornaliere. 2.200.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pelletteria, pellicceria zona S. Paolo, redditizio, 5.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere causa malattia elettrodomestici redditizio 1.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede azienda di escavazione ghiaia attrezzatissima, reddito netto mensile 1.000.000, permuterebbesi eventualmente con immobili. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede albergo bar ristorante, terza categoria, riviera ponente, autoparco, giardino, grande salone ristorante, soggiorno signorile, 30 camere.

EDILE laureato, diplomato, provvisto capitale cercasi, partecipazione lucrosa combinazione. Telef. 511-119.

LATTERIA, bar, litri 350 incasso 100.000 cedo. Crosetto, Bogino 10.

LATTERIA gelateria fortissima vendita ribassiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

MODERNO merceria tessuti foderami, gestione pluridecennale cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. O460

PASTIFICIO modernissimo darei in gerenza. Telefonare 361-851.

PETTINATRICE trasferendomi vendo oppure affitto. Telef. 554-375.

PICCOLA industria meccanica stampaggio lamiere articoli propri forte lavoro cerca socio pratico del ramo per aiuto produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

PICCOLO laboratorio falegname con macchine affittasi. Telef. 789-795, dopo ore 17. A121218

PRIVATO cede drogheria centralissima moderna. Telefonare 882-392.

RITIRO commercio vendesi frutta verdura scatolame in genere. Telefonare 364-229 ore 13,30-15,30.

RIVENDITA pane borgo S. Pietro cedesi. Telefonare ore pasti 83-826.

SIF, Re Umberto 68, cede autorimessa 120 auto, 40 moto, tariffe ottime, affitto mite. O465

SORELLE praticissime cercano gerenza panetteria minimo kg. 150. Telefonare 323-085 orario negozio.

STABILIMENTO meccanico torinese, fabbricazione prodotto proprio largo consumo cerca socio apportante quota minima 30 milioni scopo sviluppo Italia, estero. Per informazioni: ing. Girlando, telef. 327-340, 779-071.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi - Gormal - Torino, telefono 758-888. O514

ARTIGIANO verniciatura a fuoco macchine utensili e affini cerca lavoro in serie. Telefonare 287-315.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORATORE tinteggia alloggi 10 mila camera; tempere idropitture tappezzerie plastificazioni. Tel. 799-540.

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 11.500 camera, lavabile 9000, tempera 6500. Telefonare 791-101.

LABORATORIO attrezzatissimo taglio confezioni maglieria intima esterna cerca lavoro. Telefonare 369-565.

RISCALDAMENTO, aspirazione aria calda, bruciatori, caldaie, refrattari. Bosco, telef. 395-580.

STAMPI per lamiera, attrezzature, officina meccanica artigiana accetta ordinazioni, preventivi su base 900 orari. Telefonare 903-588.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolea, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. FARMACIA centro Genova cedo metà quota 30.000.000 trattabili, Fabris, Pio VII 54. Telefono 398-496 Genova. 28757

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. O588

A. ACQUISTEREI cercherei gerenza tabaccheria, negozio giornali, chiosco. Telefonare 791-817. O513

B. 3.700.000 cedo torrefazione modernissima volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O519

A Finalmarina, Mattio, via Bolla, cede panificio pasticceria buona posizione.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, tel. 518-131.

AFFARONE cedesi buona torrefazione Settimo Torinese 2.800.000. Telefonare Bertolio 557-680.

AFFARONE eredi cedono vecchia industria liquori con attrezzature seminuove, clientela campo nazionale al miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7862 — Torino».

AFFARONE 3.200.000 trattabili cedo self-service commestibile polli conigli, via Monginevro. Telef. 589-928.

AFFIDASI gerenza latteria 50.000 mensili 350.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFIDASI gerenza negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFIDASI gerenza pastificio 65.000 mensili cauzionando. Riva, via Mazzini 1. O519

APIA, Pietro Micca 15. Telefono 40-637. Prestiti immediati impiegati, operai, convenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.

AVVIATO negozio frutta verdura e scatolami cedesi subito, motivo salute. Telef. 368-470. A122517

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTA privato alloggetto, pagamento contanti. Tel. 525-634.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. GRANDE economia con stufe Kerosene, con-senza canne fumarie, sicurezza, pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 66. O454

A. 8.000.000 vendo 4 camere servizi, libero o affittato, Settimo. Telefonare 273-971. O615

A Loano, Borghetto S. Spirito, alfarone vendesi bellissimo terreno mq. 3000 circa zona collinare vista mare, divisibile quattro lotti. Progetti villette economiche già pronti. La Riviera, corso Roma 90, Loano.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, servizi moderni. Telefonare 537-420. O436

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 80 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale San Paolo. Visite 15-18. Telef. 60-063.

A Settimo, privato vende bellissimo alloggio nuovo fronte strada abitabile subito 3 camere servizi ogni confort (mq. 90) L. 1.700.000 camera. Rivolgersi (Caselle Torinese) via Audello 45, Ferrero.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni. 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, telefono 527-420.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 19. O592

ACQUISTASI TERRENO PERMUTA STANZE PROGETTO APPROVATO 20-40 CAMERE TORINO. TELEFONARE 885-518. A123722

ACQUISTEREI camera tinello servizi semicentrale piani alti. Tel. 510-220.

ACQUISTO terreno progetto approvato 50-100 camere qualsiasi zona. Telefonare 735-815. A122070

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

ADATTO ufficio abitazione zona Gioberti Sommeiller, vendo piano rialzato 3 vani e servizi. Telef. 524-130.

ADIACENTE piazza Statuto vendo abitabile primavera 1965, signorile panoramico alloggio 2 camere, cucinino, spaziosa entrata, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, soffitta luminosa, cantina, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare 524-159.

AFFARE Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino lire 5.600.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60,083. O304

AFFARONE palazzina nuova 9 alloggi, seminterrato, locale industriale, 4 garages, reddito 7% vendesi. Telefonare 693-881. A120644

AFFARONE: 2 alloggi di 2 camere, cucina servizi (Martinetto) 5.200.000 facilitando. Telefonare 41-076.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI negozi 3-4 camere abitabili subito costruzione accuratissima, mutuo rateazioni, vende cantiere via Pio Settimo 140. Telef. 690-300.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa, via Filadelfia 139, telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140. A120935

ALLOGGI, via Moila, 1-2 camere, tinello, cucinotto vendesi 3.400.000-4.000.000. Telefonare 524-159.

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino ingresso bagno, vendesi 5.300.000. Telefonare 581-894.

ALLOGGIO signorile libero, precollinare, corso Giovanni Lanza, 3 camere, cucina, bagno, cantina, solaio, privato vende. Telefonare 511-158 ore ufficio. A122712

ALTAMENTE signorili vendiamo piazza Marengo alloggi 4 camere, cucina, doppi servizi 10.000.000 più mutuo. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili, salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 323-466.

APPARTAMENTI: via Coppino angolo Campiglia (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello. Prezzi aggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 353-483. O421

APPARTAMENTI: v. Monfalcone 128, spaziosi, una-due camere tinello vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera, alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite loco. Telefonare 353-483.

(Continua a pag. 8)

NOTIZIE PER LE DONNE

Un modello per automobile

Per la gita in macchina, a fine settimana, l'abbigliamento ideale è di genere sportivo. Più nuovo del solito giaccone di panno blu, ecco il 7/8 a doppio petto in velluto ducaflex a coste in rilievo, completato dai pantaloni assortiti e dalla maglietta color verde bottiglia (come i calzini). Il taglio è stato studiato appositamente da Biki per sottolineare il tono sportivo dell'insieme.

... desidera rimodernare l'abito «nero» dell'anno scorso, chi vuole seguire uno stile giovane, chi non sa come sfruttare uno scampolo insufficiente, può ispirarsi alla proposta dello schizzo: una corta tunica profondamente scollata davanti, con larghe bretelle e profondi spacchi laterali, realizzata in crêpe nero pesante. Il davantino dello scollo e l'orlo della sottogonna sono ricamati in lucide e piatte paillettes nere.

Un completo per la montagna

Si avvicina il periodo delle vacanze natalizie e chi è appassionata della montagna non mancherà di controllare per tempo l'aggiornamento del suo guardaroba. In gran voga, quest'anno, le guarnizioni vistose di pelliccia come in volpe rossa, spesso usata sia per collacco sia per colletto. I giacconi più moderni hanno molte tasche, cintura bassa, stanciati colletti a sciallo e alternano colori vivaci, contrastanti a quello dei maglioni.

Come sfruttare gli scampoli di pelliccia

Con 2 polsini di pelo di un vecchio mantello è possibile ricavare l'ala elegantissima di un cappello, che avrà la calotta alta e arrotondata, dello stesso tessuto del paltò, da accompagnare.

Quando avanzano le codine dei visoni, si possono sfruttare per un'acconciatura nuova e originale: il copri-chignon di codine spumeggianti è completato in alto da un nodo di velluto di colore intonato.

Maglione a coste

Sicuramente caldo questo grosso maglione da montagna realizzato in «orlon» color tabacco spento. E' lavorato nel moderno punto «cannetè», ha l'attaccatura bassa delle maniche ed è ornato davanti da una falsa abbottonatura a doppiopetto profilata in maglia di tono più scuro, simile a quello dei pantaloni elasticizzati. Il modello è completato da un passamontagna di lana con un divertente pompon alla sommità del capo.

Testo e disegni di **Savina Roggero**

Con qualche ritaglio di leopardo si può ottenere il giovanile basco, arricchito dal pompon di visone nero: sarà adattissimo per rendere più importante il paltoncino rosso della ragazza moderna.

Il moderno stile Charleston

Anche gli abiti da sera seguono strettamente la moda adottata dalle corte pettinature che ricordano «gli anni folli». Chi ha una figura nervosa e sfinciata, chi

---

Il volo del 2 dicembre

Pilota indiano per l'aereo del Papa da Roma a Bombay

L'apparecchio (un Boeing) accuratamente revisionato - Hostess in «sari»

Bombay, giovedì sera.

Uno dei più abili e quotati aviatori indiani piloterà l'aereo che il 2 dicembre prossimo farà compiere a Paolo VI il grande e storico balzo dall'Europa in Asia. Si tratta del capitano V. N. Shirakdar, di 47 anni, un veterano, che ha all'attivo ben 15.750 ore di volo su tutte le rotte e attraverso tutti i continenti.

Un quadrigetto *Boeing 707*, particolarmente adattato alla circostanza, porterà il Papa, in 7 ore e 15 minuti di volo, da Roma a Bombay, sede del XXXVIII Congresso Eucaristico internazionale. Il modernissimo aereo appartiene alla flotta dell'Air India, la Compagnia di bandiera di proprietà del governo di Nuova Delhi.

Shirakdar, la cui carriera copre praticamente l'intero arco della storia dell'aviazione commerciale in India, ha dichiarato ieri ai giornalisti che il volo avverrà senza scali, il velivolo coprirà quindi d'un solo balzo i 6400 chilometri di distanza fra Roma e Bombay lungo la rotta Atene-Beirut. Al suo fianco, in veste di secondo pilota, Shirakdar avrà il capitano J.T. Desouza, un altro aviatore di grande esperienza.

Hostess che indosseranno il pittoresco Sari, abito tradizionale della donna indiana, serviranno il Pontefice nel compartimento di prima classe riservato all'illustre visitatore.

Sul quadrigetto pontificio prenderanno posto anche giornalisti e fotografi.

L'aereo sarà accuratamente revisionato e messo a punto a Bombay. Quindi verrà portato a Londra, dove i motori e le apparecchiature subiranno ulteriori, severi controlli.

L'interno del quadrigetto è stato arredato in modo speciale in vista del volo pontificio. Le pareti della cabina sono decorate in avorio e oro e con immagini di danzatrici indiane.

Il Vaticano è stato consultato in merito alla preparazione dello speciale menu e della lista dei vini che saranno serviti per i pasti che Paolo VI vi consumerà durante il volo. A servire il Pontefice sarà una *hostess* svizzera di lingua italiana. E' stato inoltre predisposto un impianto sonoro che permetterà al Papa di ascoltare sull'aereo le musiche dei suoi compositori preferiti: Bach, Haendel e Vivaldi.

All'arrivo all'aeroporto di Bombay, il Papa troverà a salutarlo il primo ministro Bahadur Shastri e il ministro delle Informazioni signora Indira Gandhi, figlia del grande statista scomparso. Il presidente Radhakrishanan ed il vice presidente Hussain si incontreranno con il Pontefice in un secondo momento.

a. p.

Divorzia perché il marito corteggiava una ragazza

La signora Maria Stone, di 37 anni, ha chiesto a New York la separazione legale dal marito sessantunenne, l'architetto miliardario Edward Durell. Nella sua istanza la signora, che è d'origine italo-spagnola, sostiene che durante le loro vacanze nelle isole Bahamas, il marito corteggiava un ragazza inglese (Telefoto)

L'annuncio del ministro Corona al convegno di Roma

Anche quest'anno in Italia otto miliardi agli enti lirici

Sono tredici, tutti in passivo - Anche all'estero lo stesso fenomeno - Il direttore dell'Opera di Bruxelles dichiara: «La lirica è morta e sepolta, solo il balletto nelle sue varie forme rappresenta oggi, e ancor più rappresenterà domani, lo spettacolo gradito alla massa degli spettatori»

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Ha avuto luogo ieri al Teatro Fiammetta il preannunciato convegno sul tema: «Gli enti lirici e sinfonici nella società moderna». Nel corso delle sedute, svoltesi nella mattinata e nel pomeriggio alla presenza di quasi tutti i sovraintendenti e i direttori artistici dei tredici enti autonomi italiani, hanno parlato cinque dei sei relatori previsti; dato che il sovraintendente dell'Opera di Stato di Berlino non ha potuto raggiungere la capitale italiana.

Dalle relazioni illustrate da Emmanuel Bondeville, direttore dell'Opera di Parigi; da Egon Hilbert, sovraintendente dell'Opera di Vienna; da Maurice Huisman, direttore dell'Opera di Bruxelles e presidente dell'Associazione internazionale dei direttori d'opera; da John Tooley, amministratore del Covent Garden di Londra e infine da Ennio Palmitessa, sovraintendente del Teatro dell'Opera di Roma e presidente dell'Anels, sono emersi alcuni dati comuni.

Innanzi tutto, è risultato che il teatro lirico europeo abbisogna, per poter funzionare, di una sovvenzione statale che va, a seconda dei differenti paesi, dal 52% al 80% del bilancio totale. In secondo luogo, è stato posto in risalto che tutti gli Stati i quali offrono i mezzi finanziari per la vita delle istituzioni liriche e concertistiche lo fanno col preciso scopo di soddisfare ai bisogni culturali dei loro cittadini e non per compiacere gli atteggiamenti snobistici di alcuni settori del pubblico o di certi gruppi pseudo intellettuali.

Il terzo e ultimo dato comune emerso dall'esposizione degli oratori è stato quello del costo crescente dello spettacolo lirico e del concerto sinfonico o da camera. Costo che ha le stesse origini in ogni paese. E cioè: da un lato il progressivo aumento dei salari di tutte le categorie dei dipendenti dei teatri e delle istituzioni similari e dall'altro l'aumento delle spese per gli allestimenti delle manifestazioni.

Sul modo di contenere quest'ultime o di ripartirle in più esercizi o per mezzo di coproduzione con altri teatri — oppure vendendo gli spettacoli all'estero — i pareri sono stati discordi. Dobbiamo anche far osservare che i relatori hanno cercato, per quanto possibile, di non rendere note le cifre riguardanti i bilanci dei vari teatri cui sono preposti o, nel migliore dei casi, hanno comunicato cifre globali e scarsamente indicative.

Solo avvicinando personalmente, ad esempio, Mr. Tooley abbiamo potuto apprendere che lo Stato inglese dà al Covent Garden una sovvenzione pari a 17 scellini per ogni sterlina spesa nella stagione precedente. Il che, essendo abbinato alla qualità del cartellone che si intende programmare e all'afflusso del pubblico nella precedente stagione, se per un verso garantisce al Covent Garden una somma sufficiente ai suoi bisogni, dall'altro lo costringe praticamente ad una monotonia del repertorio esistente, quasi del tutto impedendogli di correre l'affascinante avventura delle opere nuove.

Per quel che riguarda il repertorio, non diversamente si comportano, salvo rarissime eccezioni, i teatri di Vienna e di Parigi. Bruxelles al contrario, mette in scena pochissime opere, tutte del passato e attrae il pubblico (che del resto questo vuole come referendum ed inchieste hanno dimostrato) con un numero stragrande di spettacoli di balletto. Il direttore dell'Opera di Bruxelles si ha addirittura dichiarato che il teatro lirico è per lui morto e sepolto e che solo il balletto, nelle sue varie forme, rappresenta oggi e ancor più rappresenterà domani lo spettacolo gradito alla massa degli spettatori.

A chiusura del convegno, subito dopo l'appassionata relazione di Ennio Palmitessa, il ministro dello Spettacolo e Turismo on. Corona ha annunciato che nella prossima seduta del Consiglio dei ministri verrà emanato un provvedimento che assicurerà ai tredici enti autonomi italiani la stessa cifra di otto miliardi di contributo statale che già fu erogata l'anno passato. L'on. Corona non ha però precisato se in essa è compreso il miliardo e mezzo che i nuovi accordi salariali accreditano ai dipendenti degli enti stessi.

Attilio Baldi

Margrete di Danimarca a Roma

La principessa è giunta ieri a Roma per una vacanza di cinque giorni. Eccola subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Angoscia dei genitori dopo la morte di Jean Luc

I quattro gemelli sopravvissuti si dibattono tra la vita e la morte

Le probabilità che si salvino sono una su due - I medici stanno tentando l'impossibile, ma la prognosi rimane riservata almeno per tre settimane - Continuano le offerte di aiuti alla famiglia

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Monique e Raymond Sambor tremano per i loro figli. Dopo la morte di Jean Luc, avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì, hanno paura che gli altri seguano la stessa sorte. Il padre ha avuto ieri pomeriggio una lunga conversazione con i medici, che hanno tentato di confortarlo, assicurandogli che l'impossibile sarà fatto per salvare Monique, Catherine, Thierry e Dominique, ma non gli hanno nascosto che le probabilità sono al massimo una su due. Soltanto quando i piccini avranno raggiunto il peso di tre chili potranno essere tolti dall'incubatrice, nella quale rimangono per ora alimentati artificialmente. Il loro peso oscilla attualmente fra il chilo e il chilo e mezzo. Ci vorranno tre settimane prima che i medici siano in grado di pronunciarsi senza eccessivo pericolo di errore nella prognosi.

Secondo il bollettino pubblicato ieri sera dal ministero della Pubblica Sanità, i quattro piccoli hanno tutti difficoltà respiratorie, ed è quindi con molto pessimismo che i genitori aspettano l'evoluzione della situazione.

Le lettere, i telegrammi continuano intanto ad affluire alla clinica del sobborgo di Asnières, dov'è tuttora ricoverata la madre, oppure al domicilio di Colombes, dove due bambini di tre e cinque anni, Yves e Jean Paul, chiedono ad ogni momento alla nonna, quand'è che la mamma tornerà a casa con le sorelline e i fratellini.

Anche i doni affluiscono: doni in denaro, che vengono versati in un conto corrente postale e sono in maggioranza anonimi; doni in natura, di ogni specie, anch'essi quasi sempre anonimi. I bretoni della regione parigina hanno deciso di mandare oggi una delegazione alla clinica per suonare una serenata con la cornamusa alla conterranea Monique e portarle il saluto del paese di Armor coi numerosi doni che hanno raccolto. I quattro bimbi non mancheranno quindi di nulla se riusciranno a superare la fase critica attuale.

Raymond Sambor, il padre, che ieri ha trascorso la giornata in un continuo andirivieni tra la Senna di puericultura, dove si trovano i quattro figli, e la clinica del sobborgo di Asnières dov'è la moglie, dà l'impressione di vivere un incubo. Ha la faccia stanca ed è visibilmente disorientato. Scosso dagli avvenimenti, irritato dalla curiosità suscitata dal suo caso, sebbene sia evidente che è una curiosità simpatica. La gente che fa capannello dinanzi alla clinica lo saluta, quando egli passa, come se fosse un parente e un amico, e tutti i vicini, i compagni di lavoro, gli hanno assicurato che lo aiuteranno. Ma è probabile che egli non avrà bisogno di aiuto, perché l'avvenire dei suoi figli sembra fin d'ora assicurato, se vivranno.

Oggi pomeriggio i cronisti parigini saranno ricevuti da Monique Sambor nella clinica, se qualche nuovo lutto non si produrrà, e il fatto purtroppo non è escluso.

Loris Mannucci

Madre di cinque figli dà alla luce tre gemelli

Lecce, giovedì sera.

A Supersano la signora Lucia Miggiano Palano, di 37 anni, già madre di cinque figli, ha dato alla luce tre gemelli, due maschietti ed una femminuccia, ai quali sono stati imposti i nomi di Luigi Marcello, Giovanni e Rita Teresa. I neonati, del peso medio di kg. 1,800, sono stati portati nel brefotrofio di Lecce e posti nell'incubatrice. Le loro condizioni, così come quelle della madre, sono buone.

Scoperta a Palermo una bisca clandestina

Palermo, giovedì sera.

(f. d.) Una bisca clandestina è stata scoperta ieri a Palermo in via Collegio della Sapienza, nelle vicinanze di piazza Magione.

Agenti e funzionari di P.S. diretti dal capo della Mobile, dott. Madia, hanno fatto irruzione nei locali mentre tredici persone giocavano d'azzardo.

Sono stati sequestrati biglietti di banca da mille e da diecimila lire, «fiches» e mazzi di carte. I tredici, identificati, sono risultati pregiudicati. Alcuni erano ricercati perché colpiti da mandato di cattura.

Arrestato ieri a Milano

Direttore di banca sperpera al gioco 100 milioni dei clienti

MILANO, giovedì sera.

E' stato tratto in arresto a Milano il direttore di una agenzia bancaria di Saronno, il quale si è impossessato di cento milioni sperperati — dice lui — sul tavolo verde nei vari casinò d'Italia e di Svizzera. Si tratta del rag. Carlo Desio, di 48 anni, abitante a Saronno in via Roma n. 54, capo ufficio dell'agenzia della Banca Popolare di Novara in quella località. Il Desio, che è sposato e padre di tre figli, è stato arrestato per appropriazione indebita aggravata e falso continuato aggravato; ora è già rinchiuso a San Vittore.

«Sì, sono stato io a sperperare i soldi che mancano; si tratta però non di cento milioni, ma di una cifra inferiore; non posso nemmeno rendervi perché me li sono giocati tutti al casinò» ha detto il Desio al funzionario di polizia che lo stava interrogando.

Il suo arresto è avvenuto nelle seguenti circostanze. Notato un ammanco nella filiale, il Desio è stato convocato ieri presso la sede centrale della Banca Popolare di Novara in piazza Meda. Fra i dirigenti dell'Istituto e il direttore della filiale c'è stato un breve e concitato scambio di opinioni, al termine del quale i dirigenti hanno chiamato il capo della squadra mobile, dott. Mario Jovine. Il Desio è stato accompagnato in questura e subito sottoposto ad interrogatorio, al termine del quale ha confessato le sue colpe ed ha spiegato il meccanismo che gli permetteva di intascare i quattrini.

«Lavoravo — ha detto — sui cartellini dei correntisti e a dir la verità non si trattava di un lavoro eccessivamente macchinoso. A seconda dei casi facevo figurare un versamento o un prelievo che gli interessati non avevano mai eseguito».

Carlo Desio era stato fino a ora un impiegato integerrimo; aveva diretto, prima di quella di Saronno, le agenzie di Caronno Pertusella e di Ceriana Laghetto. Al funzionario di polizia che l'ha interrogato ha confidato: «Mi è andata male; se avessi vinto al casinò avrei rimesso a posto ogni cosa e ora sarei un uomo tranquillo e felice».

— Prendere un cuore, carezzarlo dolcemente, aggiungere un mazzolino di fiori, coprirlo di baci e cullarlo un quarto d'ora prima di offrirlo...
(Disegno di Peynet)

— Zitto!... Ho fatto una scommessa!...

— Porta sempre un ricordo dalle vacanze. Quest'anno siamo stati sul Mare del Nord...

— Vi ho già detto e ripetuto che il pranzo è in tavola!...

— La posta era in sciopero e gli inviti non sono arrivati in tempo!...

— Ora farai una delle tue brillanti esibizioni di cha-cha-cha!...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 interno 15, signorili due, tre, quattro camere, vendiamo prezzi speciali. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTO signorile panoramico libero subito, tre camere cucina, grande ripostiglio, bagno, paraggi Politecnico vendesi 9.500.000. Telefonare 524-150. 0715

ATTICO panoramico signorile appena ultimato zona Borinqhieri, salone tre camere, camera donna, doppi servizi, soffitta, cantina, box vendesi convenientemente. Telefono 524-150.

AUTORIMESSA magazzino affittata 300.000 mensili vendo 38.000.000 più mutuo, zona Francia. Telefonare 334-092. 0543

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita affittata alto reddito, facilitazioni di pagamento. Telef. 323-140.

AUTORIMESSA muri vendesi quote sociale 40% reddito netto 10%. Telefonare 581-894. 0415

AVIR, via Cibrario 6, vende appartamenti 1-2-3-4 camere servizi, finizioni signorili, consegna aprile '65 zona Mirafiori corso Caserta angolo via S. Remo. Visite cantiere al pomeriggio. Telefonare 489-00v.

BARDONECCHIA alloggio signorile in palazzina, tre camere, tinello, cucinino, bagno, giardino, 10.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. 0588

BASSO fabbricato Barriera Milano affittato 720.000 privato vende. Telefonare 276-357. A120765

CAMERA tinello servizi via Mongineyro vendesi recente costruzione. Telefonare 389-417. 0458

CASA fortezza secolo XV otto vani, servizi, pavimenti tek, frantoio-bar, 2 km. da Chiavari, mq. 2000 terreno, lire 16.000.000 trattabili. Rivolgersi Nanni Caglia, piazza Gagliardo, Chiavari. A108590

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua, vendesi. Telefonare 790-638.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 323-408.

CAVAGNOLO 30 km. Torino, magnifica esposizione collinare lotti per ville tutti servizi vendesi direttamente, lunghe rateazioni, eventuale cambio con alloggi. Telefonare 271-059, 754-708. 0395

CAVORETTO, viale XXV Aprile vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-601.

CERCO terreno industriale su statale Genova vicinanze Villanova 4-5 mila mq. Specificare posizione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3833 — Torino». A120940

CERVINIA due alloggetti contigui nuovi vendonsi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A120891

CHIOMONTE vendo alloggio micro anche arredato condominio nuova costruzione. Telefonare 741-885.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597. 0396

CORSO Einaudi (Crocetta) vendesi alloggio signorile quattro camere salone doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

CORSO Galileo Ferraris vendesi alloggio molto signorile salone sei camere triservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi affittasi appartamento signorile, quarto piano, 4 letti, salone, tripli servizi. Telefonare 60-387. A117873

CORSO Novara, due camere tinello cucinino servizi, libero, 8.000.000 eventualmente mutuo 40%, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287. 0803

CORSO Racconigi, alloggio tre camere cucina ingresso bagno, vendesi 5.300.000. Telefono 581-694.

CORSO Siracusa 26, vendiamo ultimi due alloggi tre, quattro camere, rispettivamente 7.000.000-8.500.000. Mutuo. Telefonare 547-502.

CROCETTA, alloggio nuovo, libero, centonovanta mq., tripli servizi, garage, vendesi 22.000.000 oppure affittasi 85.000 mese. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti villetta o terreno precollinare. 0419

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 811-358 FERIALI, OPPURE 644-350 ANCHE FESTIVI.

GARAGE una-due auto camera, affitto zona piazza Bernini, via Susa. Telefonare 779-577. A121130

GRUGLIASCO acquisto casella quattro sette camere. Telefonare ore pasti 785-679. A121123

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Cay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-368. 076

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotta, Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Ayres 75, ottime rifiniture. Telef. 387-233 ore 13-15.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi, 5 camere doppi servizi, Grugliasco viale Gramsci 28. Telef. 331-756. 0187

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone, 2 camere, doppi servizi, e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. 0417

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI. ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEF. 538-151.

IN Torino occasione vendesi 125.000 mq. terreno costruibile zona panoramica, Boltaro, via Assarotti 1, Recco. A109593

LIBERO panoramico vendesi alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 500-254. A122028

LOCALE mq. 110 con annesso negozio mq. 55 vendiamo convenientemente zona commerciale semicentrale. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 0421

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-392. 0640

MAPPANO (Leini) 10 km. da Torino, vendonsi lotti da mq. 500 a 2000 a lire 4000 al mq. in zona residenziale destinata a sole villette. Ogni confort, piscine, tennis, giochi giardini tutti con viali alberati. Altri lotti in zona mista da mq. 2000 a mt. 20.000 a lire 3500 al mq. Telefonare ore pasti 570-307.

LIMONE Piemonte, occasione vendesi appartamento, bellissima posizione, riscaldamento centrale, doppi servizi, quattro camere, soggiorno, cucina, dispensa, cantina, 13.000.000. Scrivere: Lastord, 5 T, Savona.

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28, mutuo, vende affitta Impresa. Telef. 331-756.

NEGOZIO reddito garantito 6,50-7% vendiamo convenientemente anche dilazionando. Telefonare 524-159.

NICHELINO, ultimi spaziosissimi alloggi 1-2 camere, servizi, occasioni 1.520.000 camera vende Rotelli. Telefonare 487-053. 0328

NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 camera. Telefonare 653-913. A121027

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Telefonare 60-063. 0784

NOLI 3 camere, tinello, servizi, terrazzo, garage, libero vendesi. Telefonare 389-417. Torino. 0458

OCCASIONE privato vende muri negozio macelleria L. 8.000.000, affitto 45.000 mensili. Telefonare 387-067.

OCCASIONE vendo camera tinello accessori casa nuova zona Aeronautica oppure cambio con due camere tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino».

OTTIMO affare vendesi terreno Sangano mt. 9000 lottizzabili. Telefonare 323-402. A121209

NUOVA Elsa Quisterborg Salerno fra la costiera Amalfitana e Capo Palinuro ove la natura è e sarà conservata, potrete avere una villa sul mare, spiaggia magnifica, autostrada Torino-Battipaglia, costruzioni in muratura, servizi completi. Con arredamento e terreno 4.800.000. Studio B, piazza Statuto 5, Torino, tel. 515-287

OCCASIONISSIMA vendesi casa quattro camere cantina terrazzo cortile ottima posizione in Caselette. Rivolgersi: Suppo, via Alpignano 64; Caselette, ore pomeridiane.

PECETTO, magnifico terreno, certo condominio costruzione villa signorile. Telefonare 82-216. A121140

PIAZZA Massaua attico soleggiatissimo, due camere, cucinotta ampia, 5.500.000, mutuo 1.000.000. Telefonare 519-652. 0825

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi Italia 61. Telefonare 489-043.

REDDITO garantito acquistando da impresa alloggio 3 camere cucina servizio ampio terrazzo affittato 60.000 mensili casa nuova centralissima mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 766-622. 0452

REDDITO vendesi alloggetto veramente signorile affittato corso Racconigi, mutuo, dilazioni. Telefonare 332-606. A120895

SAUZE d'Oulx condominio Samurai appartamenti signorili, facilitazioni pagamento, pronta consegna. Telefonare 483-009 Torino. 0408

POLONGHERA 4, vendonsi ultimi alloggi liberi, convenientissimi, 1-2 camere, visite 14-16. 0781

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi, estensioni diverse, vendonsi, dilazioni combinazioni. Telef. 271-955, 393-297.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. 0266

TERRENO per casette a Rivalta Torinese vendo prezzo occasione. Telefonare 855-782. 0480

TERRENO Rivalta-Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Telefonare 41-292, oppure 302-891.

TERRENO vendesi Canavese cambio anche con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville; mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Tel. 332-190, 313-487. 23974

VENDESI alloggio in Loano 3 camere servizi garage. Tel. 41-675.

VENDESI alloggio in Sestriere, grande ingresso 3 camere servizi balcone. Tel. 644-144 ore ufficio.

VENDO casetta due camere cantina giardino Rosta. 3.000.000. Telefonare 95-170 A122633

ULTIMI alloggi signorili vende direttamente Impresa via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re, Pedelione particolarmente tranquilla con zona verde, ed alberi secolari. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telef. 722-555 dalle ore 9 alle 17. 0682

VICINANZE piazza Castello, due camere salone cucina bagno ascensore 8.500.000, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287.

VILLETTA periferia Settimo, due camere tinello, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Telefonare 515-316.

VILLETTA presso Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-782.

ZONA centrale Crocetta Impresa vende ultimo alloggio su corso casa signorilissima, primo piano, adatto ufficio abitazione mq. 165. Telefonare 766-622. 0452

ZONA Francia via Millaures 5, Impresa vende ultimi 2 alloggi salone 2-3 camere cucina grande 2 bagni mq. 145. Visite cantiere. Telefonare 766-622. 0452

ZONA Lungopò, vendo signorile 3 camere, salone. Via Anderno 7, Borgogna. A123271

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi Impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 781-301.

8,50% reddito molto sicuro vendesi affittato locale Lucento. Tel. 852-273.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-500, 528-539. 0477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. 0483

ABBISOGNAMI alloggio 1-2 camere servizi. Casula, telefono 519-828 tutti i giorni escluso il lunedì.

ABBISOGNAMI attico due camere servizi possibilmente con telefono e centrale, grande terrazzo. Telefonare ore 11-13 p. 798-468.

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

CERCANO alloggio sposi piemontesi referenziatissimi cauzionando qualunque zona. Telefonare 512-639.

CERCASI locale centrale 6-9 vani piano terra 1° piano uso circolo insegnanti. Tel. ore serali 237-449

CERCO due camere servizi paraggi Statuto (20.000 a 25.000). Telefonare 510-258. A121128

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 760-890, 528-539. 0477

DONNA sola cerca camera, mini pretese, 1° piano, terreno zona comoda tram 16. Telefon. 780-505 ore 20.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto camera e servizi barriera Milano, meglio portineria. Tel. 852-084.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Lagrange 40. 0483

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A123113

A. ABBIAMO camera cucina servizi 22.000, gennaio, S. Rita. Telefonare 526-539. 0477

A. CAPANNONE industriale 400 mq. terreno 1600 mq. casetta 4 camere, adatto deposito, carrozzeria, torrefazione caffè. Telefonare 237-775.

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. 0404

A Nichelino affittasi tre camere servizi nuovo 28.000. Telef. 651-308.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa Combe, Secchi 14. Telefonare 528-539. 0477

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello uffici 4-5 vani, negozi, magazzini, affittiamo direttamente cantiere via Signorini 14. 0385

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33, due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-063. 0794

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 93. 0803

AFFITTANSI corso Vittorio sei vani pianterreno uso ufficio od abitazione, facilità posteggio. Telef. 547-543.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1300-2300 cortile. Telefonare 322-465.

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascina Vica. Telefonare 322-466.

AFFITTASI Aeronautica laboratorio mq. 150-300 ufficio, forza luce servizi. Silenziosa. Telefonare 794-078.

AFFITTASI alloggetto due magazzini Madonna Campagna via Venaria. Telefonare 687-145. A120805

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Tel. 366-995 negozio De Martino. A109258

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere S. Mauro angolo via Oribaudia, Settimo. Telefonare 527-420.

AFFITTASI barriera Milano capannone mq. 500 vasto cortile uso officina carpenteria. Telef. 290-358.

AFFITTASI Cascina Vica alloggio due camere, tinello, cucinino, termo centrale, garage, libero subito. Telefonare 877-291. A120974

AFFITTASI causa trasferimento centro Torino mq. 140 uso signorile appartamento o ufficio. Tel. 543-347.

AFFITTASI corso Francia Collegno attico panoramico. 3 vani 32.000. Telefonare 797-913. A120439

AFFITTASI due camere cucina servizi vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 341-840. A120851

AFFITTASI due camere tinello servizi vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 327-768. A123026

AFFITTASI locale nuovo mq. 130 con ufficio uso laboratorio officina magazzino. Telefonare 383-179.

AFFITTASI locale angolare con ampio retro per negozio, borgo Po, Cardinal Maurizio 14, Lionzo, 15-17.

AFFITTASI locale industriale mq. 75. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A120039

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 200, barriera Casale. Telef. 390-366.

AFFITTASI magazzino centrale mq. 400 et uffici. Telefonare 342-134.

AFFITTASI negozio e laboratorio. Telefonare 241-338 ore 13-15 (Barca).

AFFITTASI nuovo capannone zona Mirafiori mq. 730 più uffici. Telefonare 342-134. A120883

AFFITTASI nuovo luminoso locale mq. 150 regione Barca. Tel. 241-786.

AFFITTASI o vendesi drogheria impiantata, da avviare nel centro di Settimo T. Tel. 558-174.

AFFITTASI piazza Sabotino alloggi nuovi signorili quarto piano 2 camere tinello servizi, piano rialzato, idem più salone eventualmente uso ufficio. Telefonare 373-482.

AFFITTASI referenziati Nichelino centro casa signorile 28.000 alloggi tre camere servizi camoreto riscaldamento. Telefonare 641-783.

AFFITTASI Secchi 16, uscita Stazione, ufficio sei camere. Telefonare ore ufficio 595-523. A121094

AFFITTASI subito alloggio signorile centrale. Telefonare al pomeriggio al 778-064. A121073

AFFITTASI subito Borgonuovo due camere tinello servizi 32.000 complessivi. Componenti. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3509 — Torino».

AFFITTASI tre locali servizi uso ufficio deposito, piano rialzato termo centrale, Goffredo Casalis 5. Telefonare 690-058. A122485

AFFITTASI vendesi alloggio signorile 4 camere cucinotta magazzino. Telefonare 655-381. A120583

AFFITTASI vendesi camere tinello servizi Nichelino. Telef. 82-880.

AFFITTASI vendesi capannone industriale mq. 400 Rodiate Torino Borgaro. Telef. 257-818. A120840

AFFITTASI zona precollinare alloggio nuovo spazioso quattro camere cucina piano rialzato L. 55.000. Tel. 890-064. A120870

AFFITTASI 2-4 camere stessa casa. Vignale, Pamba 29, telef. 310-220.

AFFITTIAMO 1 camera servizi, alloggi 2 camere tinello servizi stesso nuovo stabile borgata Vittoria. Troglia, corso Regina 164.

AFFITTIAMO 1-2-3 camere più servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi corso Monte Cucco 21, p. 10°.

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Bosrea 22/8. Telefonare 322-466.

AFFITTO subito 5 camere, servizi centralissimo 30.000. Crosetto, Bogino 10. A120447

AFFITTO vendo signorilissimo grande soleggiato alloggio tripli servizi, secondo piano casa nuova, Raffaello 8.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotta affitta Impresa, Traiano 64. Telefonare 334-933. 0286

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 578-594, 517-803.

ALLOGGIO tre vani, gr. fiore, nuovo, rinfrescato, palazzo signorile, affittasi, conveniente, Leini, via Torino 140. Telef. 998-077.

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel divertente spettacolo di Fo al Carignano

Franca Rame si moltiplica con il marito che si sdoppia

A ritmo vorticoso, sfila in "Settimo: ruba un po' meno" una galleria di pittoreschi personaggi interpretati dai due attori

Se è vero che quest'anno il teatro di prosa naviga con vento più prospero, Dario Fo e la sua compagnia vanno addirittura a gonfie vele: oltre sessantamila persone hanno già assistito alle settantacinque repliche milanesi dello spettacolo che da ieri sera si rappresenta anche a Torino, sul palcoscenico del Carignano. Nella scorsa stagione, Fo arrivò a 102 milioni in quattro mesi; in questa è già sui 100 milioni in neppure tre mesi, battendo tutti i primati di presenze e di incassi.

* *

Lo spettacolo s'intitola Settimo: ruba un po' meno e, a differenza di *Isabella, tre caravelle e un cacciaballe* che cercava l'ispirazione nella vita e nelle imprese di Cristoforo Colombo, attinge a piene mani all'attualità. Fo è dunque tornato alla sua più schietta vocazione che è quella della satira politica e di costume, ma non ha dimenticato i funambolismi, i giochi scenici, le fughe nell'assurdo che costituiscono il bagaglio della sua mai smentita inclinazione per la farsa surrealistica.

* *

Tuttavia, anche se lo spettacolo è tutto suo (testo, regia, scene e costumi; sole le musiche sono di Carpi), Fo ha rinunciato questa volta alla parte del leone come attore, lasciandola cavallerescamente alla moglie alla quale ha anche affettuosamente dedicato la commedia. Franca Rame meritava quest'occasione: non se l'è lasciata sfuggire e, accanto al marito che si prodiga come di consueto, ha fatto scintille sia umiliandosi nel grembiule e negli stivali di beccamorto (nella parte di Enea, credula e buona becchina di un singolare camposanto), sia dondolandosi buffamente sui tacchi altissimi di una «battona», sia ancora affondando per ragioni di copione in candidi veli monacali.

* *

I travestimenti di Franca Rame danno solo una pallida idea dei vorticosi ritmi di una commedia che incomincia, con bei tratti di humour macabro, in un cimitero e si conclude in un manicomio incentrandosi in una faccenda di losche speculazioni sulle aree edilizie che offre le frecce più pungenti all'arco politico di Fo. Ma questi, come si è detto, non trascura di divertire lo spettatore con i suoi gags irresistibili, uno che tira l'altro come le ciliegie: eccolo, ad esempio, nei panni di un «feretrofobiaco» agitare una cassa da morto per vincere la sua avversione alle bare, calarsi dentro come in una vasca d'acqua troppo calda, fingere poi di essere in barca, trasformare due ceri in remi e così via.

* *

Il «feretrofobiaco» ritorna nel secondo tempo, che è più svelto e più agile del primo dove non mancano le lungaggini, per nascondersi tra i matti e raccogliere le prove di scandali e corruzioni. La commedia è ormai quasi un balletto: Fo scompare e ricompare, camuffandosi ora da ricoverato, ora da medico, ora da suora (anche lui!) e partecipando a un «gioco delle nazioni», in verità di un gusto un po' compiaciuto, in cui i pazzi sembrano tanti ammorai con le bandierine infilate nella schiena.

* *

Alla fine, piuttosto amaro, gli scandali vengono soffocati. Chi, come il «feretrofobiaco», ha ancora qualche prurito di onestà, è sottoposto a una trapanazione del cranio che lo rende indifferente e lo imbranca nel coro degli «idioti» conformisti con la coppola sormontata da un'elica. Anche lui canterà: «Trapaniamoci festanti, ridoliamoci il cervello, e così sarà più bello, non avremo da pensar».

* *

Con Franca Rame e Dario Fo hanno validamente collaborato, assumendo diverse parti, Valerio Ruggeri, Ettore Conti, Piero Nuti, Eligio Irato, Aldo Bertani, Arturo Corso, Carlo Montini, Pia Rame, Mariangela Melato, Gabriella Forte. Si deve anche a loro il felicissimo esito dello spettacolo: risate, applausi a scena aperta e molte chiamate alla fine dei due tempi. Si replica.

Alberto Blandi

Virna sofisticata

Virna Lisi come appare nell'episodio «La telefonata» inserito nel film di Dino Risi «Le bambole». Partner dell'attrice è Nino Manfredi (Tel. a «Stampa Sera»)

MOSTRE D'ARTE

Una veneziana a Torino

Allieva a Venezia dello scultore Viani, ma uscita dal Liceo artistico di Torino, Roberta Gandio ha conservato della sua terra d'origine il senso vivo del colore. I suoi dipinti esposti alla Cassiopea testimoniano questo suo trasporto cromatico tutto sensuale, ma qua e là capace di cogliere magari in una felice colata di colore un sapiente effetto in cui forma e spazio convivono nelle allusive loro espressioni d'ispirazione naturalistica.

an. dra.

La carovana guidata da Angela e Franco Franchi

Arriva a Sampierdarena il tour canoro della Liguria

Centinaia di cantanti e orchestrali in gara - Gli spettacoli di tappa

La cantante Angela sarà la madrina degli esordienti

Genova, giovedì sera.

Questa sera, al Teatro Massimo di Sampierdarena, seconda puntata del «Campionato ligure per la ricerca di voci nuove e nuovi talenti». La manifestazione è stata aperta il 21, a Ronco Scrivia; proseguirà per altre dieci tappe toccando, in ordine di tempo, Cerisola, La Spezia, Imperia P. Maurizio, Varazze, di nuovo Genova, e, poi, Cairo Montenotte, Ovada, Vado Ligure, Chiavari e Torriglia.

Che cosa sia questa gara, lo dice il suo stesso nome: si cercano cantanti. Soprattutto cantanti, beninteso, ma si accettano anche cantautori, complessi musicali, fantasisti, strumentisti, presentatori, ecc. Le iscrizioni, com'è facilmente prevedibile, arrivano molto numerose, anche perché, in pratica, il regolamento non pone limiti di nessun genere, a nessuno: non un termine — ci si può iscrivere anche il mattino dello stesso giorno in cui è fissato lo spettacolo —, nessun massimo né minimo di età, non una regola circa la località in cui esibirsi — infatti, al momento dell'iscrizione ciascuno sceglie il teatro dove preferisce debuttare.

Non c'è nemmeno il rischio di essere eliminati più o meno immediatamente, perché i concorrenti scartati, se per qualsiasi ragione ritengano di non essere stati abbastanza compresi, possono riscriversi alla competizione successiva, confidando che il cambiamento di pubblico sia loro salutare; infine, a tutti si assicura la possibilità di cantare in pubblico. Tutti, indistintamente, i candidati, dopo avere un po' provato, nel pomeriggio della stessa giornata in cui si svolge lo spettacolo, sotto la direzione ed i consigli di Franco Franchi ed Angela, i presentatori, e del regista Vito Elio Petrucci della Rai di Genova, si esibiscono in pubblico la sera stessa.

Dieci spettatori estratti a sorte scelgono l'unico cantante che entrerà in finalissima. Questa si svolgerà al Teatro Politeama, a Genova, il 4 gennaio '65; gli ultimi competitori saranno dodici, e, ai primi sei classificati, saranno offerti provini da due importanti case discografiche milanesi. Agli altri, premi.

Ad ogni serata interviene un ospite d'onore. Per questa sera, è prevista la presenza di Guidone, a La Spezia, il 30, ci sarà Lucia Fiodio, e, nelle due tappe successive, molto probabilmente, si esibiranno Gian Costello e Gino Corcelli. Per tutta la durata del «Campionato», accompagnerà i cantanti l'orchestra della Rai di Genova, diretta da Natale Romano.

Ornella Rota

LE PRIME VISIONI DI OGGI

Uno scrittore alla moda e uno spassoso infermiere

SCANDALO IN SOCIETA', al Lux.

Come già in *Scandalo al sole*, il regista Delmer Daves coglie occasione dalla vicenda narrata per raffigurare con realismo un certo settore della borghesia industriale americana. Stavolta, sulla scorta d'un noto romanzo di Herman Wouk, «Sangue giovane», il film — in originale «Youngblood Hawke» — s'incentra su di un giovane di oscuri natali che diventa scrittore alla moda grazie alla protezione di una superbiosa milionaria. L'amore burrascoso del protagonista non così è controbilanciato dalle più serene o meno interessate aspirazioni sentimentali di lui verso un'altra donna meno facoltosa e altera. Nei tre ruoli principali: il nuovo attore James Franciscus; l'attrice Geneviève Page e la giovane star hollywoodiana Suzanne Pleshette. In personaggi minori due anziane celebrità: Mary Astor ed Eva Gabor.

SI SPOGLI... INFERMIERA, all'Astor.

Film comico britannico («A stitch in time», nell'originale) che rappresenta lo spassoso Norman Wisdom nella figura di uno stordito che, capitato in un ospedale, combina ogni sorta di guai. Associato ad un amico infermo, Norman fa del nosocomio il teatro delle sue stravaganti gesta, le quali trovano spesso discola sede nelle sale operatorie, fra primari scogliati, assistenti sussiegosi e infermierine che, a dispetto della severa tenuta di lavoro, appaiono dotate di un prorompente sex appeal. Da un copione di Jack Davies, il film ha Robert Asher come regista e Jeanette Sterke, Edward Chapman e Jerry Desmonde quali partners del protagonista.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 21 novembre 1964:

TORINO: 53 (da 116); 46 (92); 71 (72); 31 (62); 62 (55); 30 (54); 75 (53); 48 (50); 78 (48); 19 (46).

BARI: 87 (80); 85 (60); 10 (59); 76 (55); 82 (53); 67 (51); 17 (45); 27 (45); 40 (40); 51 (40).

CAGLIARI: 17 (72); 78 (63); 18 (57); 65 (56); 13 (54); 61 (48); 70 (45); 9 (43); 87 (41); 57 (41).

FIRENZE: 10 (92); 45 (53); 0 (60); 47 (53); 8 (42); 49 (42); 41 (41); 59 (41); 33 (40); 44 (40).

GENOVA: 62 (80); 58 (75); 29 (50); 13 (56); 53 (55); 68 (54); 65 (50); 46 (40); 37 (44); 34 (42).

MILANO: 33 (72); 24 (57); 17 (49); 21 (43); 3 (39); 44 (39); 73 (38); 11 (38); 47 (34); 41 (34).

NAPOLI: 78 (95); 70 (57); 72 (50); 33 (51); 59 (40); 40 (47); 27 (43); 56 (41); 64 (40); 20 (39).

PALERMO: 48 (73); 38 (51); 35 (47); 8 (41); 16 (40); 4 (39); 49 (38); 35 (36); 41 (35); 72 (35).

ROMA: 80 (74); 30 (50); 1 (50); 60 (45); 29 (45); 18 (46); 48 (46); 84 (43); 67 (44); 66 (43).

VENEZIA 9 (70); 42 (69); 78 (60); 86 (57); 12 (50); 83 (45); 31 (45); 43 (41); 58 (40); 47 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nella 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 10 sett.; Bari, 10; Cagliari, 6; Firenze, 40; Genova, 7; Milano, 35; Napoli, 15; Palermo, 17; Roma, 41; Venezia, 33.

Vertibili: Torino, 14; Bari, 47; Cagliari, 1; Firenze, 9; Genova, 18; Milano, 5; Napoli, 6; Palermo, 26; Roma, 7; Venezia, 40.

Cadenze: Torino, 5 (da 41); Bari, 4 (19); Cagliari, 2 (21); Firenze, 2 (37); Genova, 9 (68); Milano, 2 (59); Napoli, 8 (38); Palermo, 9 (34); Roma, 0 (54); Venezia, 6 (24).

Figure: Torino, 8 (23); Bari, 7 (37); Cagliari, 1 (62); Firenze, 9 (48); Genova, 4 (29); Milano, 6 (32); Napoli, 3 (18); Palermo, 7 (79); Roma, 1 (65); Venezia, 0 (21).

Decine: Torino, 10.na (83); Bari, 80.na (24); Cagliari, 60.na (21); Firenze, 40.na (26); Genova, 80.na (25); Milano, 60.na (34); Napoli, 20.na e 60.na (13); Palermo, 70.na (18); Roma, 40.na (34); Venezia, 40.na (43).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 48 da 837 settimane; 2° estr. a Torino: n. 62 da 725 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 620 sett.; 4° estr. a Bari: n. 60 da 689 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 13 da 746 settimane.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 13 (1); Palermo, 48 (X); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 52 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 118 volte su 330 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (86 v.); Roma, 1 (62).

Ecco le nostre previsioni per il prossimo concorso: Bari 1, X; Cagliari 2; Firenze 1; Genova X; Milano 1, 2; Napoli 1, X; Palermo X; Roma 1; Torino 1, X, 2; Venezia 1, 2; Napoli II, X; Roma II, 1, X, 2.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.115

Alfieri: domani sera ore 21,15 «Il Trépolo» con L. Zoppelli, F. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Polesello, E. Luzi, L. Lombardi, M. Mariani.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7°: ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pinocchio». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Antigone di Sofocle» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Riduzioni speciali per abbonati 1300-900. Fino a domenica.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Aspettando Godot».

Alcione: Comp. Rivista «Baraonda di donne», 15,15 - 21,15.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 15,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio al cinema indipendente americano «A time out of War» (Stati Uniti '54, min. 22); «Ombre» di Cassavetes (Stati Uniti 1961, min. 73).

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-422): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana Danze: ore 21 Complesso Borgione; Canta Gracia Galassi.
Arlecchino Danze: 21 Fausto Leali.
Augustus Hoover 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Jean Courojer.
Circle Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Salo: ore 17-21 Compl. VR. 5.
Gaudio Danze: 15,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bevione.
La Perla Danze: ore 21 Eddie Caruso.
La Serenella: ore 21 I Farzoni.
Le Roi Dancing: 21 Piero Focaccia.
Musseus Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: 21 Luigi Bontempi.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Chez Louis (Pr. Tommaso) - Attraz.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-970: Piero Giorgetti - I Mister.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo - «Alla taverna del camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco, Mass. 145, t. 683-666: 21.
Bagatella, str. Cavoretto 2, 678-978.
Caprice (Sacchi 18, t. 521-528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93-301).
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60-360: ore 21.
Holiday (Vinc. 3, 511-736): ore 21.
Lido Whisky (corso Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21. Fest. 16-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341-087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-973): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, v. Goito, 687-963: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Si spogli... infermiera» Norman Wisdom, Jeannette Sterke.
Corso: «Giallo a Creta» di W. Disney, con Hayley Mills, Eli Wallach, techn.
Cristallo: «Caccia al maschio» J.-P. Belmondo, J.-C. Brialy, F. Dorleac.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, tech. Viet. anni 14. Orario spettacoli: 14,30-17,20-19,50-22,20.
Ideal: «Il t.anos con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «Scandalo in società» James Franciscus, Suzanne Pleshette, Geneviève Page.
Nazionale: «I due capitani» technic. scope, Charlton Heston. Ult. giorno.
Reposi: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, T. Randall, tech.
Romano: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «Tre notti d'amore» tech. scope, Catherine Spaak. Viet. 18.
Arlecchino: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.
Metropol: «Lord Brummell» Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, technicolor.
Torino: «Lasciapassare per il morto» H. Chanel, L. Cristian, Lupo. Ap. 10.

Alessandri: «Crisantemi per un delitto» di René Clément con Alain Delon, Jane Fonda.
Faro: «Crisantemi per un delitto» di René Clément con A. Delon, J. Fonda.
Fiamma: «Le voci bianche» scope, techn., Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Philippe Leroy, Paolo Ferrari.
Hollywood: «Capitan Newman» tec., Gregory Peck, Tony Curtis.
Maffei: «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 15,15-21,15. Film «Rapina perfetta».
Massimo: «La signora e i suoi mariti» techn. scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.
Orfeo: «Capitan Newman» tech., Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin.
Principe: «Capitan Newman» techn., G. Peck, Tony Curtis, A. Dickinson.
Statuto: «La signora e i suoi mariti» techn., scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.

Adriano: «Le piace Brahms?» con Ingrid Bergman, Yves Montand.
Alcione: «Lulù, l'amore primitivo». Vietato 18 e Rivista «Baraonda di donne», 15,15-21,15.
Alpi: «La valle dei disperati» col. scope, Guy Madison, Patricia Medina.
La Perla: «Una pallottola per un fuorilegge» A. Murphy, D. Mc Gavin.
Regina: «I tre moschettieri del Missouri».

Asti: «Il marmittone» J. Lewis. A. 10.
Cravenna: «Gli uomini vogliono vivere» un film di Leonid Moguy.
Olimpia: «Una notte movimentata» col., Shirley MacLaine, Dean Martin.
Po: «Donne calde di notte» tecn. Vietato ai minori.
P. Nuovo: «Titanic, 41 latitudine Nord» e «L'orma del leopardo». A. 10
S. Pellico: «I rinnegati di Capitan Kidd» scope, techn., Brigitte Corey.

Superia: «Peccati d'estate» tec. sc., M. Carotenuto, O. Grey, D. Rocca. Vietato minori anni 18.
Giardino: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Madonna Rossi: «Cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.
Mirafiori: «Canzoni, canzoni» tech.
S. Rita: «Spada della vendetta» tech.
Vinzaglio: «La settima alba» techn., W. Holden, S. York, Capucine.

Araldo: «I fuorilegge del Colorado» Merry Anders, Lisa Gaye.
Eliseo: «La nave del diavolo» techn., Cristopher Lee, A. Keir. Apertura 17.
Fréjus: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
Nuovo: «I piaceri proibiti» technicolor, scope. Vietato minori 18.
S. Paolo: «Il leggendario X 15» technicolor, scope, Brad Dexter.
Artisti: «La strada» A. Quinn, G. Masina.
Belgio: «Mia moglie ci prova» techn.
Corallo: «La noia» C. Spaak, H. Buchholz, B. Davis. Viet. anni 18.
Eridano: «Christine Keiler» con Jvonne Buckingam.
La Salle: «F.B.I. Cape Canaveral» con Phil Carey.
Oropa: «L'invincibile della prateria» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «Cavaliere senza terra» techn. scope, G. Landry, C. Smith.

Astra: «Avventuriero di Re Artù» techn., scope, Janette Scott, R. Lewis.
Bernini: Complice segreto, S. Granger.
Eliseo: «Tognazzi e la minorenne».
Massaua: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con T. Hedren, R. Taylor, tec.
Odeon: «L'incredibile spia» M. Hamilton, G. Taylor.
Stars: «Furia africana» techn., Fuori programma «Tom e Jerry» techn.

Adua: «Johnny Colt, messaggero di morte», Varietà 15,30-21,30.
Aurora: «Uno sconosciuto nella mia vita» con Jeff Chandler.
Brescia: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Patricia Neal, panavision.
Chatillon: 2 film «Atollo K» O. Hardy e «Città avventuriera» E. Brent.
Fortino: «Gli avvoltoi» R. Scott.
Lantaria: «Castello dell'errore».
Malon: «Le lunghe navi» techn., scope, Rosanna Schiaffino, R. Widmark.
Nord: «La prigioniera dell'isola del diavolo» techn., Guy Madison, Michèle Mercier. Vietato 14.
Palermo: «I pionieri del West» col., Joel Mc Crea, Virginia Mayo.
Sociale: «La settima alba» col., William Holden, Capucine, S. York.
Zenit: «Il delitto Dupré» M. Vlady.

Baretti: «Johnny Concho» Sinatra.
Cabiria: «Tutti pazzi in coperta» Pat Boone, Buddy Hackett, techn.
Colosseo: «Una pallottola per un fuorilegge» A. Murphy, D. Mc Gavin.
Continentale: «La vergine di cera» Boris Karloff, J. Nicholson, techn.
Flora: «La donna degli altri è sempre più bella» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 14.
Italia: «Zulu» techn., scope, Stanley Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson.
Moderno: «Un pezzo grosso» e «Gli spettri del Cap. Gregg» technicolor.
Piemonte: «La settima alba» William Holden, Capucine, S. York, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Ombre rosse» John Wayne, Claire Trevor. Ap. 15.
S. Carlo: «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli, J. Sernas.
Spezia: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Wayne Morris. Apert. 15.

Diana: «Il piccolo fuorilegge».
Dora: «Rififì».
Roma: «Amore in 4 dimensioni».
Umbria: «Caccia di guerra» J. Saxon.

Alba: «Vacanze d'inverno» con Alberto Sordi, Michèle Morgan.
Ambra: «L'abbraccio del ragno» (sexy horror) B. Valentin, H. Maresch.
Apollo: «Le lunghe navi» techn. scope, Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino.
Lucs: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
Lucento: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Viet. 14.
Lutrario: «L'uomo di Rio» techn. Jean Paul Belmondo, F. Dorleac.
Orione: «La traccia del serpente» Dorothy Lamour, Sterling Hayden.
Sansovino: «L'uomo in grigio» con James Mason, Stewart Granger.
Splendor: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano. Teatro Carignano (ridotti all'Enal per domani). Teatro Alfieri («Il Trépolo» ridotti all'Enal per domani sera, lunedì e martedì). Juventus-Lazio (distinti centrali ridotti all'Enal). Palazzo del Ghiaccio (riduzioni 50% alla cassa).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per un giorno il ciclismo d'attualità

Uno sguardo al passato, uno sguardo al futuro

Ieri a Milano conferenza stampa della Commissione Tecnica - Come è orientato il calendario delle corse per la prossima stagione - Il bilancio del '64 in bicicletta - Le curiosità della statistica - Prevista una maggiore severità per evitare le infrazioni ai regolamenti

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

La commissione tecnica della Lega ciclistica (che a differenza di quanto potrebbe far supporre la sua denominazione non si interessa soltanto di problemi tecnici, ma anche organizzativi e fra i suoi compiti ha pure quello di fungere da «tribunale ciclistico»), nel corso della stagione agonistica 1964 ha comminato circa due milioni di multe ai corridori e ha tolto ben diciannove concorrenti dall'ordine di arrivo. Fra questi figurano campioni come Zilioli, Adorni, Taccone e Nencini.

Tanta severità, a detta del suo presidente Giunco, è stata applicata non perché sia aumentata l'indisciplina dei ciclisti, quanto nel tentativo di reprimere ogni infrazione al regolamento. Ed è per lo stesso motivo che quasi sicuramente nella stagione 1965 le corse saranno seguite da «motociclisti poliziotti» che, appunto perché su due ruote, avranno maggior possibilità di controllare i corridori.

Siamo in periodo di consuntivi e Giunco ha tenuto a far presente che nel 1964 la ventinove corse in linea organizzate in Italia hanno fatto registrare tredici arrivi in volata e sedici arrivi frazionati. Non solo, ma la maggior parte di questi arrivi frazionati si è avuta a partire dal mese di luglio, e cioè proprio dal momento in cui la C. T. è intervenuta presso gli organizzatori per ritoccare i percorsi delle varie gare o addirittura sceglierli. Da notare, sempre a titolo statistico, che nel '61, nel '62 e nel '63 gli arrivi in volata erano stati rispettivamente diciassette, venti e sedici, mentre quelli frazionati negli stessi anni erano stati dodici, nove e dieci.

La c. t., che è composta da Giunco, Covolo, Albani, Citterio, Uglietti e Goria, e che si avvale della collaborazione dei due commissari tecnici Magni (per la strada) e Leoni (per la pista), ha varato il calendario delle gare internazionali che nella prossima stagione si correranno sulle strade italiane. Come è ormai tradizione, il calendario si inizia con la Sassari-Cagliari del 28 febbraio e si conclude il 1° novembre col Trofeo Baracchi.

Le prove valevoli per il campionato italiano individuale saranno il Giro della Campania (1° aprile, percorso «misto»), la Coppa Bernocchi (18 aprile, percorso «pianeggiante») e il Trofeo Matteotti (25 luglio, percorso «duro»). Le prove del campionato italiano a squadre, ridotte da quattro a tre, saranno il Giro della Provincia di Reggio Calabria (28 marzo), il G. P. Industria e Commercio (1° agosto) e il Giro del Lazio (19 settembre). Questa riduzione da quattro a tre prove, a detta del presidente Giunco, dovrebbe attribuire maggior interesse alle manifestazioni.

Giorgio Bellani

Sempre sulla breccia

Renato Longo, che in queste gare d'inizio di stagione si sta dimostrando già in ottima forma, prenderà parte domenica prossima alla ciclocampestre di Boeil Hering nei Bassi Pirenei.

Alla gara, oltre a Longo, parteciperanno alcuni dei migliori specialisti del ciclocross come Mahé, Talamillo, Poulot, Bernot, Pelchat.

Il tracciato del cross di Boeil Hering, disegnato lungo il torrente Gave, non presenta grosse difficoltà per cui la gara dovrebbe avere uno svolgimento piuttosto sostenuto.

Ecco il Tour del '65

Con un anticipo di oltre due mesi rispetto alle precedenti edizioni, gli organizzatori del «Tour de France» hanno presentato ieri a Parigi il tracciato della 52ª edizione della loro corsa. Si partirà il 22 giugno da Colonia e si terminerà — con un solo giorno di riposo a Barcellona — il 14 luglio a Parigi. Nel 1965, i Pirenei saranno affrontati prima delle Alpi, dopo otto giorni di corsa. Un percorso molto montagnoso

Il c.t. azzurro ieri ha assistito a Roma-Zagabria

Fabbri promette novità

Per l'incontro con la Danimarca del 5 dicembre a Bologna, oltre a Nicolè anche Pascutti dovrebbe tornare in azzurro - Domenica Robotti sotto osservazione - Fabbri chiederà a Moratti di poter disporre di Facchetti e Mazzola - Lunedì le convocazioni

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

Uno spettatore «importante» ha assistito ieri allo stadio Flaminio alla partita fra la Roma e lo Zagreb, valevole per l'ammissione ai quarti di finale della Coppa delle Fiere. Era il commissario tecnico della nazionale Edmondo Fabbri, giunto in mattinata da Bologna per rendersi conto personalmente dei progressi di Nicolè. Il centravanti, come è noto, figura nei piani del D. T. per il prossimo incontro che l'Italia disputerà il 5 dicembre contro la Danimarca.

La gara fra Roma e Zagabria è terminata per uno a zero a favore dei giallorossi con un gol segnato da Angelillo quasi allo scadere del tempo.

E Fabbri al termine del confronto non ha esitato ad ammettere che ha visto un Nicolè completamente trasformato: «Ho trovato il ragazzo nettamente migliorato — ha detto il C. T. azzurro — devo ricalpere i miei elogi a Lorenzo per un recupero che è solo merito suo». Ma Fabbri ha avuto il torto di esprimere le sue idee fuori dello stadio, in mezzo ad un gruppo di tifosi agitati che ad un certo punto hanno preteso ad alta voce l'assicurazione della convocazione di Nicolè come «riparazione» al «bidone Sormani» che il tecnico azzurro — secondo loro — avrebbe affibbiato alla Roma. Fabbri si è seccato e ha rinunciato a raggiungere gli spogliatoi dove erano ad attenderlo i giornalisti, dileguandosi rapidamente fra la folla.

Per rintracciarlo, i rappresentanti della stampa sono stati costretti, superando paurosi ingorghi di automezzi, ad una vera e propria caccia all'uomo che ha avuto per teatro la stazione Termini, la Federazione, e l'Albergo Quirinale.

Finalmente l'abbiamo scoperto. Più disteso e più calmo, Fabbri ha ritrovato tutta la sua cortesia: «Non posso ancora rispondere alla vostra domanda sulla convocazione di Nicolè. Il ragazzo è parso trasformato ma ha bisogno di aiuto. Non glielo negheremo. Per ora ci debbo pensare. Probabilmente nell'elenco dei convocati ci saranno delle novità. Ad esempio, anche Salvadore ha parecchie probabilità di tornare in azzurro e domenica mi recherò a Firenze per vedere Robotti». Per quanto riguarda i giocatori dell'Inter: «Domani chiederò al cavaliere Moratti e ad Herrera di poter utilizzare Facchetti e Mazzola, mentre spero di poter recuperare Pascutti. Comunque lunedì pomeriggio conoscerete i nomi».

m. b.

Il commissario tecnico della nazionale Edmondo Fabbri

Pronostici ippici

2-1 MILANO (San Siro), Gran Premio delle Nazioni (trotto; L. 15.000.000, m. 2100; 12 partenti). La scheda di questa settimana si apre con la grande prova del trotto milanese, aperta ad ogni risultato, ma in cui riteniamo che le più valide protagoniste saranno ancora Elaine Rodney (gr. 3) ed Oso (gr. 1).

1-2 MILANO (San Siro), Premio San Colombano (trotto; L. 710.000, m. 1000; 8 partenti). Corsa molto equilibrata; una leggera preferenza può andare a Only You (gr. 1) ed a Filippica (gr. 2).

1-X TRIESTE (Montebello), Premio del Continente (trotto; L. 710.000, m. 2100; 9 partenti). Sulla lunga distanza le migliori «chances» dovrebbero essere quelle di Desaix (gr. 1) e di Santone (gr. X).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Appia (trotto; L. 610 mila, m. 1800; 14 partenti). Fra i parecchi buoni soggetti presenti, lotta ancora aperta fra L'Umbria (gr. 1) e Natturno (gr. 1).

1-2 FIRENZE (Giulia), Premio Pinzano (trotto; L. 610 mila, m. 2060; 8 partenti). Vardar (gr. 1) in netta evidenza; degli altri da considerare Gabrio (gr. 2).

X-1 ROMA (Capannelle), Premio Terni (galoppo; L. 510 mila, m. 1400; 13 partenti). Grande equilibrio in questa prova, dove una leggera preferenza potrebbe andare a Lagoago (gr. X) ed a Squam (gr. 1).

Per la gara di Torino

Mannocci conferma: non cambio squadra

ROMA, giovedì sera.

La Lazio sta intensificando la preparazione in vista della difficilissima trasferta di Torino contro la Juventus. Ieri Mannocci ha diviso i biancoazzurri in due gruppi; al mattino Cei, Zanetti, Dotti, Gasperi, Vitali, Pagni, Governato, Fascetti, Bartù, Galli, Piaceri, Petris, Morrone e Maraschi, mentre nel pomeriggio insieme ai ragazzi della De Martino, si sono allenati Carosi, Gasperi e Renna. Una preparazione abbastanza pesante durata più di due ore.

Mannocci sembra ormai orientato per la formazione che giocherà domenica a Torino contro la Juventus: «Confermerò la squadra che ha vinto con il Cagliari. Sono d'accordo che qualche giocatore avrebbe bisogno di un turno di riposo, ma sono anche convinto che a Torino bisognerà lottare alla disperata e di conseguenza non è molto utile rimettere in campo atleti che sono fuori da diverse domeniche. Senza fare un catenaccio vero e proprio cercherò di coprire il più possibile la metà campo; metterò Mari, Carosi, Governato e Christensen a presidiare il centro campo con i soli Piaceri e Petris avanti».

Mannocci continua a spiegare la tattica che userà la Lazio contro la Juventus: «Ho visto la squadra bianconera in televisione: mi ha veramente impressionato sia per la velocità del gioco sia per la precisione dei suoi avanti. Comunque bisogna ricordarsi che la Lazio ha oggi una difesa più che registrata: finalmente Dotti incomincia ad assuefarsi al ruolo mentre Pagni ha ritrovata la forma. Sono tranquillo: certamente non opera in una vittoria ma un pareggio potrebbe anche saltar fuori. Può anche darsi che la serie nera della squadra sia finita».

E' nata oggi a Torino Simonetta Burgnich

Stamane presso la clinica torinese Fiano Pinior la signora Rosalba Burgnich, moglie del terzino dell'Inter e della Nazionale, ha dato alla luce una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Simonetta.

Allenamento nella nebbia per i calciatori juventini

Herrera: «E' difficile segnare contro la difesa della Lazio»

Il trainer bianconero è fiducioso nella sua squadra ma non sottovaluta i prossimi avversari - Sivori in campo a partire da lunedì prossimo

Del Sol (in ginocchio) e Leoncini: allenamento al Combi

Da alcuni giorni i «non-netti sportivi» dei «Poveri Vecchi» non si affacciano più alla rete metallica che separa la casa di riposo dal campo Combi, dove quasi ogni mattina si allenano i giocatori della Juventus. Una fitta nebbia è calata su tutta la zona e così anche gli unici spettatori abusivi delle «sedute a porte chiuse» hanno dovuto rinunciare a quella che per loro è stata, per molte giornate di sole, una simpatica quanto innocua distrazione. Rimane per tutti, a dispetto della nebbia, un suono ormai noto, quell'inconfondibile «fiut, fiut...» simile ad un forte sibilo, che Heriberto Herrera ripropone cadenzalmente per indicare ai bianconeri il ritmo della respirazione. Le nozioni linguistiche del tecnico paraguaiano si sono arricchite, attraverso il connubio della madrelingua con l'italiano, di forme vocali nuove che si adattano alla personalità dell'uomo, diventato ormai personaggio, come tante penellate di colore. Curiosissima ad esempio è la maniera con cui riesce a pronunziare i nomi di Stacchini e di Da Costa, che suonano rispettivamente sulle sue labbra Tacchini, Da Cotta.

Da parecchio tempo Heriberto non lo si vedeva più così soddisfatto. Il successo conseguito nel «derby» deve avergli infuso una notevole carica di entusiasmo. Il viso teso e tirato dei giorni scorsi appare ora disteso e come riposato e gli occhi brillano di gioia. Heriberto sta assolvendo assai bene il suo compito ed i primi buoni risultati hanno fugato improvvisamente ogni polemica. Questo però non significa che il trainer bianconero abbia perso la sua cautela.

«La Lazio è una compagine che stando alla classifica, ha assoluto bisogno di racimolare punti, l'ho seguita in un incontro per televisione ed ho visto che possiede una difesa molto valida, raggruppa nella propria area parecchi uomini e non lascia spazio agli avversari». Non è prudente a parere del tecnico juventino sparare con tali squadre ad un eccessivo gioco offensivo, tantopiù che le occasioni da rete non dipendono (sempre secondo la sua interpretazione del gioco del calcio) dal numero degli uomini di punta, ma dalla effettiva capacità dell'intero complesso di adeguarsi alle esigenze del caso: bisogna essere a volta a volta tutti attaccanti o tutti difensori.

«Contro la Lazio non sarà facile segnare. Il calcio è come la guerra di trincea ed esporsi all'attacco è come suicidarsi. Il successo contro il Torino va individuato — ha aggiunto l'allenatore bianconero — nell'ingenuità di cui spesso è vittima una grande squadra. Ritiene di poter bucare la difesa avversaria perché dispone di ottimi attaccanti, si scopre, e permette all'undici avversario di andare a segno. I romani invece, non avendo eccessive ambizioni saranno guardinghi ed appunto per questo costituiranno un serio ostacolo». L'anno scorso i biancoazzurri persero all'Olimpico in seguito ad un'autorete di Mazzia, allora nelle file dell'undici capitolino, ma a Torino si riabilitarono con un sorprendente 3-0.

Mazzia rimpiange il ruolo di titolare che nella Lazio, nonostante l'autorete di Roma, si era ampiamente meritato: «A Torino purtroppo non ho un posto in prima squadra e data la circostanza posso approfittarne per esprimere un pronostico obiettivo. Nella retroguardia laziali ci sono elementi che conosco assai bene come Cei, Pagni e Gasperi e che in giornata di grazia hanno le «chances» per poter bloccare qualsiasi attacco. Uno zero a zero lo ritengo probabile, ma forse il gol ci scappa... magari su autorete!».

Stamane i bianconeri hanno svolto una partitella, dividendosi in due squadre di nove elementi ciascuna: da una parte Mattrel, Coramini, Mazzia, Sacco, Menichelli, Combin, Dell'Omodarme, Salvadore ed Herrera; dall'altra, Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Del Sol, Da Costa e Stacchini.

Sivori, presente al Combi, dopo qualche massaggio si è messo in tuta e per circa mezz'ora ha corso ai bordi del campo. Lunedì lo rivedremo in campo con tutta la squadra.

r. d. b.

La famiglia Pigozzi profondamente commossa per le dimostrazioni di stima e affetto tributate al suo caro

Enrico Teodoro Pigozzi

ringrazia vivamente per la parte presa al suo grande dolore. Particolarmente ringrazia le Autorità italiane e francesi, la F.I.A.T. tutta, la «SIMCA INDUSTRIES» e la «SIMCA AUTOMOBILES», Presidenza, Consigli d'Amministrazione, Consigli direttivi, Dirigenti e Collaboratori, le Rappresentanze, Enti, Società, Istituzioni e gli amici tutti che hanno reso conforto e attestato solidarietà nel dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Barbara (via Assarotti) lunedì 14 dicembre alle ore 11,30.

— Torino, 25 novembre 1964.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari il

Cav. Angelo Gerbino

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri a riposo

Addolorati lo piangono la moglie Candida Lazzarino, i figli Franca e Luigi, il genero Corrado Grassi, la nuora Lisa Orione, i nipoti Chiaretta e Angelo, suocera, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 15 nella Parrocchia di S. Leonardo partendo da S. Antonio di Canelli, Casa Nuova.

— Canelli, 25 novembre 1964.

Armido e Irene Grassi, Lazzarino e Grazia Grassi, Mario e Flora Frutiere prendono parte al dolore di Franca per la morte del suo

Papà

— Torino, 26 novembre 1964.

Le famiglie Grione prendono parte al lutto della famiglia Gerbino per la morte del signor

Angelo

— Carmagnola, 25 novembre 1964.

Dopo una vita nobilmente vissuta per il bene della sua famiglia, la sera del 23 corr. è serenamente spirata nella pace del Signore circondata dai suoi cari

Gemma Carelli ved. De Nardo

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio i figli Lello, Valeria col marito Luigi Sessa e figlia Angela; il fratello Filadelfo i parenti tutti; la affezionata Rina Gagliardi e Anna Angela. La presente serve anche per ringraziamento.

Torino, corso Cairoli 10. — 26 novembre 1964.

La Soc.p.Az. C.R.E.A. è particolarmente vicina all'Amico e Consigliere di Amministrazione Avv. Filadelfo Carelli, gravemente colpito dalla perdita della Sorella

Gemma Carelli ved. De Nardo

— Torino, 25 novembre 1964.

Paolo e Ada Ottino prendono viva parte al dolore delle famiglie De Nardo, Carelli, Sessa.

E' mancata ai suoi cari

Nida Landa ved. Chiaraluttes

Ne danno il triste annunzio il fratello Rodolfo, le sorelle Irma e Giuseppina, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rina Giacomotto. I funerali giovedì 26 novembre alle ore 15,30 partendo da corso Francia 113, Regina Margherita. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Regina Margherita, 25-11-1964.

Leo Borgi e famiglia partecipano al lutto per la perdita della cara

Nida

— Torino, 25 novembre 1964.

Dott. Castaldi e famiglia, profondamente addolorati per la scomparsa di

Donata Marchesa-Rossi

partecipano al dolore del dott. Giovenale e Famiglia.

— Venaria, 26 novembre 1964.

Si associano al lutto del collega dott. Marchesa-Rossi Giovenale gli amici:

Prof. Giacomo Fissni
Dott. Gustavo Coyre
Dott. Giulia e Pietro Curreto
Dott. Renzo Castagno
Dott. Pietro Cecchini
Dott. Renato Cielli
Dott. Camillo Di Carlo
Dott. Corrado Inge
Dott. Luigi Lazzarini
Dott. Augusto Sibour
Dott. Eros Ventura.
Farmacia S. Rocco.

— Venaria, 26 novembre 1964.

Iddio non è l'Iddio dei Morti ma dei viventi. (Dalla Bibbia)

Profondamente addolorata la famiglia Silvia Roccone piange l'immatura scomparsa del

Rag. Mario Falchi

Con lei unite nel dolore, i fratelli, la suocera, i cognati e parenti. I funerali giovedì 26 novembre 1964 ore 16 dall'Ospedale Evangelico via S. Pellico 19, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bechis

di anni 61

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Mattalia, la madre Caterina Battagliotti, la suocera, cognati, nipoti ed i parenti tutti. I funerali avverranno giovedì alle ore 15,30 da via Belli 7.

— La Loggia, 25 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Motta

L'annunciano addolorati a funerali avvenuti la moglie, figlia, genero, nipotino che tanto amava, fratello, parenti tutti. Sentito ringraziamento al Dottore Baravalli per amorevoli cure.

— Torino, 26 novembre 1964.

Serenamente è mancato

Giuseppe Scarafiotti (Giuvanotu)

Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, genero, nipote, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Ronchi 62.

— S. Mauro, 25 novembre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Novara ved. Gaidano

Lo annunciano con dolore figli, fratelli, sorelle, genero, nuore, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 via Pagno 7.

— Torino, 26 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Casavecchia

L'annunciano la Mamma, la figlia Marisa col marito Federico Serchi, Angelo, fratelli, cognate, nipoti. Funerali 26 corr. ore 14,30 da via Tomaso Grossi 26.

— Torino, 25 novembre 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ernesto Fenoglio

i famigliari nel doloroso rimpianto di ogni giorno lo ricordano a quanti ne stimarono la sua bontà. Messa 27 corrente, ore 8, S. Gioacchino.

— Torino, 26 novembre 1964.

1961 1964

Dauline Cavallo

Vinne ricordata con affettuoso rimpianto.

— Torino, 26 novembre 1964.

Quarto anniversario della scomparsa di

Lucia Artero nata Nicola

Il marito Silvio Artero e figli con rispettive famiglie ricordano sua serena figura.

— Vinovo, 26 novembre 1964.

A ricordo del

GENERALE C. D'ARMATA

Spartaco Targa

Santa Messa ore 8,30 - 11, Santa Barbara, 27 novembre.

— Torino, 26 novembre 1964.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio anniversario del

Conte Giancarlo Camerana

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Dopo una collisione nella nebbia davanti al porto di New York

Petroliera norvegese affondata nell'Atlantico

E' stata speronata da una nave passeggeri israeliana - Si è spezzata in due tronconi: su uno, colato a picco, si trovavano 33 uomini che lottano ora con le fredde acque dell'Oceano; sull'altro, ancora in superficie, sono aggrappati dieci uomini - Alcuni naufraghi già salvati. La nave investitrice ha riportato lievi danni

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Una petroliera norvegese è affondata stanotte a poche miglia al largo del porto di New York, dopo una collisione con una nave passeggeri israeliana. La petroliera è la «Stolt Dagali», di 12.723 tonnellate, la nave passeggeri è la «Shalom», stazza 25.320 tonnellate, e stava trasportando per una crociera seicento persone.

A bordo della nave affondata si trovavano al momento della collisione quarantatré uomini. La petroliera si è spezzata in due tronconi: uno è rimasto a galla, e su di esso avrebbero trovato rifugio, in attesa dell'arrivo dei soccorritori, dieci marinai. Gli altri trentatré, che si trovavano nella parte poppiera al momento in cui la cisterna si è spezzata in due, sono stati trascinati nelle gelide acque dell'Atlantico quando il troncone col carico aggrappati si è inabissato.

Alla volta del punto in cui è avvenuta la collisione si sono avviati velocemente navi ed elicotteri della guardia costiera degli Stati Uniti, che hanno già raccolto alcuni naufraghi. Al momento in cui scriviamo non si sa ancora se si tratti di uomini ripescati in mare, o di quelli che si erano potuti rifugiare nella parte di prua della «Stolt Dagali» rimasta a galla. Si è soltanto appreso che il transatlantico «Shalom» ha calato in mare le sue scialuppe di salvataggio ed ha preso a bordo alcuni dei marinai caduti in acqua.

I servizi guardacoste hanno precisato che la collisione è avvenuta circa 17 miglia a nord-est del faro di Barnegat, nel New Jersey, mentre la «Shalom» stava prendendo il largo per una crociera. Il transatlantico israeliano ha urtato la petroliera a poppa e quest'ultima ha immediatamente lanciato segnali di soccorso, precisando che stava imbarcando acqua e affondando. La «Shalom», dal canto suo, ha segnalato di non correre alcun immediato pericolo, ma di avere riportato danni alla sezione prodiera e di imbarcare acqua nei compartimenti prodieri e in quelli limitrofi.

La collisione è avvenuta questa notte a un'ora imprecisata, forse intorno alle due (ora di New York, le otto del mattino in Italia). In quel momento la zona dell'Atlantico in cui si trovavano le due unità, poco al largo del faro Ambrose, era avvolta da una fittissima nebbia; pioveva, la visibilità era praticamente nulla. Lo scontro fra le due navi sarebbe stato inevitabile, benché da ore i piloti delle due navi facessero uso di tutti gli strumenti di bordo per controllare le rispettive rotte.

La zona è normalmente sottoposta a un traffico intensissimo; le navi che entrano o escono dall'immenso porto di New York sono molte, a qualunque ora, e le precauzioni dei naviganti nelle immediate vicinanze sono continue. Ma evidentemente stanotte qualcosa non ha funzionato.

La «Stolt Dagali» era stata costruita nel 1955 ed era di proprietà della società norvegese P. Petersen di Oslo. La «Shalom» è invece recentissima, appena uscita dai cantieri di costruzione, ed appartiene alla società armatrice israeliana Zim. E' considerata l'orgoglio della flotta mercantile israeliana. Ora sta rientrando nel porto di New York con i propri mezzi.

n. s.

La nave israeliana «Shalom» che, a causa della fitta nebbia, ha speronato nell'Atlantico la petroliera norvegese «Stolt Dagali». Tre ore dopo la collisione, quest'ultima è affondata (Telefoto a «Stampa Sera»)

LA GIORNATA DI SANGUE A NOLA

L'assurda esplosione di odio causata da rivalità politica

I feriti sono 50, molti colpiti al volto - Come si è svolta la drammatica sparatoria sul corteo che festeggiava la vittoria nelle elezioni amministrative - I carabinieri presidiano il paese - Trenta individui fermati

Nostro servizio particolare

Nola, giovedì sera.

Durante tutta la notte sono continuati i rastrellamenti nelle campagne del Nolano per acciuffare gli autori del gravissimo episodio avvenuto ieri sera nell'abitato di Visciano, ove per alcuni minuti, dall'alto di un terrazzo e dai balconi di uno stabile, è stato fatto fuoco su un corteo politico di uomini, donne, bambini. Il bilancio della criminale esplosione di odio contro coloro che festeggiavano la rielezione del sindaco Carlo Rufino è di una cinquantina di feriti da arma da fuoco, dai quali alcuni bambini, e di una ventina di persone rimaste contuse nella generale fuga che ha avuto luogo dopo le prime detonazioni.

Presso la caserma dei carabinieri di Nola il comandante del gruppo interno colonnello Langione e il vice questore dott. Ferrero stanno procedendo all'interrogatorio dei 30 individui fermati. Gli inquirenti sono convinti che all'odio politico esploso a Visciano non siano estranei motivi di rivalità di persone legate a elementi della malavita e della camorra locale. Le indagini per il momento hanno consentito di stabilire che il corteo era formato da circa 300 persone; ai lati della strada e della piazza del piccolo paese erano schierate molte altre. Doveva essere una giornata di festa; invece si è trasformata in una giornata di sangue.

La rivalità tra i gruppi politici che cova da un anno per un assurdo senso di prestigio è esplosa proprio mentre il corteo si accingeva all'ingresso trionfale nella piazza principale di Visciano. Da un terrazzo e da alcuni balconi sono spuntate canne di fucili da caccia, poi è avvenuta la tragedia. La piazza si è trasformata in un campo di battaglia; i feriti invocavano aiuto.

Quando è tornata la calma si è proceduto al trasporto dei feriti; i carabinieri della locale stazione hanno informato la compagnia di Nola e il paese è stato posto in stato di emergenza. Con esattezza non è stato ancora possibile individuare da quale terrazzo e da quali balconi sono partiti i colpi. Ora nessuno sa niente, nessuno ha visto nulla. Come si è detto, il paese è attualmente presidiato da [illegible] militi i quali battono anche la campagna e controllano tutte le strade di accesso.

I partiti che si contendono il potere a Visciano sono quello socialdemocratico e quello democristiano. Per molti anni quest'ultimo è riuscito ad avere una lusinghiera affermazione elettorale, ma da qualche tempo la situazione si era capovolta ed anche in questa ultima consultazione il partito socialdemocratico italiano ha ottenuto la maggioranza assoluta con un margine di 137 voti; una vittoria che è stata ritenuta mortificante dai partiti soccombenti. Gli elettori di Visciano, un comune di 3500 abitanti, sono 2505. Si è votato col sistema maggioritario, avendo il comune [illegible] popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Stamane, le condizioni di molti feriti, dopo le cure ricevute dai sanitari, appaiono sensibilmente migliorate. Tra i ricoverati ci sono anche il figlio e il fratello del sindaco. Si calcola che i colpi sparati siano stati più di 25; molti dei ricoverati presentano ferite da fucile da caccia al volto.

All'ospedale civile di Nola e in due cliniche private della zona sono stati trasportati i feriti; due sono stati accompagnati all'ospedale Loreto a Napoli. Una ragazza di 11 anni, Saverina Foglia, presenta ferite agli occhi, al collo, al torace, all'addome; il trentatreenne Carmine Doria è stato sottoposto durante la notte a intervento chirurgico avendo riportato ferite da [illegible] da fuoco alla regione tiroidea, con sospetta lesione degli organi interni. Anche in grave stato è un fanciullo di 5 anni, Francesco Montanari, che al momento della sparatoria era in braccio al padre, un bracciante agricolo. Il piccino ha riportato ferite multiple al tronco, al braccio destro, ed è stato ricoverato con riserva.

a. l.

Pescherecchio italiano sequestrato a Bastia

Ajaccio, giovedì sera.

La guardia costiera francese ha fermato ieri sera il peschereccio italiano Flumendosa costringendolo ad entrare nel porto di Bastia, per il sospetto che avesse pescato in acque territoriali francesi.

Le autorità hanno affermato che il proprietario del Flumendosa è già stato multato cinque volte dal Tribunale di Bastia per lo stesso motivo.

Le agitazioni sindacali

I benzinai minacciano lo sciopero per fine mese

Quello dei marittimi continua mentre è stato scongiurato quello degli Enti lirici. I sindacati ferrovieri stanno esaminando il «documento di lavoro» proposto da Nenni

Roma, giovedì sera.

I gestori di impianti stradali per la distribuzione di carburante minacciano lo sciopero. La categoria è in difficoltà per la riduzione delle vendite di carburante e per le crescenti autorizzazioni per la installazione di nuovi punti di vendita.

In una riunione, il direttivo della federazione ha ieri discusso i problemi relativi ai rapporti di «comodato» con le società petrolifere concessionarie; il direttivo ha invitato le società ancora inadempienti al rispetto degli impegni assunti con l'accordo dell'agosto del '63. I gestori hanno poi chiesto attraverso il Comitato interministeriale dei prezzi la fissazione del compenso minimo per la distribuzione. I gestori sono anche decisi ad ottenere la revisione dell'attuale contratto di «comodato». Se le società petrolifere non daranno risposte soddisfacenti, gli impianti chiuderanno alla fine del mese per vari giorni. La federazione si riserva di stabilire le date dell'agitazione.

E' terminato alle 13 di oggi lo sciopero dei quarantacinque piloti della Società Aerea Mediterranea (SAM). L'agitazione era iniziata alle 10 di mercoledì. Lo sciopero è stato deciso dall'Associazione nazionale piloti dell'aviazione civile perché la compagnia ha offerto proposte per il rinnovo del contratto scaduto da quasi un anno, proposte che i piloti hanno ritenute insoddisfacenti.

Continua lo sciopero dei marittimi imbarcati sulle navi per passeggeri e merci della flotta dell'Iri e dell'Eni. L'agitazione, indetta da tutti i sindacati, prevede per le navi soste forzate da 40 a 44 ore [illegible] in tutti i porti italiani ed anche in numerosi porti stranieri; lo sciopero terminerà alle 24 dell'8 dicembre. L'agitazione è indetta per ottenere miglioramenti contrattuali. Il ministro della Marina Mercantile, Spagnolli, per favorire un accordo fra i sindacati e gli armatori, ha convocato per oggi i rappresentanti delle due parti.

Lo sciopero minacciato dai lavoratori degli enti lirici sembra scongiurato. Il ministro dello spettacolo, Corona, ha infatti annunciato ieri che il prossimo Consiglio dei ministri esaminerà un provvedimento legislativo nel quale è previsto uno stanziamento di otto miliardi a favore dei vari enti interessati.

I vari sindacati dei ferrovieri stanno esaminando il documento di lavoro che il vice presidente del Consiglio Nenni ha loro sottoposto. Il documento è la relazione predisposta dalla direzione delle ferrovie per la riorganizzazione della azienda. Su di esso i sindacati e i ministeri interessati (Trasporti, Bilancio e Tesoro) dovranno presentare osservazioni e proposte entro il primo dicembre.

l. g.

Due minatori morti in sciagure nel Trentino

Uno di essi schiacciato da una frana di materiale roccioso, l'altro investito da un'esplosione

TRENTO, giovedì sera.

(a.) Nella miniera di fluorite della «Montecatini», nelle vicinanze del passo di Lavazè, una frana di materiale roccioso, staccatasi ieri sera dalla volta di una galleria dove stavano lavorando alcuni operai, ha investito e sepolto il trentaduenne Arturo Piazzi, da Tesero, che è stato estratto dall'alto cumulo di detriti ormai cadavere per la frattura del cranio e gravi lesioni interne.

Un'altra sciagura è avvenuta nella miniera di porfido in località Fratte. L'operaio Eugenio Adami, di 31 anni, da Albiano era intento a perforare la roccia col martello pneumatico quando un forte residuo di dinamite rimasta inesplosa deflagrava improvvisamente. Il poveretto, scaraventato con estrema violenza contro le rocce dello stretto cunicolo, rimaneva ucciso sul colpo per lo schiacciamento del torace.

NEL MILANESE A LAINATE

Tre banditi rapinano l'agenzia d'una banca

Un quarto malvivente attendeva in macchina - Il colpo in pochi minuti; rubati anche i portafogli degli impiegati e di un cliente - Ad un accenno di reazione colpito al viso il direttore

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Altra rapina in banca nel Milanese. Tre banditi armati di rivoltella e con i volti scoperti hanno [illegible] stamane una piccola agenzia bancaria di Lainate, a quindici chilometri da Milano, facendo un bottino di un milione e mezzo di lire. I rapinatori, che erano attesi all'esterno da un'auto sulla quale già si trovava al volante un quarto complice, hanno quindi preso il largo, favoriti dal denso nebbione che grava su tutta la zona.

L'auto dei malviventi, una «Giulietta» bianca, si è fermata davanti all'agenzia di Lainate della Banca di Legnano alle dieci precise. L'agenzia apre le sue vetrine in largo Vittorio Veneto, la piazza principale del paese. Dall'auto sono scesi tre giovani, tutti sui venticinque anni: due indossavano giubbotti color kaki; il terzo un impermeabile quasi bianco e un cappello nero calato sugli occhi. Niente maschere. Sulla vettura, al posto di guida, è rimasto, come abbiamo detto, un quarto complice. Essi sono entrati quindi nell'agenzia bancaria.

Nel locale (una sola stanza, divisa esattamente in due parti da una tramezza, sulla quale si aprono due sportelli e una porticina) si trovavano unicamente due impiegati: il direttore Angelo Muggiasca, di 42 anni, e il cassiere Adelio Cozzi, di 36 anni.

Il bandito con l'impermeabile, una volta nel locale della banca, ha tratto di tasca una banconota da 10 mila lire, si è avvicinato allo sportello del direttore e ha chiesto cortesemente il cambio in spezzati da mille lire. Il direttore ha fatto per accontentarlo, ma proprio in quell'istante, come per un giuoco di prestigio, dalla mano del bandito è sparita la banconota ed è comparsa una rivoltella. «Fuori i soldi!», ha esclamato il rapinatore in chiaro accento meridionale. Contemporaneamente i suoi compari avvolgevano l'altra parte del «piano». Uno, armato di rivoltella, si piazzava davanti all'ingresso, dominando tutto il locale; l'altro, anch'egli impugnando una pistola, ha sfondato con una spallata la porticina che divide il locale in due settori ed è piombato così alle spalle del direttore della agenzia proprio nell'istante in cui questi stava estraendo a sua volta una rivoltella da un cassetto. La reazione di Angelo Muggiasca è stata così bloccata sul nascere da una canna di pistola puntata ad una tempia.

«Apri la cassaforte!» ha intimato il secondo bandito al direttore dell'agenzia e il Muggiasca non è rimasto che obbedire. Il rapinatore col giubbotto ha quindi tratto da un tascone un sacchetto di iuta ed ha cominciato a riempirlo con le banconote che andava trovando.

A questo punto nella banca è entrato un cliente, il signor Mario Re, ma ciò non ha per nulla turbato i malviventi: il bandito piazzato davanti alla porta era pronto ad ogni evenienza e così il signor Re, con quella pistola puntata al petto, non ha potuto che ubbidire agli ordini, ponendosi faccia al muro con le mani alzate. I rapinatori hanno quindi cominciato a ripulire anche le tasche dei tre uomini (due impiegati e il cliente), raccogliendo altrettanti portafogli e non trascurando neppure l'accendisigari del direttore; poi, quando il cassiere ha accennato a una reazione, il bandito col giubbotto che aveva raccolto i quattrini l'ha colpito al volto con il calcio dell'arma, stordendolo.

Sul posto pochi minuti dopo sono piombati i carabinieri del nucleo investigativo di Milano, che hanno immediatamente iniziato le indagini: la «Giulietta» usata per l'assalto è stata ritrovata nemmeno un'ora dopo sulla strada comunale che da Lainate conduce a Barbaiana di Rho.

c. b.

STAMANE ALL'ALBA A PISTOIA

Un commerciante si dà fuoco in piazza

Prima si era cosparso gli abiti di benzina - L'inutile intervento di un camionista

PISTOIA, giovedì sera.

Un noto commerciante, il quarantanovenne Callero Negari residente in Porta al Borgo, si è tolto la vita all'alba di stamane in maniera raccapricciante. Un camionista che poco prima delle 6 transitava col suo veicolo per piazza della Resistenza, ha visto d'improvviso levarsi una fiammata proprio al centro della piazza. Poiché attorno al fuoco non aveva notato alcun movimento è accorso subito per scoprire le ragioni delle fiamme: con terrore ha visto un essere umano dibattersi fra quelle. Tornato immediatamente al suo automezzo ed afferrata una coperta, il camionista si è precipitato a dare soccorso al poveretto. Nonostante ogni sforzo però non è riuscito nell'intento e quando ha avuto ragione delle fiamme il corpo del Negari era pressoché carbonizzato.

A quanto hanno potuto accertare gli agenti della nostra squadra mobile, ai quali il camionista ha subito denunciato il fatto, il commerciante s'era appiccato fuoco ai vestiti dopo averli cosparsi di benzina e dopo avere ingerito un'intera bottiglia di gin che è stata trovata vuota poco distante dal luogo. I famigliari — la moglie e due figli — hanno appreso la notizia del tragico gesto compiuto dal congiunto, da un biglietto che questi ha lasciato su un tavolo prima di uscire per mettere in atto il suo proposito.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare i motivi del suicidio, attuato in una forma così drammatica.

Cinque americani fuggiti da Stanleyville di passaggio per Roma

ROMA, giovedì sera.

Cinque profughi americani del Congo, David Grinwis, di 55 anni, da Washington, Michael Hoyt, di 38, dello Stato di Illinois, Ernest Houle, di 52, dello Stato di Rhode Island, Donald Parkes, di 31, dello Stato dell'Indiana, e James Stauffer, di 38, dello Ohio, sono arrivati questa mattina all'alba all'aeroporto di Ciampino in volo da Léopoldville.

Essi, condotti subito a Fiumicino, sono successivamente ripartiti diretti a New York a bordo di un quadrigetto di linea.

I cinque hanno raccontato di essere stati nel Congo per un periodo di tempo che oscilla dai due ai cinque anni e di essere riusciti a fuggire da un gruppo di 200 ostaggi bianchi, mentre un sergente dei ribelli sparava su di loro con una mitragliatrice. Parecchi dei 200 ostaggi sono caduti sotto quei colpi.

I cinque sono arrivati a Roma su un quadrigetto congolese carico di profughi che ha subito proseguito per Bruxelles.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Munita dei conforti religiosi serenamente come visse, è mancata ai suoi cari
Rina Tessore
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Carolina Vinassa, il fratello Carlo, la cognata Amelia Gonella, zie, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30 da via Mazzini 23.
— Torino, 25 novembre 1964.

La Ditta Brunetto & C. - Escavazioni Meccaniche Torino unitamente a tutto il Personale, prende parte al grave lutto per la dipartita di
Caterina Tessore
sorella e cugina dei contitolari Carlo e Giuseppe Tessore.
— Torino, 25 novembre 1964.

Maria e Domenico Brunetto partecipano al grande dolore di Carlo e Giuseppe Tessore per la scomparsa di
Caterina Tessore
— Torino, 25 novembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Aglietto ved. Burdisso
L'annunciano la figlia, genero, nipoti. Funerale venerdì 27 ore 14,30 da via Aosta 31. La salma verrà tumulata a Borgaro. Segue gli...
— Torino, 25 novembre 1964.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cicconne detto Cirin
di anni 72
Pensionato F. S.
Lo piangono la moglie Pasqualina Sala, fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 26 corrente ore 15 da via Torino 216. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelino, 23 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato
Emilio Gallino
Ne danno l'annuncio la moglie Piera Raineri, la figlia Adriana, mamma, la sorella Rita col marito Franco Accatino, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da strada Lalni 123.
— Moncalieri, 24 novembre 1964.

Cristianamente è mancato
Idio Caravelli
Con dolore lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 14,30 via Pinerolo 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1964.

L'Istituto Salesiano Valsalice annuncia la morte di
Don Giuseppe Lovato
Sacerdote salesiano esemplare fu per 40 anni [illegible] del Liceo Valsalice.
— Torino, 26 novembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Assandri
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, cognata e nipoti.
— Torino, 26 novembre 1964.

I nipoti Saica si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara zia
Maria Bonino ved. Monfrino
— Torino, 25 novembre 1964.

La Compagnia S. Antonio di Pozzo Strada partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Enrico Monata
— Torino, 25 novembre 1964.

Consiglio Direttivo, Soci e Famigliari, Amici del S.I.T. Mottura si uniscono al dolore del socio onorario Sig. Carlo Casasco per la perdita della cara mamma Signora
Luigia Ardussi Casasco
— Torino, 24 novembre 1964.

Terzo doloroso anniversario del
Dott. Giuseppe Toscanelli
domenica 29 novembre Messa ore 10, Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 26 novembre 1964.

La Messa di trigesimo del compianto
DOTT. ING.
Ferdinando Laveriotti
sarà celebrata nella Parrocchia di Santa Giulia sabato 28 novembre alle ore 9. La famiglia ringrazia tutti quelli che gli sono stati vicini.
— Torino, 26 novembre 1964.

I famigliari del
Dott. Angelo Preve
commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro Caro, riconoscenti ringraziano il Veterinario Provinciale dott. Lombardo, il prof. Carrisi e l'Ordine dei Medici Veterinari, il prof. Serra e il Personale dell'Istituto Zooprofilattico, il dott. Nava, il dott. Cotino, i colleghi, gli Amministratori e Dipendenti dei Comuni Consorziati, gli assicuratori, gli agricoltori e quanti con presenze, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore.
— Orbassano, 25 novembre 1964.

Commossa e riconoscente la famiglia di
Serafino Vada
ringrazia per l'affettuosa unanime cordoglio e Torino e San Mauro. Messa di trigesimo 23 dicembre 1964 ore 9, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 26 novembre 1964.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mancanza di affari e tono cedente

A TORINO — Il mercato mette in luce mancanza di affari e tono cedente. In apertura, gli scambi sono molto limitati e tutta la fase intermedia della seduta è caratterizzata dall'assenteismo totale. In chiusura, poche offerte sono sufficienti a deprimere sensibilmente l'intero mercato, data la scarsa attività dei compratori.

Ancora vistosamente migliori le Ghiaccio Artificiale, che, senza affari, passano da 21 mila a 25.200. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa inespressiva. Diritti: Invest L. 10; Acque Potabili L. 0,15.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,60; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino oland. 173,07; franco belga 12,35; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1737,00; marco germanico 156,85; scellino austriaco 24,12; escudo portogh. 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 5950-6150; sterlina oro nuovo 5950-6150; marengo svizzero 5800-5900; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 126,50-128,50; oro fino 700-710; argento 28-29.

A MILANO — Le oscillazioni discordanti della quota azionaria continuano in un mercato disorientato e privo di una tendenza. Alla leggera ripresa della vigilia è seguita stamane una nuova fase di pesantezza conseguente ad una moderata pressione di offerte, assorbite con difficoltà a causa dell'assenteismo del denaro.

Poche le eccezioni di titoli al rialzo, tra cui le «Bianchi» su voci di una futura sistemazione dell'azienda. Listino ai minimi della giornata: in pratica si torna ai livelli di mercoledì scorso. Ben tenuti i valori di Stato; attività limitata nelle Obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 61.800; Bastogi 1620; Finelettrica 1009; Finmare 471; Finsider 787; Mittel 1820; Gim 4475; Invest 2301; La Centrale 9570; Sviluppo 1450; Ass. Generali 70.850; Fond. Incendio 8300; Assicur. Italiana 51.000; Ras 33.000; Toro 6275; Toro priv. 4400; Safep 184.

Ferr. N. Ord. 800.

Châtillon 3550; Cantoni 14.300; Olcese 675; Cucirini C. C. 7000; De Angelis 2215; Cascami Seta 4025; Cavardo 1760; Lanificio Rossi 2523; Linif. e Canap. 665; Rossari e Varzi 20.500; Rolandi 24.500; Tosi 2350; Snia Viscosa ord. 4051; Snia Viscosa priv. 3410; Marzotto 1379; Un. Manifatture 37.000; Fisac 214.

Dalmine 1020; Italsider 1048; Metalli 4255; M. Azienta 10.175; Montecatini 1500; Montepool 1048; Sicle 7745.

Bianchi 93; Fiat 1789; Fiat privileg. 1575; Falk 4450; Trafilerie 830; Olivetti priv. 1023; Westinghouse 865; Nebiolo 553.

Sade 1100; Cieli 2565; Edison 2080; Sarda 2860; Valdarno 2000; Emiliana 1725; Magneti Marelli 910; Ercole Marelli 688; Orobia 1885; Romana Elettr. 2245; Seso 1300; Sip 1294; Meridelettrica 1943; Stet 2153; Tecnomasio 1520; Teti 2160; Terni 530; Viscosa 3003.

Dist. Italiano 1865; Eridania 2045; Romana Zuccheri 147; Motta 13.305.

Anic 1200; Italgas 1028; Liquigas 207; Mira Lanza 30.750; Pibigas 30,25; Rumianca 1600; Larderello 2355; Saffa 6750; Carlo Erba 7255.

Aedes [illegible]; Beni Stabili 2720; Immobiliare 831; Rinascente 5250; Silos Genova 3150.

Cartiere Burgo 18.775; Ciga 3751; Eternit 6390; Linoleum 1600; Italcementi 14.481; Cementir 3410; La Rinascente 480; Pirelli S.p.A. 3400; Pirelli e C. 3550; Condotte 400; Ceramiche Pozzi 351; Ledoga ord. 3500; Ledoga priv. 4475.

A GENOVA — Il mercato è di fronte ad un ripiegamento generale. Subiscono le maggiori perdite i titoli pilota, ma anche il resto della quota accusa sensibili flessioni. La pressione delle offerte ha investito frontalmente il listino fin dall'esordio e le minime correzioni finali non bastano a ricuperare l'abbondante terreno perduto in precedenza.

Prezzi: Centrale 9550; Generali 7015; Ras 32.050; Meridionali 1635; Nai 5556; Viscosa ordinaria 4050; Viscosa privilegiata 3455; Finsider 783; Cotini 1605; Italsider 1043; Fiat ordinaria 1785; Fiat privilegiata 1533; Sip 1263; Teti 2150; Edison 2078.

A FIRENZE — Mercato debole e scarsità quasi assoluta di affari. I prezzi nei confronti della precedente giornata risultano cedenti.

Prezzi: Bastogi 1643; Centrale 9575; Fondiaria Incendio 8325; Fondiaria Vita 20.200; Viscosa ordin. 4050; Montecatini 1500; Magona 1070; Fiat 1788; Valdarno 2010; Immobiliare 833.

A TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTOSALONE Sanrito Cavaglià, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzia, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telefono 683-881.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205.

BIANCHINA panoramica 1963 tetto unico celeste come nuova privato vende. Telefonare 40-388.

BMW coupé condizioni ottime seminuova rara occasione vendo corso Moncalieri 19. O335

BMW 700 LUXUS NOTEVOLISSIMO RIBASSO PREZZO LISTINO ORA 815.000. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO RUSSO, VIA GIULIA 54, UNIONE SOVIETICA 167.

BMW 1800 ALTISSIMA CLASSE ORA DECISAMENTE RIBASSATA PREZZO LISTINO 1.820.000. CONCESSIONARI ESCLUSIVO RUSSO, GIULIA 54, UNIONE SOVIETICA 167. O486

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquista cambia, rateizza, Madama Cristina 68, telefono 60-819. O431

CAMPAGNOLA, Alfa Matta a trazione totale vendesi. Tel. 827-074.

CAVALLERI, Nizza 35: Renault consegna sollecita, tipi nuovi, permutando massimo usato.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroen, via Villarfocchiardo 31. Tel. 798-282. O764

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo. Viallesi Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O587

CORTINA 1200 amaranto cedesi con garanzia eventuale permuta cilindrata inferiore. Atauto, via Barletta 133.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi, via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O317

ECCEZIONALI ribassi Volkswagen 8 mesi occasione unica 735.000, Giulietta TI 380.000, 1100 D 8 mesi 780.000, 600 semestrale 570.000, 600 multipla 380.000, 1100 familiare 360.000, 1500 S coupé 880 mila, Appia 1960 ottima 590.000, Bianchina panoramica 1963 490.000. Cambi rateazioni c. Moncalieri 19.

FAMILIARE Appia ottimo stato vende autosalone usato Lancia, corso Francia 341. O557

FAMILIARE 1100 mesi 7 privato vende. - Telefonare 777-574.

FAMILIARE 1100 6 mesi km. 4000 vendo. Telefonare 322-582.

FAMILIARE 1500, familiare 1100 '62, Fiat 500, 600, 1300, 1500, Austin A 40 combinata, Simca 1000, Appia convertibile, Appia II-III serie. Telefonare 510-462 O709

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI.

FIAT 600, ottimo stato, 1956, privato vende causa partenza. Telefonare 393-030. A131287

FURGONE Volkswagen seminuovo vendo cambio privatamente. Telefonare 60-094. O718

FURGONE 600 Coriasco, Dauphine Ondine come nuova vendo. Telefonare 781-197. A121221

GIARDINIERA 500 scadenza semestrale, km. 4500, vendo 515.000. Telefonare 387-287. A120952

GIULIA TI, Giulietta sprint '59-'60-'62, Flavia 1962, coupé 1500. Telefonare 510-462. O709

GIULIA TI vendo 950.000. Telefonare ufficio 542-045. A120771

GIULIETTA berlina 61 come nuova vendo affarone. Telefonare 681-522, 687-745. A120002

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 398-851.

MERCATO dell'auto: assortimento 600, 1100, Dauphine, R 4, R 8, A 40 combinata, Giuliette e Giulie tutti i tipi, Sumbeam Alpine; 1300 spider permute rateizza Scat, Francesco da Paola 40, telefono 647-209. Acquistiamo per contanti qualsiasi vettura massime quotazioni.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 diesel freno a disco, 300 SE coupé recente. Telef. 51-50 Cuneo. 25432

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLA 6 posti mesi 8 vendesi. Telefonare 604-731. A121187

MULTIPLA 1962 ottima privato unico proprietario vende. Tel. 537-444.

NOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti uso a anzianità patente. Telefonare 687-514.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O788

OPEL Massimo tutti tipi senza tasse, rateazioni, Susa 25, tel. 772-381.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. via Saorgio 37 ang. Chiesa Salute.

PRIVATO causa lavoro vende 600 e 1100 familiare. Telefono 790-436.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000. km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Morelli. O333

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1962 bellissima. Tel. 332-795 ore pasti. A120573

PRIVATO vende cambia Giulia km. 13000, 14 mesi. Telefon. 251-381.

PRIVATO vende o cambia con giardiniera recente 1100 special perfetta. Telefonare pomeriggio o sera. Telefono 859-483. A120822

PRIVATO vende privato autovettura Renault R 8 ottimo stato grigio metallizzato. Telefonare 868-921.

PRIVATO [illegible] privato Simca 1000 (1963) seminuova. Telef. 285-749.

PRIVATO vende 500 D mesi 6 bianca Telefonare ore pasti 670-482.

PRIVATO vende 500 D mesi 11. Telefonare 394-561 ore 18-21.

PULMINI Volkswagen 395.000, 600 320.000, 500, 600, 1300, Dauphine 205.000. Po 43. O814

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato. Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo. 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 500 280.000, 600D 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

RATEALMENTE 600 da 170.000 a 420.000, 1100 103 1958 esport. giardiniere belvedere. Saorgio 37.

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 644-078. O423

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80

SERVIZIO Lancia Abarth officina San Silvestro autosalone corso Sebastopoli 194, telefono 320-486, vastissimo assortimento Appia II-III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni. O863

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662/3 esposizione permanente del valore usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. O148

SIMCA 1000 fine '62, perfetta vendesi anche rateizzando. Tel. 396-851.

SIMCA 1000 ottima vendo 725.000 facilito permuto. C. Moncalieri 19.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Fiat 600 (1963), furgone 1100 TN nafta (1962), pulmino Volkswagen (1962), autocarro 615 (1963) come nuovo. Telefonare Fincotex 779-875. O425

VENDESI privato N 500 perfetta, bellissimo 103 250.000 trattabili. Telefonare 774-883. A122926

VIA Monti 30 traversa vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima a meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600 13.000; 1100: 15.000. Borio, Casa Alberto 43. Telefonare 527-978. O580

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8400; 600, L. 11.500; 1100-1300-1500, 14.300. Agenzia Abbene, corso Traiano 156, telef. 669-357.

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grazzi, Saluzzo 29 traversale condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO. RATEAZIONI. GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

600 1962 occasionissima vendesi 380.000, Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telefonare 651-860.

850 semestrali, acquistiamo consegne immediate rateazioni. Scofit, corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1200 Ford meccanica garantita vera occasione L. 545.000 cedesi. Atauto, via Barletta 133. O775

1500 semestrale vendo a privato. Telefonare 393-521 ore pasti.

2300 Fiat berlina bellissima adatta noleggio vendo. Genova 2 bis.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O997

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta Ferrari Motobeta Maserati FBM, 150 Gilera, 175 NSU Mondial Morini Bernag. 200 Mondial, 250 NSU. Motocarri, Bricole, Ercolino. facilitazioni. Bonafous 2.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O183

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-384, 237-648.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa. Mazzini 38 telefono 81-692. O826

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000, Telefonare 882-395.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 521-818. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, humà, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salomone, Trapani 34.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa. Ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lessino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COPRITERMO razionali, moderni, stile convenienti. Costruzione su misura. AIT, Chiesa della Salute 112.

CUCINE tavoli sedie formica, fabbrica vende costo. Via Monfalcone 130. Telefonare 361-812. A120036

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Copital. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5.

FRANCOBOLLI compro vendita. Chiedere listino. Segeviklen, XX Settembre 89, Torino. A117572

LAVATRICE Candy Super A. 65.000 eccezionale vendita una settimana. Televisori sconto 50%. Tel. 677-110.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Coppa, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Crag via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 265.000 tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio evendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere eleganti armadioni prezzi convenienti. Francia 280. Isigilio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isigilio 74, Francia 280. O543

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

ROULOTTE 3 m. buone condizioni comprasi contanti. Telef. 321-854

SCI metallici 2,05 se vera occasione compero. Telefonare 284-824.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 62-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefono 889-383.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964 100.000. Telefonare 678-322. O800

VENDO conveniente elegante spogliatoio 44-46. Tel. ore pasti 500-810.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti armadiloni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
- A. FANTACCINI: Unica Sede via Po 21
- A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 60.922
- ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13
- MARUS: Via Roma 343; Piazza Statuto 34; Via Monginevro 18; Via Nizza 193; Via Chiesa della Salute 55
- MASTER: Via Nizza 97; Piazza [illegible] 10/4; Via Garibaldi 17; Via Madama Cristina 16; Corso De Gasperi 46 (ex Orbassano); Boutique: Via Roma 362
- TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 3
- TRUZZI (camicie): Via Garibaldi 3

ACCONCIATURE PER SIGNORA
- SALON DE BEAUTÉ: Via S. Teresa 3, telefono 542.369

ARTICOLI REGALO
- LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 610.986
- PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
- MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
- ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
- BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c

DISCHI
- IL DISCOBOLO: Via Volta 3, telefono 521.631

ELETTRODOMESTICI
- Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE
- LORENZINI Pietro: v. Pr. Amedeo 29, t. 80.510

GIOCATTOLI E MODELLISMO
- FANTASYLAND: Via S. Teresa 6, tel. 547.903
- LALLA e MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 278)

MAGLIERIE
- SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
- VIDOR - Cashmere shop - via Roma 328

MOBILI
- CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
- S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI
- FAGNOLA: Via Garibaldi 33, telef. 524.256

PELLETTERIE
- FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
- F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 53.539; Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI
- CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.363
- COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.795
- PIATINO: Via Po 6, telefono 530.237

PIZZI - RICAMI
- FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 3

PROFUMERIE
- LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 610.986
- SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TESSUTI
- POLLONE - Via S. Teresa, 6 - Telefono 547.923

TUTTO PER L'INFANZIA
- MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.734.